



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 30 novembre 2022**



Prime Pagine

30/11/2022	Corriere della Sera	8
<hr/>		
30/11/2022	Il Fatto Quotidiano	9
<hr/>		
30/11/2022	Il Foglio	10
<hr/>		
30/11/2022	Il Giornale	11
<hr/>		
30/11/2022	Il Giorno	12
<hr/>		
30/11/2022	Il Manifesto	13
<hr/>		
30/11/2022	Il Mattino	14
<hr/>		
30/11/2022	Il Messaggero	15
<hr/>		
30/11/2022	Il Resto del Carlino	16
<hr/>		
30/11/2022	Il Secolo XIX	17
<hr/>		
30/11/2022	Il Sole 24 Ore	18
<hr/>		
30/11/2022	Il Tempo	19
<hr/>		
30/11/2022	Italia Oggi	20
<hr/>		
30/11/2022	La Nazione	21
<hr/>		
30/11/2022	La Repubblica	22
<hr/>		
30/11/2022	La Stampa	23
<hr/>		
30/11/2022	MF	24
<hr/>		

Trieste

29/11/2022	Ansa	25
<hr/>		

29/11/2022	AskaneWS	Trieste, Fedriga: su Porto Vecchio accordo dà valore a territorio	26
29/11/2022	La Gazzetta Marittima	Trieste, consuntivi OK	27
29/11/2022	Trieste Prima	La Regione prende casa in porto vecchio: c'è la firma sull' accordo, comprati quattro magazzini	28

Venezia

29/11/2022	Agenparl	cs PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2022	29
29/11/2022	Il Nautilus	PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2022	30
29/11/2022	La Gazzetta Marittima	A Venezia il punto sulle crociere	31
29/11/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> AdSP di Venezia, approvato il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione	32
29/11/2022	Ship Mag	Porti di Venezia e Chioggia, approvate variazioni al bilancio previsionale 2022	33

Genova, Voltri

29/11/2022	BizJournal Liguria	Riparazioni navali, Fiom contro Piano: "Pedonalizzazione non sia cavallo di troia per spostamento"	34
29/11/2022	Corriere Marittimo	Ports of Genoa vince l' Oscar di Bilancio 2022 per la sostenibilità	35
29/11/2022	Il Nautilus	Il piano dei dragaggi a Genova e Savona	36
29/11/2022	Il Nautilus	WMU: seminario incentrato sui combustibili alternativi e sui porti dell' UE	37
29/11/2022	PrimoCanale.it	Calata Bettolo: domani la prima nave larga 40 metri, da 6000 teus	38
29/11/2022	PrimoCanale.it	Genova, dune di Pra' e cassoni nuova diga. Il Comune: "Nessuna interferenza tra le opere"	39
29/11/2022	PrimoCanale.it	Porto Antico, ok all' aumento di capitale: l' opposizione vota contro	40
29/11/2022	Ship Mag	Paolizzi (Angopi): "La sicurezza nei porti non ha un valore commerciale"	41
29/11/2022	Ship Mag	Genova, la Fiom contro Renzo Piano: "Passeggiata e alberi in mezzo al porto industriale? Progetto che fa sorridere"	42
29/11/2022	Shipping Italy	Sarà la cordata di Peg a redigere il Piano Regolatore Portuale di Genova e Savona	43

29/11/2022	The Medi Telegraph	44
Porti, parte il cantiere della riforma. Rixi: "Via al tavolo con le Authority"		
29/11/2022	The Medi Telegraph	45
Genova, la Fiom a Piano: "Giù le mani dalle Riparazioni navali"		
29/11/2022	The Medi Telegraph	46
Il prezzo del Covid: esportazioni -10% dall' Italia alla Cina		
29/11/2022	The Medi Telegraph	48
Porti digitalizzati, Assagenti candida Hub Telematica		
29/11/2022	transportonline.com	50
Porti: Rixi, via al tavolo con le Authority		

La Spezia

29/11/2022	Citta della Spezia	51
Run e Dog for Children, la città è pronta a correre per sostenere Neonatologia e Pediatria		
29/11/2022	Citta della Spezia	53
Autobotti in Calata Paita, Casati replica a Centi: "Il Comune ha espresso la sua contrarietà al progetto"		
29/11/2022	La Gazzetta Marittima	54
Panigaglia e i nodi per rifornire di gas		

Ravenna

29/11/2022	Ravenna Today	56
Porto, Mingozzi (Pri): "Veneto e Puglia si muovono, la ZIs di Ravenna non può aspettare"		
29/11/2022	RavennaNotizie.it	57
Zona Logistica Semplificata di Ravenna. Mingozzi (PRI): "Non possiamo più aspettare. In Veneto e Puglia già costituita"		
29/11/2022	ravennawebtv.it	58
Mingozzi (Pri): Veneto e Puglia si muovono, la ZLS di Ravenna è urgente		

Livorno

30/11/2022	La Gazzetta Marittima	59
Propeller Livorno in visita al Comando Capitanerie		
29/11/2022	Port News	60
Guerrieri: serve una politica di Sistema		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/11/2022	La Gazzetta Marittima	61
Con ENEL a bordo del futuro		

29/11/2022 **vivereancona.it** 62
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/11/2022 **La Gazzetta Marittima** 65
"Airsubsarex 2022" a Fiumicino

29/11/2022 **La Provincia di Civitavecchia** 67
Pas, ricostruita in aula l'intera indagine della Polizia di frontiera

Napoli

29/11/2022 **Corriere Marittimo** 68
Marevivo nomina Emanuele e Guido Grimaldi "Cavalieri per il Mare"

29/11/2022 **Affari Italiani** 69
Intesa Sanpaolo, al via il progetto 'Sharing Energy'

29/11/2022 **Gazzetta di Napoli** 72
Nave Andrea Doria della Marina Militare ormeggiata e visitabile a Napoli da mercoledì 30.

29/11/2022 **Ildenaro.it** 73
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

29/11/2022 **Italpress** 76
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

29/11/2022 **Sea Reporter** *Redazione Seareporter.it* 79
Sosteranno nei porti di Napoli e Salerno, nave Andrea Doria e nave Carabinieri

Bari

30/11/2022 **La Gazzetta Marittima** 80
Cold ironing a Bari e Brindisi

Brindisi

29/11/2022 **Brindisi Report** 81
Gas e pale eoliche: evitare gli effetti collaterali

Taranto

29/11/2022 **Shipping Italy** 82
Il porto di Taranto piange la scomparsa di Enzo Caffio

Manfredonia

29/11/2022	Informatore Navale	83
Esercitazione complessa della Guardia Costiera di Manfredonia: simulati incendio ed inquinamento nel Porto Commerciale di Manfredonia		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

29/11/2022	Il Dispaccio	<i>Walter Alberio</i>	85
Porto Villa San Giovanni, il gruppo Forza Italia: Muro contro muro non paga, presto incontro con Mega			
29/11/2022	lasicilia.it		86
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina			
29/11/2022	Messina Oggi		89
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina			
29/11/2022	Shipping Italy		92
Marebonus e Ferrobonus stralciati dalla Finanziaria			
29/11/2022	Sicilia 20 News		94
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina			
29/11/2022	Stretto Web		97
Villa San Giovanni, la minoranza chiede chiarimenti al Presidente Mega sulle aree portuali			
29/11/2022	TempoStretto		98
Capitaneria di Porto di Messina, il capitano Giacomo Cirillo è il nuovo comandante			
29/11/2022	TempoStretto		99
Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina			

Augusta

29/11/2022	New Sicilia	102
Compravano barche in contanti al porto di Augusta: svelati affari sull' asse con Malta		

Focus

29/11/2022	Corriere Marittimo	103
L' appello di Assarmatori all' UE: "Trasporto marittimo nell' ETS, tutelare le Autostrade del Mare"		
29/11/2022	Informare	105
Assarmatori, le tempistiche di applicazione dell' ETS per il trasporto marittimo, in particolare per le Autostrade del Mare, e per il trasporto stradale devono essere allineate		
29/11/2022	Informare	107
Uniport sollecita misure urgenti per neutralizzare gli effetti della crisi energetica sui porti		
29/11/2022	Informatore Navale	108
Uniport - De Feo e Zerbini incontrano il Presidente della Commissione Trasporti Deidda		

29/11/2022	Informazioni Marittime	109
<hr/>		
29/11/2022	Informazioni Marittime	111
<hr/>		
29/11/2022	Informazioni Marittime	112
<hr/>		
29/11/2022	Port Logistic Press	115
<hr/>		
29/11/2022	Port Logistic Press	117
<hr/>		
29/11/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 119
<hr/>		
29/11/2022	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i> 121
<hr/>		
29/11/2022	Shipping Italy	122
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

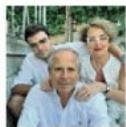
Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30 C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



La scuola, il confronto
Quegli anni tra i banchi
«Amici per sempre»
di **Claudio Magris**
alle pagine 40 e 41



Andrea e Nicoletta Crisanti
«Il primo bacio, l'amore
e le lodi all'università»
di **Elvira Serra**
a pagina 29



Mattarella: «L'evasione fiscale problema grave». Battaglia sulle ultime modifiche. «Tesoretto» di 400 milioni

Manovra, la corsa per il sì

Resta il Pos a 60 euro. L'apertura di Calenda a Meloni scuote la maggioranza

SCOMMESSE CENTRISTE

di **Angelo Panebianco**

Un futuro luminoso o un futuro di stenti? L'aggregazione politica (Azione e Italia viva) che fa capo a Carlo Calenda e a Matteo Renzi è destinata a grandi imprese oppure dovrà accontentarsi di vivacchiare stretta nella tenaglia fra la destra e la sinistra? Terzo polo, al momento, è soltanto un nome di comodo che indica un posizionamento politico (né con gli uni né con gli altri). Può diventare in futuro — come è nella ambizione dei suoi leader — un perno fondamentale della politica italiana? Apparentemente Calenda e Renzi si trovano in una posizione difficile. Ambiscono a presentarsi agli elettori nella veste della «opposizione responsabile», l'opposizione che, nell'azione del governo, distingue il loggion dal grano, le cose da contrastare e quelle da condividere. Ciò serve a marcare la distanza, il fossato che divide, in termini di identità e di stile, il Terzo polo dal massimalismo dei 5Stelle e, se il Pd seguirà le orme di quest'ultimo, dal resto dell'opposizione nel suo insieme. Però è una posizione difficile e rischiosa. Le altre opposizioni cercheranno (già cercano ora) di bollare il Terzo polo come stampella del governo.

continua a pagina 30

di **Marco Galluzzo e Monica Guerzoni**

La manovra finanziaria è pronta per essere esaminata dal Parlamento. Sarà una corsa contro il tempo: entro il 31 dicembre deve essere approvata. La premier è convinta di farcela e «se necessario saremo in Aula anche a Natale». Con un tesoretto da 400 milioni è «battaglia» sulle ultime modifiche. Per ora resta il Pos obbligatorio per i pagamenti superiori ai 60 euro. Apertura di Calenda a Meloni, scossone nella maggioranza.

da pagina 2 a pagina 6
Breda, Ducci, Voltattorni

SI FARÀ UN DECRETO AD HOC
Armi a Kiev, stop all'emendamento

di **Fabrizio Caccia**

La proroga dell'invio delle armi a Kiev è sospesa. L'emendamento era inserito nel decreto sulle missioni Nato e la sanità calabrese.

a pagina 17

COVID, IL MINISTRO SCHILLACI
«Asintomatici isolati 5 giorni»

di **Margherita De Bac**

Covid, per gli asintomatici isolamento da 7 a 5 giorni anche in assenza di un test negativo. Così il ministro della Salute Orazio Schillaci.

a pagina 23

GIANNELLI



Frana De Luca bocchia il commissario
Ischia teme la pioggia, rischio evacuazioni: verifiche su mille case

di **Fulvio Bui e Alfio Sciacca**

Altra pioggia, altre case di Ischia in pericolo. E il fango non ha ancora restituito Mariateresa Arcamone (foto).

alle pagine 10, 11 e 13



Il caso Ronaldo vuole 20 milioni
Juventus, i pm pronti a chiedere il processo

di **Simona Lorenzetti e Massimiliano Nerozzi**

Tuве, pronta la richiesta di rinvio a giudizio per il Cda dimissionario. Il falso in bilancio e gli stipendi. Il retroscena dei sindaci revisori e dei 20 milioni per Cr7.

alle pagine 8 e 9

Sicilia Gli spari davanti ai pazienti
Lite per un certificato
Uccide il cardiologo

di **Lara Sirignano**

Non avrebbe condiviso la diagnosi e per questo ha ucciso il cardiologo che lo aveva in cura. La tragedia ad Agrigento.

a pagina 23

Regimi Le proteste a Pechino e la lotta per i diritti a Teheran



Carta bianca che copre il viso, in Cina si protesta anche così

CINA, IN PIAZZA CONTRO LE CHIUSURE
Zero Covid, il vicolo cieco di Xi (ma non è un'altra Tienanmen)

di **Federico Rampini**

a pagina 19



La disperazione di Saeid Ezatollahi, dell'Iran, sconfitto dagli Usa

LA NAZIONALE E LA REPRESSIONE DI STATO
L'Iran eliminato dagli Usa
Un difficile ritorno a casa

di **Ravelli, Tomaselli**

alle pagine 46 e 47

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

A Rieti unificate

Èesistita un'epoca ormai lontana (la settimana scorsa) in cui i social servivano ancora a insultare un personaggio famoso o a denunciare un complotto planetario. Bei tempi. Dopo il post della moglie del sindaco di Rieti, la piazza virtuale si è ristretta alle dimensioni di un pianerottolo ed è significativo che proprio Facebook, nato per stanare gli affetti lontani, si sia ritrovato a battezzare una baruffa tra vicinissimi. Come già saprete, erano le tre di sabato notte quando l'avvocato Martini Ciferri, rimasto a casa da sola in compagnia del pupo di anni uno, si collegava con la pagina del marito Daniele Sinibaldi, sindaco di Rieti, per esortarlo a ritrovare la strada del focolare domestico «appena hai finito di fare serata». Magari avrà sbagliato tasto, rendendo pub-

blico uno sfogo destinato al profilo privato, ma resta il fatto che è esistita un'epoca ormai lontana (la settimana scorsa) in cui un coniuge smanioso di esprimere le proprie critiche alla controparte era ancora solito servirsi di un messaggio telefonico, non della pagina di un social. Adesso che persino quest'ultima barriera di riserbo è saltata, possiamo aspettarci di tutto, anche un genitore che su TikTok invita i figli a venire a tavola perché altrimenti si raffredda la pasta. Fd è inutile che pensiate di rifugiarsi in una spelunca appartata, piantando all'ingresso il cartello «Besta solitario, sola beatitudine». Qualche parente verrebbe subito a fotografarlo e dopo un quarto d'ora sareste di tendenza su Twitter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Italia, 2031. L'avveniristico hyperloop che collega Milano a Roma è colpito da una serie di strani incidenti e toccherà a Giulio Arrigoni cercare di evitare una tragedia.

IL NUOVO ROMANZO DI GIOVANNI AZZONE
SUI BINARI DEL MILANO-ROMA
SARÀ PRESENTATO IL 3 DICEMBRE ALLE 17:30
ALLA LIBRERIA BRIOSCHI DI CASCINA CUCCAGNA A MILANO, CON PIERCESARE SECCHI, ANNA SIMIONI E ANDREA SIRONI



211330
9 771120 458008





Crosetto voleva inviare armi in Ucraina per tutto il 2023 bypassando le Camere con un codicillo nel dl Sanità Calabria. Poi la retromarcia su pressione del Colle



Mercoledì 30 novembre 2022 - Anno 14 - n° 330
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "E pensare che c'era Giorgio Gaber"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

EX ILVA Le motivazioni delle condanne
"Riva, minacce e utili sulla pelle della gente"

La sentenza dei giudici di Taranto sugli imprenditori: controlli pilotati, intimidito chi si ribellava e connivenze politiche. E "Vendola il favorita". Nel 2011 l'autorizzazione del governo B: "Fu un'apparente patente di legalità"

CASULA A PAG. 10

Mannelli



GIORGETTA (mentre ancora)

ZAMAGNI PER LA PACE

"Punire Putin porta al sacrificio di tanti ucraini"



GROSSI A PAG. 4

SANTANCHÈ EDITORE

Visibilia: a Ciak cronisti al lavoro nei giorni vietati



BORZI E MACKINSON A PAG. 7

La retromarcia su Roma

» Marco Travaglio

Pronti, via. Anzi, mica tanto. Meloni&C. erano così "Pronti" che, a parteggiare a cercare ministri e sottosegretari per strada, come se fossero gli ucraini a non aver previsto la propria vittoria, non c'è materia affrontata nel primo mese su cui abbiano le idee chiare. Più che un governo, una *masurka* di marce e retromarce. L'ultima è arrivata ieri, col ritiro dell'emendamento al decreto-insaccato "Missioni Nato e servizio sanitario in Calabria" (testuale) per continuare a spedire armi all'Ucraina in barba al Parlamento sino a fine 2023 (anche se nel frattempo finisse la guerra). Magia prima i marcatori su Roma avevano ingranato la retromarcia, nell'ordine, su: nuova Opzione Donna (presentata, ritirata e ripresentata: oltè), obbligo di mascherine in ospedali ed Rsa (doveva essere abolito, invece è rimasto), multe ai non vaccinati (dovevano essere abolite, invece sono rimaste), tetto al contante (10 mila euro, anzi 5 mila), obbligo di pagamenti col Pos (sopra i 30 mila euro, anzi sopra i 60 mila), calo del prezzo della benzina (il governo lo fa salire, trivelle in mare (Fdi e Lega da No Triva Si Triv), abolizione del Reddito di cittadinanza (resta per gli "innocentabili", i due terzi dei percettori), cacciata dei navigatori (li rinvigono pure le Regioni di destra), abolizione del Superbonus (prorogato sino a fine novembre, e ora forse sino a fine anno), Flat Tax (aliquote a platea cambiate una dozzina di volte), condono fiscale (*idem* come sopra), rapporti con la Cina (vietatissimi fino al vertice Meloni-Xi, ora manna dal cielo), navi delle Ong (non sbarca nessuno, anzi sbarcano i "fragili" e non il "carico residuale", anzi sbarcano tutti), di *Race party* (6 anni di galera con intercettazioni, anzi 4 o 5 anni senza), bonus a chi si spesa in chiesa (era solo una cazzata delle tante), "priorità carceri" (tagli al personale penitenziario già sotto organico), "priorità scuola" (tagliano 6-700 scuole), "priorità sanità" (2 miliardi che non bastano neppure per pagare le bollette degli ospedali) e via retromarcando.

Intendiamo: per chi pensa male e fa pure peggio, ogni retromarcia è una benedizione. Ma per dire quanto erano pronti e quanto durano. Meloni spera "a lungo". Ma al suo posto, più che degli alleati rissosi, rittiosi, malmostosi e cazzari, che fanno folklore, ci preoccuperemmo di Ollo & Ollo che s'offrono. Renzi, in tour a gettone a Bangkok, si dice "pronto a lavorare col centro-destra": il che, oltre a essere un'ovvietà (lo fa da quand'è nato), è pure una minaccia. Calenda, dopo l'inutile incontro con lei, invita FI ad "aiutarla anziché sabotarla". Cioè un leader di opposizione (si fa per dire) ne critica uno di maggioranza perché si oppone troppo. Noi, nei panni di Giorgia, una grattatina ce la daremmo.

DIMISSIONI IL CDA TEMEVA NUOVE RICHIESTE CAUTELARI PER REITERAZIONE DEL REATO

Juventus: Agnelli&C. rischiavano l'arresto

NON C'È SOLO IL PENALE PER IL CLUB ANCHE MULTE E PUNTI IN MENO O SERIE B

CASELLI E MASSARI A PAG. 8 - 9

CHE C'È DIETRO L'INCHIESTA SUI BILANCI FALSI
Il disastro dei conti, il salasso per Exor e quel 17% in fumo per i tifosi-azionisti

DA SILVA A PAG. 8 - 9

LE NOSTRE FIRME

- **Boffano** Elkann deve salvare la (sua) cassa a pag. 13 • **Corrias** Valditarà, com'è umano lui a pag. 17
- **Robecchi** Opzione Danno: 8 figli e 1 gamba a pag. 13 • **Gismondo** La salute si misura in felicità a pag. 20

«ITHAKA»: LA DENUNCIA

Le feste del cinema hanno rifiutato il film su Assange

Laura Morante

Faccio parte di uno dei molti comitati, gruppi, associazioni mobilitati per la liberazione di Assange, detenuto nel carcere di massima sicurezza di Belmarsh, in attesa dell'estradizione negli Usa.

A PAG. 13

20%! LE FORESTE NON SONO SCONTATE. Dal 25 novembre al 1° dicembre.

DA PALERMO A NAPOLI

In piazza sfilano a difesa del Rdc

CAIA E IURILLO A PAG. 6

OBBLIGO VACCINALE

Oggi la Consulta decide sui No-Vax sospesi dal lavoro

MANTOVANI A PAG. 16

La cattiveria

A leggere le accuse alla suocera di Soumahoro sugli stipendi mancati e le fatture false, c'è il rischio che ce la ritroviamo in Confindustria

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

INTERVISTA AL REGISTA

Peter Greenaway: "Non ho mai preso sul serio il cinema"

PONTIGGIA A PAG. 18





IL FOGLIO

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 30989/19 Conv. L. 460/04 Art. 1, c.1 DL 502/06



ANNO XXVII NUMERO 283

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 13

Perché la battaglia di Meloni contro il Pos è pericolosa, autolesionista e liberticida. E indica una direzione precisa. L'evasione. Dalla realtà

In punto in fondo è tutto lì: capire con chiarezza qual è la libertà che si sta scegliendo di difendere...

Non tornare a dichiarare le corse che vogliono per arrivare a Finmeccanica. E alla fine, mettendo in fila tutto, nel migliore dei casi avrete l'immagine di un fisco desideroso di evadere dalla realtà...

banche (tra il 2000 e 2016, a proposito di struzzingaggio, in Italia i costi dei pagamenti con carte per i commercianti sono scesi in media da 0,96 euro a transazione a 0,46, e nel nostro paese le commissioni sui pagamenti con il Pos sono circa all'1,1 per cento...

dei casi sceglie di fare volontariamente del male a chi le tasse le paga sempre - è anche una decisione che va clamorosamente contro l'idea di offrire maggiore scelta ai consumatori...

Dopo la riunione Nato Sulla Cina l'Ue vuole una linea sua, non quella di Biden

L'America chiede una posizione unita su Pechino. Gli europei: evitiamo un mondo diviso in campi

Michel va da Xi Jinping

Bruxelles. Alla riunione della Nato di Bucarest, i ministri degli Esteri dell'Alleanza atlantica hanno ribadito la loro unità a sostegno dell'Ucraina...



Michel Barnier

Le ingerenze virtuose La resistenza ucraina smonta la formula realista nei confronti dei regimi. L'incontro Macron-Biden

Milano. La visita di Emmanuel Macron a Washington che comincia oggi serve a sancire l'unità occidentale a sostegno dell'Ucraina...

UNA JVE SENZA PIÙ AGNELLI Andrea, le dimissioni e la fiaba senza lieto fine del figlio di Umberto. "Se ci fosse una buona offerta, solo un pazzo non la accetterebbe, e John è di tutto tranne che pazzo", ci dice un parente serpente. Ritratto e scenari

Fare il presidente della Juventus va bene per cinque anni, come fece suo padre, ma a farlo a vita diventa un Lotito qualsiasi. È l'ave-

Avvocato, anzi Fiat Croma e Argenta di serie. No tufti, no nudità. Sempre in suggestione psicologica col ramo principale, come il padre, Umberto...



Cartoon of Andrea Agnelli

Non è una pipa Cronaca magritiana di una sera con Ely Schlein in oratorio a San Giovanni: si (non) candida al Pd

Ha smontato il ritiro di una candidatura alla segreteria del Pd che tuttora è ancora avanzato, così ieri morning Ely Schlein si è postonata in zona Ma-

Il Mes tra di noi Il senso del dialogo di Renzi e Calenda con Meloni. "Sui temi europei, a destra non reggono"

Roma. A un certo punto si sono perfino invertiti i ruoli. Carlo Calenda a fare il sovranista: "Se sull'energia aspettiamo la von der Leyen, stiamo freschi..."

Proteste in stand by La Cina ferma tutti con l'intimidazione. Non solo i suoi cittadini, ma pure l'occidente

Roma. Come per tutti i regimi autoritari, la sicurezza interna e la stabilità della Cina sono le priorità del Partito comunista cinese...

Una nuova Hong Kong Il modello delle manifestazioni cinesi è lo stesso dell'ex colonia britannica. Le forze interne

Roma. Chi conosce le proteste per democrazia di Hong Kong, per un attimo, guardando le manifestazioni in Cina degli scorsi giorni, ha pensato che quelle immagini provenissero dall'ex colonia inglese...

Il Papa e la Russia La gaffe di Francesco sulle minoranze etniche "più crudeli" e il difficile dialogo con Putin

Roma. Per la prima volta, almeno in maniera così esplicita, Papa Francesco ha indicato il responsabile della guerra di aggressione all'Ucraina...

Onore al merito L'altro motivo per cui il nome Agnelli era ieri su tutte le prime pagine è decisamente più commovente, e

nondimanco ha provocato qualche tweet negativo di strabillante stupidità, contro "il merito", naturalmente. Il motivo commovente è la pubblicazione da parte della Fondazione Agnelli dell'annuale Eduscopio...

Gioielli problematici I guai della Juve, i dossier di Exor, la scelta di non vendere Rep. (notizia). Da dove passa il futuro di Elkann

Roma. Cambiare tutto perché nulla cambi? No, questa volta il famoso caillou del "Gattoardo" non vale per la Juventus. È successo altro: vuole, è successo in situazioni difficili se non proprio scandalose come Calciopoli che nel 2006 coinvolse Luciano Moggi...

Pronti alla catastrofe E' l'ultimo Mondiale a 32 squadre, poi staremo meno a dire chi non si è qualificato

Godiomoci quest'ultimo Mondiale a 32 squadre, amici, che già sono troppe, perché dal prossimo si farà prima a dire chi non parteciperà...

Guerra di sospetti Blitz del governo sui armi all'Ucraina. Poi il diftiroforn. Crosetto e i dubbi di Lega e FI

Roma. Giochi di guerra. Al Senato la maggioranza, su spinta del governo, prima presenta un emendamento per prorogare l'invio di armi all'Ucraina per tutto il 2023. Poi, con la scusa delle proteste di Pd e M5s, lo ritira. Il blitz era stato motivato con una questione di tempo: il provvedimento deve vedere la luce entro l'anno...

GENI ITALIANI | LUCHESE Come superare la crisi: lezioni dal distretto della ceramica

BRAMBILLA NELL'INSERTO IV Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Guerra di sospetti

Blitz del governo sui armi all'Ucraina. Poi il diftiroforn. Crosetto e i dubbi di Lega e FI



il Giornale



MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 284 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

PNRR AL PALO

Occhio, qui perdiamo i soldi

Salvini e Fitto lanciano l'allarme e chiedono all'Europa più tempo per spenderli. Fallire sarebbe imperdonabile. Ok alla manovra, Mattarella: «Lotta all'evasione»

di Vittorio Macioco

In manovra la norma per coprire gli extra-costi del Pnrr, ma nella maggioranza Fitto e Salvini chiedono di rivedere i tempi e le modalità del piano. Serve un confronto con l'Europa che tenga conto dell'inflazione. Ma un fallimento sarebbe imperdonabile.

a pagina 4 con De Francesco a pagina 2

LA CLASSE MEDIA SPARITA

di Augusto Minzolini

Premissione. Nessuno può negare lo sforzo di Giorgia Meloni e del suo governo nel far quadrare i conti in una legge di bilancio che, per ovvi motivi, ha indirizzato la maggior parte delle risorse disponibili agli aiuti contro il caro energia. Una manovra che, visti i tempi istituzionali che intercorrono tra le elezioni e la nascita di un nuovo governo, è stata concepita pure in tempi ristrettissimi. Detto ciò, però, il provvedimento non è l'immagine della perfezione, ci sarebbero dei miglioramenti da introdurre nel testo. Anzi sarebbero auspicabili. Anche perché nella manovra spicca l'assenza di un soggetto, che pure ricorre spesso nei ragionamenti e nei discorsi del premier: la classe media. Se c'è, è proprio messa di lato, non è un'interlocutrice privilegiata di provvedimenti che puntano ad assecondare i redditi bassi o bassissimi nella logica dell'economia sociale. Tant'è che - mentre è paradossale sentire tuonare contro il provvedimento il segretario della Cgil, Maurizio Landini - si comprende la freddezza, per non dire il disappunto, del numero uno della Cisl, Luigi Sbarra. Solo un neofita del tatticismo esasperato come Calenda (che è ben diverso da quello professionale di Renzi) fa finta di non accorgersene.

Intanto sgomberiamo il tavolo da un'ipocrisia: la classe media, basta vedere il costo della vita, può essere individuata in quella che percepisce un reddito netto di duemila euro al mese. E tenendo conto dell'inflazione galoppante ci sarebbe anche da rivedere pure questo dato. E sicuramente ha un senso parlare di classe media se quella cifra (approssimandola per eccesso) è riferita ad un nucleo familiare che non supera le tre persone. Ebbene basta dare un'occhiata ad alcune delle norme contenute nella legge di bilancio per comprendere che da questa manovra il «prototipo» del cittadino che dovrebbe far parte di quella categoria non riceve il becco di un quattrino.

L'aumento dell'assegno unico del 50% è solo per chi ha almeno tre figli, un'isee inferiore a 40mila euro (vanno calcolati gli immobili, giacenza media nel conto bancario, portafoglio titoli) e vale solo per il primo anno di vita della prole. È bloccata la rivalutazione Istat delle pensioni a partire da quelle superiori a 2100 euro al mese. Il taglio del cuneo fiscale del 3% è previsto per i redditi fino a 20mila euro, mentre è confermato quello già esistente del 2% per quelli più bassi di 35mila euro. Per gli altri non c'è nulla, come prima. La flat tax è l'unico provvedimento esteso a redditi che arrivano fino a 85mila euro, ma si tratta di un importo lordo da cui il lavoratore autonomo dovrà scalare contributi previdenziali e tutto il resto. Tant'è che il rapporto tra netto e lordo potrebbe spingere molti ad optare per il regime ordinario.

Ora, si può anche comprendere la prudenza per la congiuntura difficile, ma asserire che questa manovra favorisca la classe media è gettare fumo negli occhi. Semmai si verificherà che l'inflazione purtroppo non eroderà ulteriormente il potere d'acquisto. Il fumo però prima o poi si diraderà e ci riporterà alla realtà di una manovra che non ha grandi elementi di discontinuità con il recente passato. E magari si scoprirà che almeno in questa occasione il sapore della politica ha un spiccato retrogusto «tecnico»: non si sa per la felicità di quanti, se molti o se pochi.

ACCORDO DI FORNITURA PER 15 ANNI

Ipocrisia tedesca, s'indignano in campo poi fanno affari con il Qatar sul gas

Daniel Mosseri

a pagina 13



MANI SULLA BOCCA La protesta dei calciatori tedeschi in Qatar

AZAR NAFISI

«Noi iraniani abbiamo smesso di avere paura. Il regime ci teme»

Chiara Clausi

Azar Nafisi, grandissima scrittrice iraniana, nel 1997 è fuggita dal suo amato Paese, l'Iran, verso gli Stati Uniti. Ma incancellabili sono gli anni a Teheran. E ora da lontano analizza ciò che sta succedendo nel suo Paese: «Le dimostrazioni in Iran hanno avuto un enorme impatto nel mondo. Sono state un duro colpo al regime totalitario iraniano. Io sono molto arrabbiata: giovani stanno morendo, anche bambini di 10 anni. Ma sono piena di speranza perché le persone non hanno più paura, ma è il regime che ha paura di loro. Il regime non riesce più a comunicare, e lo fa solo con la violenza e le armi. Le donne che scendono in strada invece usano il loro corpo in modo politico, in maniera simbolica».

a pagina 12

LEGGI DI BILANCIO

Calenda vede Meloni e litiga con Fi e Pd

Massimiliano Scafi

a pagina 2

IN DIFESA DEL REDDITO

E a Palermo si riempie la prima piazza dei mantenuti

Domenico Di Sanzo

a pagina 4

L'ALLARME E I MANCATI ABBATTIMENTI

Ischia, rischio evacuazione. Tre i filoni dell'inchiesta

Stefano Zurlo

Il tempo potrebbe peggiorare nel week end a Ischia. E allora il prefetto di Napoli Claudio Palomba mette le mani avanti: gli abitanti delle zone a rischio potrebbero essere evacuati. Tre i filoni d'inchiesta aperti su abusivismo, fondi non spesi e mancato allarme.

servizi alle pagine 6-7

VETO SULLA NOMINA

La priorità di De Luca: stoppare il commissario

Pasquale Napolitano

a pagina 7

LA PRESIDENTE DELLA COOP KARIBU

Soumahoro, la suocera ammette: «Non ho pagato gli stipendi»

Bianca Leonardi a pagina 9

LA STRIGLIATA WEB DELLA CONSORTE

Sgridato dalla moglie, crocefisso dai social: il sindaco invoca pietà

di Valeria Braghieri

Sabato sera non riusciva a trovare il marito ma pare che abbia trovato un fabbro. In paese, a Rieti, dove da tre giorni non si parla d'altro che del «Sabinagate», si vociferava che lei gli abbia fatto trovare la serratura cambiata e addio. «Quando hai finito di fare serata chiamami considerando che sono a casa con un bambino di un anno» era stato il messaggio postato e poi rimosso sabato sera dalla moglie del sindaco Daniele Sinibaldi. E ora, dopo essere stato crocefisso dal web, il primo cittadino invoca tregua e tranquillità.

a pagina 16

LA SCOSSA NEL MONDO DELLO SPORT

Rivoluzione Agnelli. Elkann «salva» la Juve e cambia la Ferrari

di Benny Casadei Lucchi e Tony Damascelli

La Juventus è di John Elkann. Lo era già sotto la presidenza di Andrea Agnelli ma l'epilogo di lunedì sera consegna definitivamente e ufficialmente il club all'azionista di riferimento. Il suo saluto istituzionale spiega il cambio e ringrazia il cugino che ha regalato risultati eccezionali e qualche grossa grana. Le cose cambiano anche in Ferrari, con le dimissioni di Mattia Binotto e un futuro incerto da definire. Il successore ancora non c'è. Frédéric Vasseur è in corsa, ma non più in pole position.

servizi alle pagine 26-27

LA SCOPERTA

Hegel, 4mila pagine inedite



di Daniele Abbati

a pagina 21

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 30 novembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Monza, non aveva titoli e dal 2000 al 2021 ha insegnato

In cattedra senza laurea Prof abusiva condannata a restituire tutti gli stipendi

Palma a pagina 19



Opera, educatore ucciso nel 1990

Mafia e servizi Luce su Mormile dopo 32 anni

Grillo a pagina 17



Vertice Meloni-Calenda, FI non ci sta

Il leader di Azione parla col governo della manovra e stuzzica gli azzurri: «Perché non date una mano?». La replica: «Sei irrilevante»
Intervista a Richetti «Nessun inciucio». Congresso Pd, Schlein verso la candidatura. **Intervista a Ricci** «Ora barra a sinistra» da p. 6 a p. 9

La più amata, la più odiata

La squadra che divide

Leo Turrini

Meno male che di Juventus ce ne sta una sola! Perché la verità è che la Vecchia Signora del pallone è come il Festival di Sanremo.

A pagina 2

Il vertice Meloni-Calenda

Si parlino, ma in Aula

Sofia Ventura

Conoscevamo gli informali vertici di maggioranza. Ora scopriamo quelli di maggioranza-opposizione. Che partner di governo si accordino è normale.

A pagina 7

TERREMOTO JUVE, PAURA PER LE INCHIESTE E GLI SCANDALI
ELKANN DISEGNA IL FUTURO, ULTIMO ATTO DELLA DYNASTY AGNELLI

RESA DEI CONTI

Rabotti, Ponchia e Grilli alle pagine 2, 3 e 5



Andrea Agnelli, 46 anni

John Elkann, 46 anni

DALLE CITTÀ

La Milano che cambia

Shopping, cibo e incontri (clandestini): è la città delle App

Mingola nelle Cronache

Milano, il fronte sanitario

L'influenza corre Vaccinati 1,4 milioni di lombardi

Bonezzi nelle Cronache

Vigevano, Areu: non è così

Morto per malore Il fratello: soccorsi giunti in ritardo

Zanichelli nelle Cronache



Ischia, il dolore dei parenti

«Mio padre non parla più»

Femiani a pagina 11



Il McDonald's di San Babila

Addio al regno dei Paninari

Ballatore a pagina 14



Gli inediti di Hegel

Shakespeare, che filosofo

Jannello a pagina 24

SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI CON **actiful**.

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. ACTIFUL® È UN MARCHIO DI BIOACTOR S.R.L. IL LOGO ACTIFUL® È DI PROPRIETÀ DI BIOACTOR S.R.L. A. MENARINI



Domani l'ExtraTerrestre

BIOLÓGICO La difesa del suolo non evita soltanto le tragedie causate dall'abusivismo edilizio. Ma tutela anche il cibo dai veleni in agricoltura



Culture

LA CITTÀ DEL PREGIUDIZIO Il volume «La gentrificazione è inevitabile e altre bugie» di Leslie Kern

Maurizio Giaruffà pagina 12



Visioni

TORINO FILM FESTIVAL La personale di Carlos Vermut, il regista spagnolo e il perturbante tra virtuale e reale

Silvana Silvestri pagina 15

quotidiano comunista il manifesto

CON LE MONDI DIPLOMATICHE + EURO 2,00

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 286

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

PIANO DI EMERGENZA PER L'ARRIVO DELLE PIOGGE. NON SOLO A CASAMICCIOLA

Ischia, ora si pensa all'evacuazione

Ufficialmente si nega l'importanza degli allarmi preventivi inscoltati sul rischio alluvione - allarmi sui quali però indaga la procura di Napoli che ieri ha tenuto una prima riunione - perché «allarmi così non arrivano a centinaia» come dice il sindaco di Napoli, ma il coordinamento

operativo per l'emergenza di Casamicciola ha deciso di allargare la zona rossa e di prevedere la possibilità di spostare un numero elevato di abitanti, oltre ai 290 già trasferiti dalle loro case. Anche in altri comuni. Segno che gli avvertimenti dei geologi sui pericoli intorno al cratere

della frana e dell'ex sindaco Conte sullo stato disastroso dei canali che minaccia abitazioni a valle e persino l'ospedale, viene adesso preso sul serio. Domani il governo proverà a sbloccare la nomina del commissario: De Luca ha stoppato la scelta della prefetta Calcaterra. FABOZZI A PAGINA 2

INTERVISTA ALL'ARCHITETTO DE ANGELIS Mappa del rischio da aggiornare

Architetto, presidente della sezione locale del Cai, Giovannangelo De Angelis è salito sul monte Epomeo dopo la frana e ci è tornato ieri: «Nessuno

si sarebbe aspettato che smontasse la parte che è franata sabato e infatti non c'era nessuna briglia. La mappa del rischio va aggiornata». POLLICE A PAGINA 3

Sprofondo Sud Il Mezzogiorno affonda nella crisi euromediterranea

TONINO PERNA

È uno scenario estremamente preoccupante quello disegnato per il 2023 dal Rapporto Svi-mez, in particolare per il Mezzogiorno. Nella più probabile delle sue previsioni, il Centro-Nord vedrà un reddito pro-capite tra lo 0 e l'1%, mentre per tutte le regioni meridionali sarà negativo (-0,4%). Se al Sud aumenteranno le persone sotto la soglia della povertà, e un colpo fatale per 600mila famiglie verrà dal taglio del RdC, anche per il ceto medio le previsioni sono negative.

— segue a pagina 11 —

foto di Angelo Carrocci/Ansa

Prima di importare migranti dovremo esaurire gli "occupabili" italiani. Il ministro dell'Interno Piantedosi annuncia il nuovo capolavoro del governo: il decreto flussi terrà conto dei posti offerti a chi percepisce il reddito di cittadinanza. Poi, tutti nei campi di pomodori

pagina 5



Vi facciamo neri

Energie rinnovabili Lo strabismo del governo sugli investimenti fossili

È passata sotto silenzio una notizia di grande importanza data da Terna, società pubblica che gestisce la rete elettrica italiana. La notizia è che le richieste di allaccio alla rete nazionale di nuovi impianti di eolico galleggianti in mare sono pari a 95 GW, resi possibili dall'evoluzione tecnologica. Queste sole richieste permetterebbero di realizzare più del 70 GW di nuova capacità rinnovabile necessari per realizzare gli obiettivi previsti dal nuovo pacchetto legislativo europeo (Fit for 55) entro il 2030.

— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Oper. C/M/2321/03

21130
9 770025 2150001

UCRAINA AL BUIO Missili e generatori, il piano Marshall Usa



Al vertice dei ministri degli esteri della Nato a Bucarest l'Ucraina chiede armi, ma in attesa dei nuovi ordini della Boeing a gittata doppia dei precedenti, chiede anche elettricità. E gli Usa varano un piano Marshall di generatori e carburante, trasformatori, pezzi di ricambio e tutti fino alle coperte. ANGIERI A PAGINA 9

Contro la guerra La resistenza degli obiettori russi e ucraini

MAO VALPIANA

S tare dalla parte delle vittime, sempre, è il primo dovere della nonviolenza. Siamo impegnati ad aiutare, a sostenere e a soccorrere chi subisce le atrocità della guerra. Condividiamo la compassione verso il popolo ucraino.

— segue a pagina 9 —

L'IRAN AL MONDIALE Famiglie minacciate: l'inno è sussurrato



Iran-Usa ai Mondiali è finita 0-1, Iran eliminato. Sui giocatori iraniani pesava un macigno: i pasdaran li avrebbero convocati per minacciare le famiglie di «arresti e torture» in caso di dissenso in diretta mondiale. L'inno lo hanno sussurrato. A Shiraz un'altra giovane uccisa a manganelle in piazza. SABAH A PAGINA 10

all'interno

Manovra Meloni avanti tutta con la rete Calenda

ANDREA COLOMBO PAGINA 5

Congresso Pd Domenica si candida Ely Schlein

ANDREA CARUGATI PAGINA 6

Agnelli Out Terremoto Juve ecco la nuova calciopoli

NICOLA SELLITTI PAGINA 8





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO-N° 330 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 206/L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 30 Novembre 2022

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTO DA "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" E "L'ESPRESSO"

I bianconeri nella bufera
Elkann: la Juve sarà corretta e vincente, avanti con Allegri
Alberto Mauro a pag. 17



Inaugurata la stagione
San Carlo, successo per il «Don Carlo» di Guth e Valcuha
Longobardi e Valanzuolo a pag. 12



Casamicciola, lo spreco dei fondi

► La Procura indaga sui progetti anti-dissesto avviati dopo il disastro del 2009 e mai realizzati
Incubo frane nel weekend: aumenta il numero di sfollati, saranno ospitati in hotel e palasport

L'analisi
Napoli diventi la città-cantiere delle tecnologie di monitoraggio
Erasmus D'Angelis

Dovremmo averlo capito dopo quasi 17.000 frane e circa 5.000 alluvioni negli ultimi 70 anni con oltre 6 mila morti e oltre un milione di sfollati e 4 miliardi di danni in media all'anno, che il tempo è tutto per mettere in salvo vite umane, beni e territori. E semplicemente inaccettabile star fermi, aspettando la prossima strage. Lo dobbiamo alle vittime e all'immenso dolore che oggi ci fa sentire oggi tutti ischitani colpiti dalla frana, costretti a pagare un prezzo carissimo per la lunga catena di errori e omissioni, e per opere urgenti e finanziate e mai realizzate. Come i tre progetti previsti dalla Struttura di missione Italiasicura di Palazzo Chigi per il "risanamento idrogeologico dei versanti di Casamicciola e Forio", per "briglie, vasche di laminazione e risagomatura canale tombato via Monterone", proprio là dove sono scivolate le frane distruttive. Costo circa 14 milioni. Era il 2017. Ma venne il 2018, Italiasicura fu chiusa dal Governo Conte e sostituita con il nulla, e anche quei lavori si sono interrotti, e ne paghiamo le conseguenze.

Ma quante Ischia ci sono in Italia? Si tratta di uno sterminato elenco.

Continua a pag. 35



Paolo Barbuto, Giuseppe Crimaldi, Leandro Del Gaudio, Gennaro Di Biase e l'inviato Valentino Di Giacomo da pag. 2 a 6

L'emergenza, il caso
Commissario, no di De Luca al nome indicato dal governo
Valerio Esca a pag. 3



L'intervista al ministro
Santanchè: «Subito i ristori il turismo non può fermarsi»
Antonino Pane a pag. 7



La Manovra
Pos, soglia a 60 euro
Mattarella: evasione
l'Italia non arretra

► Il Capo dello Stato rassicura la Ue sul nuovo tetto
E Calenda va a Palazzo Chigi: «Dialogo costruttivo»

«In Italia si è fatto molto sul Pnrr contro l'evasione fiscale, non ci sono segnali che questo capitolo venga cambiato». Nel giorno in cui la norma che limita l'obbligo di utilizzare il Pos ai pagamenti superiori a 60 euro sembra aver trovato la sua collocazione nella Manovra, arriva la rassicurazione all'Ue del presidente Mattarella. Intanto, sul piano politico, Calenda incontra Meloni: «Dialogo costruttivo».

Lo scenario in 10 anni
Scuola, che crisi: verso 1,4 milioni di alunni in meno

Sarà sempre meno numerosa la popolazione della scuola italiana. Perderà quasi un milione e mezzo di studenti, forte taglio anche dei presidi.

Bassi a pag. 9

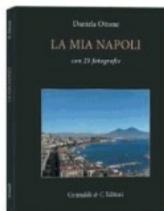
Napoli, la svolta nel "palazzo del clan"
Pizzofalcone, via gli abusivi
Piantedosi: vince la legalità

Leandro Del Gaudio

Ura, calci e sputi contro le porte chiuse, quelle che delimitano il passaggio tra la violenza e la legge. Ura, calci e sputi da parte degli abusivi contro i legittimi assegnatari delle case comunali a Napoli. E tensione con le forze dell'ordine, ieri a Pizzofalcone, dove sono stati attuati 6 sgomberi costati su 15. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, osserva: «È il ripristino della legalità».



In Cronaca
Lo sgombero a Pizzofalcone



A dicembre nelle librerie

Daniela Ottone
LA MIA NAPOLI
Con 25 fotografie

Elegante volume in grande formato con 90 pagine e 25 splendide fotografie raffiguranti i luoghi descritti.

L'Autrice con al suo attivo sei libri ha voluto con questo rendere omaggio alla sua città con una elegante edizione su bella carta patinata.

ISBN 978-88-32063-77-6 € 24,00

Grimaldi & C. Editori www.grimaldilibri.com info@grimaldilibri.com

Odissea di 11 giorni: la Spagna li respinge
Il folle viaggio dei disperati
seduti sul timone del cargo



Cristiana Mangani a pag. 10





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 144 - N° 320
Società A.P. 01.03.1993 con L.4.820/04 art.1 c.103 RM

NAZIONALE



Mercoledì 30 Novembre 2022 • Sant'Andrea Apostolo

IL GIORNALE DELLA

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Motocicli
La rivoluzione che verrà
L'auto e la grande scommessa
Un inserto di 32 pagine



Ai Mondiali finisce 1-0
Stati Uniti nella storia
Gli iraniani tornano a casa tra le minacce
Nello Sport



Il terremoto alla Juve
Elkann: «Ripartiamo da Allegri». Il nuovo presidente è Ferrero, esperto di bilanci
Mauro a pag. 19



Commercio estero
Gli aiuti Usa che possono danneggiare le aziende Ue

Gianni Castellaneta

Pochi giorni dopo l'incontro tra Joe Biden e Xi Jinping ai margini del G20 di Bali, che aveva portato ad una tregua armata e a una parziale distensione tra Stati Uniti e Cina, rischia di aprirsi un nuovo fronte di scontro per Washington: non contro un Paese ostile ma, in maniera decisamente più impensabile, nei confronti dell'Unione europea. Si potrebbe infatti aprire con la Commissione a Bruxelles una nuova disputa commerciale legata al (presunto) mancato rispetto da parte degli Usa di regole del gioco comuni in tema di commercio e promozione degli investimenti.

I tempi di Donald Trump, che aveva deliberatamente aperto una guerra commerciale con l'Ue prendendone di mira le importazioni con dazi più elevati, sembravano finiti quando al G20 di Roma dello scorso anno Usa e Ue avevano messo una pietra sopra alle tensioni economiche bilaterali con la revoca da parte americana delle barriere innalzate nei confronti delle merci europee.

Sembra dunque paradossale che oggi, nel momento in cui le due sponde dell'Atlantico sembrano essersi definitivamente riavvicinate anche in conseguenza della solidarietà dimostrata all'Ucraina e alla compattezza nell'opporvi all'invasione russa, stia per scoppiare un'altra disputa commerciale. Tutto ha origine dall'Inflation Reduction Act, provvedimento (...)

Continua a pag. 14

Scuola, il crollo degli alunni

►Effetto denatalità: nel prossimo decennio il Paese perderà 1,4 milioni di giovani tra 3 e 18 anni. Previsti il dimezzamento dei presidi e la cancellazione di 400 istituti. Blangiardo: attenti ai tagli

ROMA La scuola nei prossimi 10 anni perderà 1,4 milioni di alunni tra i 3 e 18 anni: effetto della natalità

Bassi, Cifoni e Loiacono alle pag. 2 e 3

Mattarella rassicura la Ue sul nuovo tetto

Pos, l'obbligo rimane sopra i 60 euro
Il Colle: sull'evasione non arretriamo

ROMA «In Italia si è fatto molto sul Pnr per quanto riguarda l'evasione fiscale». Nel giorno in cui la discussione norma che limita l'obbligo di utilizzare il Pos ai pagamenti su-



periori a 60 euro viene bollinata, a garantire sulla bontà delle intenzioni del governo italiano è proprio Sergio Mattarella, in visita a Berna.
Malfetano a pag. 4

La Nato: Patriot a Kiev

Navi russe armate si alza la tensione nel Mediterraneo

Mauro Evangelisti

Sul Mar Nero e sul Mar Mediterraneo incombe la minaccia di 21 navi da guerra russe.
A pag. 8

In Manovra le risorse per finire la linea C

La Capitale avrà i soldi per la Metro Stanziate 2,2 miliardi fino al 2032

Umberto Mancini

È scritto nero su bianco. Nella manovra "bollinata" dalla Ragioneria di Stato ci sono i fondi per la Metro C di Ro-



ma, 2,2 miliardi da qui al 2032 per completare un'opera strategica per il Paese. Rampelli: «Mai così tanti soldi sono stati stanziati».
A pag. 5

L'incredibile storia di tre migranti, dalla Nigeria alla Spagna



L'odissea sul timone finita con l'espulsione

I tre ragazzi seduti sul timone della petroliera: sono rimasti lì per undici giorni. Mangani pag. 8

Roma, sfida Expo «Per l'Italia vale 50 miliardi di Pil»

►A Parigi il terzo round per le 4 candidate Duello con Riad: «Ma noi siamo inclusivi»

PARIGI Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri e il presidente del comitato promotore Giampaolo Massolo a Parigi, all'Assemblea del Bie, il Bureau International des Expositions per presentare il progetto a sostegno della candidatura della Capitale a sede di Expo 2030. «È interesse di tutta l'Italia, vale il 3% di Pil». Una candidatura che punta anche sui diritti umani, per superare la concorrenza saudita.
Pierantozzi a pag. 6

Dopo la frana killer Ischia, inchiesta sui fondi mai spesi per la sicurezza

ISCHIA (Ba) Dopo la grande frana di Ischia, ora si indaga sui soldi destinati alla sicurezza. «Disponibili e non spesi». Ci sono ancora quattro dispersi.
Crimaldi e Del Gaudio a pag. 7

Gesto folle in Sicilia
Uccide il medico «Non mi stava curando bene»

AGRIGENTO Un colpo di pistola sparato all'improvviso, a bruciapelo, alle spalle. Il cardiologo Gaetano Alaimo, 65 anni, non poteva immaginare ciò che gli stava per succedere. A fare fuoco, nell'ambulatorio di Favara, in provincia di Agrigento, è stato un suo paziente, il bidecimo Adriano Vetro. Avevano appena litigato su una diagnosi. Lo sparo, il medico ucciso sul colpo. «Non mi curava bene», ha detto il 46 enne. Tema che dopo l'ultima visita non gli venisse più rinnovata la paziente.
Lo Verso a pag. 9

Il Segno di LUCA
LA VERGINE SOTTO PRESSIONE

Con la Luna in opposizione, il settore legato all'amore e alle relazioni diventa il fuoco della tua attenzione. Sei oggetto di nuove richieste, cariche anche di un coefficiente emotivo di un certo calibro. Puoi subire passivamente, ma forse sarà meglio che sia tu a cercarle, facendo dell'ascolto un obiettivo che ti aiuti a raggiungere. Tra lavoro e famiglia ti è difficile distribuire il tempo senza sentirti stritolato.
MANTRA DEL GIORNO
Confondiamo le cose importanti con quelle urgenti.

DEIPRODUZIONE INFORMATICA L'oroscopo all'Interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,20. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Studio € 1,50. I Grandi Giornali di Roma Antica - vol. 5 - € 1,40 (solo Lazio).

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 30 novembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Rimini, chiesto risarcimento

Morte di Guerrina, i familiari alla diocesi: «Dateci un milione»

Celli a pagina 16



Vertice Meloni-Calenda, FI non ci sta

Il leader di Azione parla col governo della manovra e stuzzica gli azzurri: «Perché non date una mano?». La replica: «Sei irrilevante»
Intervista a Richetti «Nessun inciucio» Congresso Pd, Schlein verso la candidatura. **Intervista a Ricci** «Ora barra a sinistra» da p. 6 a p. 9

La più amata, la più odiata

La squadra che divide

Leo Turrini

Meno male che di Juventus ce ne sta una sola! Perché la verità è che la Vecchia Signora del pallone è come il Festival di Sanremo.

A pagina 2

Il vertice Meloni-Calenda

Si parlino, ma in Aula

Sofia Ventura

Conoscevamo gli informali vertici di maggioranza. Ora scopriamo quelli di maggioranza-opposizione. Che partner di governo si accordino è normale.

A pagina 7

TERREMOTO JUVE, PAURA PER LE INCHIESTE E GLI SCANDALI
ELKANN DISEGNA IL FUTURO, ULTIMO ATTO DELLA DYNASTY AGNELLI

RESA DEI CONTI

Rabotti, Ponchia e Grilli alle pagine 2, 3 e 5



Andrea Agnelli, 46 anni

John Elkann, 46 anni

DALLE CITTÀ

Bologna, ennesima vittima

Scontro fra auto Perde la vita una ragazza di ventuno anni

Pederzini in Cronaca

Bologna, su una giovanissima

Condannato l'orco del Pilastro Rischio il linciaggio

Bianchi in Cronaca

Bologna, assunta cannabis

Bimba intossicata Servizi sociali in campo

Tempera in Cronaca



Ischia, il dolore dei parenti

«Mio padre non parla più»

Femiani a pagina 11



Il McDonald's di San Babila

Addio al regno dei Paninari

Ballatore a pagina 14



Gli inediti di Hegel

Shakespeare, che filosofo

Jannello a pagina 24

SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI CON **actiful**.
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. ACTIFUL® È UN MARCHIO DI BIOACTOR S.R.L. IL LOGO ACTIFUL® È DI PROPRIETÀ DI BIOACTOR S.R.L. A. MENARINI



IL SECOLO XIX



MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

1,50€ - Anno CXXXVI - NUMERO 284, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

MONDIALI, GLI USA BATTONO L'IRAN 1-0
Il Qatar ammette: 500 morti per costruire i nuovi stadi
L'INVIATA GIULIA ZONCA / PAGINE 15 E 40



STOP ALL'ESONERO DEL TECNICO
Genova, passa la linea Spors
Si andrà avanti con Blessin
CARLO GRAVINA / PAGINA 43



GENOVA, AFFIDE CAMBIA LE REGOLE
Banco dei pegni, è protesta dopo l'annuncio dei rincari
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 20



MANOVRA, RESTA LA SOGLIA SUI POS Mattarella: avanti con l'Ue nel contrasto all'evasione

La prima legge di Bilancio del governo Meloni arriva alla Camera, ed emerge il rischio che la misura configga con gli impegni presi dall'Italia in materia di evasione per ottenere i fondi del Parr. Sull'argomento è intervenuto ieri anche il Capo dello Stato, in visita in Svizzera: «L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque Paese, lo è in maniera importante per l'Italia e si è fatto infatti molto. Nel Pnrr questo è un tema che viene sottolineato con molta concretezza e molte indicazioni ed è stato tra l'altro definito con l'Ue».

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



LA LEGGE DI BILANCIO

Ilario Lombardo e Francesco Olivo

Meloni vede Calenda e pressa gli alleati:
«Dobbiamo fare presto»

La giornata della premier Meloni si divide in due: al mattino con la delegazione del Terzo Polo guidata da Calenda, che ha presentato le proposte di opposizione sulla legge di Bilancio; al pomeriggio con gli alleati, in un confronto che si è incentrato sui tempi: «Si deve chiudere in fretta, a costo di lavorare durante le feste di Natale», ha detto Meloni.

L'ARTICOLO / PAGINA 5

PRONTO LO STUDIO CHIESTO DAL PRESIDENTE TOTI AI TECNICI. SE SCATTERÀ IL FERMO, IL PERSONALE DELL' ENTE ANDRÀ IN FERIE O IN SMART WORKING

Liguria, il piano austerità

L'ipotesi: chiudere gli uffici della Regione dal 31 dicembre all'8 gennaio per ridurre le spese sull'energia

FRANCESCA FERRARO VINCE LA TENNE-SPARTA-ATENE: 490 KILOMETRI IN 88 ORE



A una genovese la corsa di Filippide «È più stressante guidare i bus»

L'ultramaratoneta Ferraro durante una gara
CLAUDIO PAGLIERI / PAGINA 46

La Regione Liguria ha rifatto i conti sulle bollette, quantificando il costo per luce e gas delle proprie sedi a 510 mila euro al mese. Se si proietta l'attuale costo di energia elettrica e gas sui prossimi dodici mesi la Regione dovrebbe pagare sei milioni di euro. Una batosta che ha portato l'ente a studiare un piano di austerità che prevede alcune misure per il risparmio energetico. Tra le soluzioni individuate dagli uffici, alcune sono immediatamente realizzabili, altre necessitano di maggiori approfondimenti o interventi sulle sedi e sulla gestione dei lavoratori. La più immediata è la chiusura completa della maggior parte delle sedi nel periodo 31 dicembre - 8 gennaio. Tra le altre ipotesi, l'analisi regionale sul risparmio energetico prevede la possibilità di ridurre l'illuminazione oppure il riscaldamento di alcune parti comuni.

MARIO DE FAZIO / PAGINA 13

PARLA DE ANGELIS



«Dissesto, Italia Sicura non andava chiusa
Genova un esempio»

Francesco Grignetti / PAGINA 9

Dopo il disastro di Ischia parla Erasmo De Angelis, direttore dell'unità di missione Italia Sicura nel governo Renzi. «Un errore chiuderla. Genova esempio virtuoso nella lotta al dissesto».

CASO FRANCESCA TUSCANO, L'AGENZIA LIGURE ALISA APRE AI RISARCIMENTI

La prof uccisa da trombosi «Nesso tra morte e vaccino»

«C'è un nesso tra il vaccino AstraZeneca e il decesso di Francesca Tuscano». La commissione medica di Alisa, l'Agenzia sanitaria della Liguria, apre alla richiesta di risarcimento dei familiari dell'insegnante genovese di 32 anni, morta per una trombosi cerebrale il 4 aprile 2021 dopo aver fatto la prima dose di vaccino anti-Covid. Adesso i familiari potranno chiedere un indennizzo allo Stato. Nel frattempo AstraZeneca respinge ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento.

DANIELE ANNA / PAGINA 10

ANTICONCEZIONALI

L'articolo / PAGINA 14

Gratarola: «Valutiamo la pillola gratuita per le liguri under 25»

L'assessore regionale alla Sanità Gratarola, rispondendo alle richieste dell'opposizione, annuncia che la Liguria sta valutando di concedere gratis alle ragazze under 25 la pillola anticoncezionale.

BUONGIORNO

Il caso ha voluto che ieri, nel giro d'un quarto d'ora, leggesi due articoli e il secondo mi illuminasse l'altro. Mi era di prima arrivata una corrispondenza da Montecitorio, dove al dibattito sulle forniture di armi all'Ucraina erano presenti quarantuno deputati di quattrocento, uno su dieci. Si insisteva sul dettaglio, millesima controprova della bancarotta politica di un'assemblea buona a fare dell'Ucraina scarmaglia o no - uno squasso morale davanti alle telecamere o su Twitter, per poi ammutinarsi nel luogo sacro del dibattito e del decidere. E sul dettaglio ho titolato, malvolentieri però, perché mi sembra sempre di rendermi colpevole di concorso estremo in populismo. Immediatamente dopo ho letto l'intervento di Andriy Yermak, uno dei più stretti collaboratori di Volodymyr Zelensky, impegnato a tracciare

un parallelo fra l'Holodomor di novant'anni fa e il Kholodomor di oggi. L'Holodomor - lo sapete - è la carestia provocata da Stalin che provocò la morte di cinque milioni di contadini, e significa "morte per fame". Kholodomor è una parola appena coniata aggiungendo solo una lettera in più, significa "morte per freddo" ed è quella pianificata oggi da Putin, che bombardando le infrastrutture per ridurre le città ucraine al buio e al gelo. Non so quale Dio potrebbe risparmiare a Putin il titolo di criminale contro l'umanità. Non vuole solo la capitolazione dell'Ucraina, ha concluso Yermak, «vuole sentirsi implorare pietà», ma non capisce «che noi siamo diversi». E lì ho pensato che una condanna per concorso estremo in populismo per una volta me la prendo con esibito entusiasmo.

Kholodomor | MATTIA FELTRI

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 54,33
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA

TROVA
COMPRO ORO
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
€ 54,33
TIT 999,99
DA TROVA
PREZZO TRASPARENTE
VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
SESTRI - BUSALLA





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Domani con Il Sole
Bollette, assemblee, riparto delle spese e superbonus: tutte le regole per il condominio

Domani in edicola con Il Sole 24 Ore «Condominio facile 2023». Focus su tutte le regole: dalle bollette alle assemblee, dalle spese al superbonus.

PROMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promediamet.it

FTSE MIB 24465,95 +0,10% | SPREAD BUND 10Y 189,80 -2,00 | €/€ 1,0366 -0,93% | NATURAL GAS DUTCH 133,80 +4,94% | **Indici & Numeri** → p. 43 a 47

CONGIUNTURA

Il caro energia allenta la presa: in calo del 3,3% i prezzi alla produzione

Raoul de Forcade — a pag. 2

93,7

INDICE DI FIDUCIA EUROZONA
L'indice di fiducia dell'Eurozona migliora a novembre a 93,7 da 92,7 di ottobre e oltre il consensus di 93. La fiducia dei consumatori migliora a -23,9 (-27,5 a ottobre) mentre il sentiment dell'industria scende a -2 (-1,2)

IN UN ANNO +6,8%

Spagna, frena a novembre (-0,1%) la corsa dei prezzi al consumo

Luca Veronese — a pag. 2

IN UN ANNO +10%

L'inflazione ripiega anche in Germania: un buon segnale per la Bce

Roberta Miraglia — a pag. 3

Previdenza, tagliate le rivalutazioni a 3 milioni di pensionati (uno su cinque)

Legge di Bilancio

Penalizzate le pensioni superiori a 2.100 euro lordi al mese. Benefici alle minime

La manovra è stata firmata dal presidente Mattarella e presentata alla Camera

Tagliate per 3 milioni di pensionati le rivalutazioni degli assegni mensili. A pagare peggio, in termini di mancati aumenti, i pensionati che ricevono un trattamento superiore a quattro volte il minimo, vale a dire almeno 2.100,52 euro lordi al mese. Da questo importo in su, il taglio è progressivo e colpisce quasi un pensionato su cinque. I beneficiari dall'aumento degli assegni al minimo sono poco più di due milioni. Il ddl di bilancio è stato firmato dal presidente Mattarella e inviato alla Camera.

Rogari e Trovati — a pag. 5

La spesa pubblica vola a 1.183 miliardi Emissioni per 516

I conti del 2023

La spesa pubblica 2023 è prevista a 1.183 miliardi di euro, 90 in più rispetto a quest'anno. Determinante è il caro energia. Ciò si riflette sul debito: la manovra 2023 autorizza l'emissione di 516 miliardi in titoli di Stato, 36 in più rispetto al 2022.

Trovati — a pag. 4

GLI INTERVENTI DELLA GDF

Bonus edilizi: blocco dei crediti per oltre 1 miliardo Sequestri a quota 3,6 miliardi

di Latour, Parente — a pagina 7

Juve, 700 milioni di cassa bruciati in cinque anni

Calcio e Procure

All'indomani delle dimissioni del presidente Andrea Agnelli e di tutto il cda in seguito all'inchiesta Prisma della Procura di Torino, la Juventus prova a riassetarsi. La Exor, holding della famiglia Agnelli quotata ad Amsterdam, ha indicato Gianluca Ferrero come nuovo presidente, do-

po aver nominato come direttore generale Maurizio Scamavino (già ad del Gruppo editoriale Gedi) e confermato fino al 18 gennaio 2023 le deleghe all'ad Maurizio Arrivabene (dimissionario dal cda). Negli ultimi cinque anni il club bianconero ha registrato perdite complessive per 652,9 milioni, circa 700 milioni di cassa bruciata e oltre mezzo miliardo di euro in aumenti di capitale versati dall'azionista Exor su 820 totali.

Bellinazzo e Festa — a pag. 8

TELECOM

Rete unica, sul tavolo il sistema misto

di Andrea Biondi e Carmine Fotina — a pagina 31

2 MILIONI DI TONNELLATE ALL'ANNO

Gas Gnl, la Germania firma mega contratto con il Qatar: 15 anni di forniture

Luca Veronese, Sissi Bellomo — a pag. 11

Se il passato e il futuro si potessero incontrare?

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.

PANORAMA

LA VISITA IN SVIZZERA

Mattarella: nel Pnrr l'impegno dell'Italia contro l'evasione fiscale

«L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque paese, lo è in maniera importante per l'Italia. Nel Pnrr questo è un tema sottolineato con molta concretezza e molte indicazioni, è già stato definito con la Ue e non vi sono segnali che venga cambiato». Così il capo dello Stato, Sergio Mattarella, ieri in visita ufficiale a Berna.

— a pagina 10

ADEMPIMENTI

Aiuti Covid: dichiarazione prorogata al 31 gennaio

Prorogata al 31 gennaio 2023 l'autodichiarazione aiuti Covid. Slitta alla stessa data anche il termine per la restituzione delle somme ottenute in eccedenza.

— a pagina 39

CRISI DI IMPRESA

Priolo, avanza l'ipotesi di gestione statale a tempo

Avanza l'idea di salvare la raffineria di Priolo con una temporanea gestione statale, simile a quella tedesca per Rosneft. Forse già domani in Cdm il provvedimento.

— a pag. 18

INCONTRO CON MELONI

Calenda: sulla manovra nessun ostruzionismo

«Siamo entrati nel merito della manovra. Ci siamo impegnati a non fare ostruzionismo» dice il leader di Azione, Carlo Calenda, dopo l'incontro con la premier, Giorgia Meloni.

— a pagina 10

LANCIATORI SPAZIALI

Maxi contratti per Avio: 950 milioni da Esa e da Ue

I nuovi progetti di space economy previsti dall'Agenzia spaziale europea (Esa), avranno per Avio un impatto di 700 milioni. Altri 250 milioni arrivano dalla Ue.

— a pagina 37

LA GUERRA IN EUROPA

Ucraina, la Nato valuta fornitura di missili Patriot

La Nato sta valutando il trasferimento del sistema di difesa area Patriot all'Ucraina. Lo ha detto il Segretario generale della Nato Jens Stoltenberg.

— a pagina 11

Lavoro 24

Buste paga Budget per stipendi più alti nel 2023

Cristina Casadei — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri la promo Natale. Per info: ilssole24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

Mercoledì 30 novembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 330 - € 1,20
Sant'Andrea, Apostolo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SCANDALO ACCOGLIENZA

I legami tra Pd e i Soumahoro

Gli amministratori dem di Sezze e Priverno lavoravano per la Karibu

Così ex sindaco e assessori hanno firmato per anni i bilanci della coop di famiglia

Dal 2001 in questi comuni la società si è aggiudicata affidamenti milionari

Expo 2030
Presentato il dossier Roma
Gualtieri a Parigi per un progetto che vale 50 miliardi



Zanchi a pagina 17

Sanità
Pronto soccorso di nuovo in tilt
Ieri picco dell'attesa. Oltre 2000 pazienti in fila per una visita

Sbraga a pagina 16

Trasporti
Emergenza Roma-Lido
Malattie di macchinisti e capi treno aumentano i disagi già cronici

Gobbi a pagina 18

Ciampino
Una giungla per i turisti
Denunciati diversi tassisti e Ncc trovati ubriachi o drogati

Sereni a pagina 19

Il Tempo di Osho

Contratti dei calciatori e bilanci Adesso la Juventus trema



Cicciarelli a pagina 28

A disposizione 2,2 miliardi per la tratta che collegherà Est e Nord della città Nella Manovra soldi per la metro C

Restano le perplessità della Ue
Confermati limiti Pos
«No multe sotto i 60 euro»

Di Mauro a pagina 2

... La linea C della metropolitana verrà completata. Gli stanziamenti necessari sono stati inseriti dal governo nella Manovra di bilancio. Per finire i lavori che collegheranno il quadrante Est della città con quello Nord ci saranno 2,2 miliardi. Si parte con 50 milioni dal 2023 al 2025. Poi le cifre cresceranno fino a 500 milioni nel 2031 e 450 nel 2032.

Novelli a pagina 3

... I politici del Pd conoscevano bene la coop Karibu, di cui è amministratrice la suocera di Aboubakar Soumahoro, che in quasi vent'anni si è aggiudicata affidamenti milionari per l'accoglienza dei migranti in provincia di Latina. Tra i commercialisti che hanno firmato i bilanci della società tra il 2004 e il 2008 ci sono anche tre professionisti molto conosciuti. Uno di loro è diventato sindaco di Sezze. Gli altri due assessori comunali a Priverno.

Martini a pagina 5

A Bruxelles per il cofinanziamento Salvini e il Ponte sullo Stretto «Via ai lavori entro due anni»

Carta a pagina 4

Solo 41 deputati in aula Aiuti all'Ucraina l'opposizione si divide

La Rosa a pagina 7

Sono ancora quattro i dispersi Tragedia di Ischia Scaricabarile sulle mail d'allarme ignorate



De Leo e Mariani alle pagine 6 e 9

COMMENTI

- **LEONARDI**
Sull'energia l'ombra del governo targato Draghi
- **PEDRIZZI**
L'esecutivo utilizzi la legge che regola lo spoil system
- **MAGRO**
Saviano, la querela e la difesa Sinistra

a pagina 13

DORNICK
Trasformazione digitale senza complicazioni

Pensi di poterne fare a meno?
Dornick è un insieme di strumenti per la trasformazione digitale delle aziende pensato per essere semplice da capire anche per chi di tecnologia ne ha sempre capito poco. E' scalabile per tutte le aziende, anche quelle più piccole che pensano di non aver bisogno della tecnologia per sconfiggere la crisi e affrontare le sfide del mercato. Fai il test e ricevi gratuitamente il report sull'efficienza digitale della azienda. Visita il sito www.systemdornick.com/test oppure inquadra il QR code

WholeSale Italia Srl
P.Iva 02830320343
Strada della Repubblica, 41
43121 Parma (PR)

Il diario
di Maurizio Costanzo

Non possiamo far finta di niente, non possiamo non riflettere su quanto dichiarato dalla novantaduenne Lilliana Segre che ha parlato di un antisemitismo che è ancora un pericolo attuale. La frase che più mi ha impressionato, è questa: «Io so solo che ricevo, oltre all'abbraccio affettuoso delle persone, anche insulti e minacce». È incredibile che la Segre, a 92 anni, senta ancora il bisogno di essere protetta. Non dimentichiamoci mai che la Segre è ancora una delle poche persone in vita che ricordi cosa ha significato l'antisemitismo.



PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 30

BONUS EDILIZI

Tutti gli operatori chiedono modifiche alla disciplina. Per sbloccare i crediti d'imposta

Sirtoli a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Manovra 2023 - Il disegno di legge di bilancio con le relazioni illustrativa e tecnica

Giustizia - Dissequestro al legale indagato, la sentenza della Cassazione

Fatture inesistenti - La sentenza della Cgt di primo grado di Ancona

Gli incassi di Putin da gas e petrolio sono aumentati
La Ue infatti non è ancora riuscita a fissare il price cap

Tino Oldani a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Parità di genere, sgravi al via

Sconti contributivi dell'1% per i datori di lavoro in possesso della certificazione di parità. Sono interessate le aziende con più di 50 dipendenti. Le domande all'Inps

Via libera allo sgravio contributivo dell'1%, per un massimo di 50 mila euro annui, ai datori di lavoro in possesso di certificazione della parità di genere (sono interessate, quindi, le aziende con più di 50 lavoratori). La domanda di riconoscimento dello sgravio, che ha una durata pari a quella della certificazione, si presenta all'Inps. Se i fondi non bastano, lo sgravio è proporzionalmente ridotto a tutti i beneficiari.

Cirotti a pag. 37

400 NUOVI UFFICI

Olaf Scholz raddoppia la Cancelleria di Berlino

Giardino a pag. 13

Bonaccini: va cambiato il gruppo dirigente del Pd che non vince le elezioni da 10 anni



«Va cambiato il gruppo dirigente del partito, che non vince elezioni da 10 anni. Stare all'opposizione ci farà bene dice Stefano Bonaccini in corsa per la segreteria del Pd e spara facili questo ricambio. Non ho paura di un partito i cui dirigenti in combattano tra loro, dove c'è la tendenza a parlare male gli uni degli altri e poi anche del partito. Trovo incredibile-sottolinea che quasi nessun dirigente si sia candidato nel proprio collegio elettorale, mettendoci la faccia, andando a conquistare i voti. Sono scaggiati nei collegi sicuri. Ci sono dirigenti che non frequentano da anni piazze, bar, circoli e quindi hanno poi giustamente paura della prova del nove del proprio collegio».

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

La vicenda di Soumahoro, il Ciocchiano d'Aroo a favore degli immigrati che però faceva parte di una famiglia che si sfruttava piattamente da anni, è un immenso successo di ignoranza politica. Meno infortunatamente in lista da Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana, in un collegio ottusamente sicuro regalato da Enrico Letta e danno degli eleggibili del Pd, Soumahoro è entrato trionfalmente alla Camera. Scappato il caso, lui e Fratoianni hanno tentato di metterla sul ridere, minimizzando il tutto. Poi, visto che il caso non si ignorava, Fratoianni, non volendo pagare lui la conseguenza della sua leggerezza nella scelta dei suoi uomini di punta, ma non avendo nemmeno il coraggio di gettare Soumahoro fuori da Sinistra Italiana, lo ha costretto ad autosospendersi. Non dal Parlamento (come politicamente avrebbe dovuto) ma solo dal gruppo della Sinistra. Che gli ha chiesto niente. Infatti, essendo autosospeso, Soumahoro può sempre rientrare in Sinistra Italiana quando vuole. E non essendosi dimesso da deputato può sempre continuare a percepire 18 mila euro al mese. Aguardi!

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

TUTTO A PORTATA DI MANO

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

CONTABILITÀ VELOCE

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwarereg.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it

*Con "Risparmiare sui costi dell'energia" a €7,90 in più

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 30 novembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Lo scambio di abiti fa discutere

Lezioni di ballo fluido al liceo di Empoli E' il corso di voguing

Puccioni a pagina 16



La tragedia nel Senese

Ha mal di testa Muore bimbo di sette anni

Valdesi a pagina 19



Vertice Meloni-Calenda, FI non ci sta

Il leader di Azione parla col governo della manovra e stuzzica gli azzurri: «Perché non date una mano?». La replica: «Sei irrilevante»
Intervista a Richetti «Nessun inciucio» Congresso Pd, Schlein verso la candidatura. **Intervista a Ricci** «Ora barra a sinistra» da p. 6 a p. 9

La più amata, la più odiata

La squadra che divide

Leo Turrini

Meno male che di Juventus ce ne sta una sola! Perché la verità è che la Vecchia Signora del pallone è come il Festival di Sanremo.

A pagina 2

Il vertice Meloni-Calenda

Si parlino, ma in Aula

Sofia Ventura

Conoscevamo gli informali vertici di maggioranza. Ora scopriamo quelli di maggioranza-opposizione. Che partner di governo si accordino è normale.

A pagina 7

TERREMOTO JUVE, PAURA PER LE INCHIESTE E GLI SCANDALI
ELKANN DISEGNA IL FUTURO, ULTIMO ATTO DELLA DYNASTY AGNELLI

RESA DEI CONTI

Rabotti, Ponchia e Grilli alle pagine 2, 3 e 5



Andrea Agnelli, 46 anni

John Elkann, 46 anni

DALLE CITTÀ



Firenze

Festa della Toscana per riaffermare diritti e valori

Ciardi in Cronaca

Firenze

Diciotto milioni per far crescere parchi e giardini

Ulivelli in Cronaca



Ischia, il dolore dei parenti

«Mio padre non parla più»

Femiani a pagina 11



Il McDonald's di San Babila

Addio al regno dei Paninari

Ballatore a pagina 14



Gli inediti di Hegel

Shakespeare, che filosofo

Jannello a pagina 24

SUSTENIUM PLUS 50+
LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI CON **actiful**.
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO. ACTIFUL® È UN MARCHIO DI BIOACTOR S.R.L. IL LOGO ACTIFUL® È DI PROPRIETÀ DI BIOACTOR S.R.L. A. MENABINI

ORMESANI
WE LINK YOUR WORLD

PROBLEMI LOGISTICI?

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

ORMESANI
WE LINK YOUR WORLD

PROBLEMI DOGANALI?

Anno 47 - N° 282

Mercoledì 30 novembre 2022

In Italia € 1,70

EMERGENZA OSPEDALI

Costretti alla Sanità privata

Le lunghe liste d'attesa nelle strutture pubbliche fanno saltare una prestazione su 5. E i malati sono spinti a pagare esami e visite
Intervista al ministro della Salute Schillaci: "Per curare tutti i pazienti, stipendi più alti ai medici e più ore di lavoro in corsia"

Mattarella: "L'evasione fiscale è centrale nel Pnrr, non si cambierà"

Il commento

La manovra più miope

di **Walter Galbiati**

Una manovra senza una visione, semplicemente un calcio a un barattolo di latta per spingere il problema un po' più in là senza risolverlo. Così è stato per gli interventi sull'energia, che rimandano il problema ad aprile, sperando in un inverno mite e nell'abbassamento del prezzo del gas.

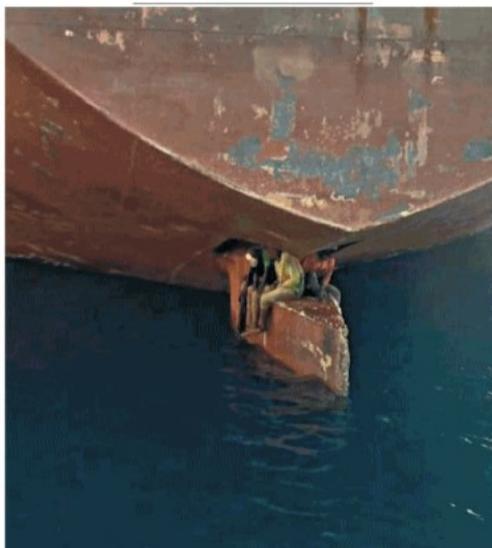
● a pagina 31

Un italiano su cinque non riesce a curarsi per i tempi troppo lunghi nella sanità pubblica che fatica a recuperare il lavoro perso a causa del Covid. Così nei primi sei mesi di quest'anno le Regioni hanno fatto circa 13,7 milioni di accertamenti, 3,4 milioni in meno rispetto al 2019: il 20% in meno. A guadagnarci è la sanità privata: nel 2021 la spesa completamente a carico del cittadino è salita a 37 miliardi di euro, contro i 34,8 del 2019. Il ministro della Salute Schillaci dà la sua ricetta: «Stipendi più alti e più ore di lavoro in corsia». Da Berna il presidente Mattarella richiama il governo: «L'evasione fiscale è un problema grave per qualunque Paese, lo è in maniera importante per l'Italia». E dice no a cambiamenti per il Pnrr.

di **Bocci, Conte, Spica e Vecchio**

● da pagina 2 a pagina 4

La storia



I tre migranti rimasti sul timone di una petroliera dalla Nigeria a Gran Canaria

Dalla Nigeria alle Canarie Aggrappati al timone di una nave

di **Benedetta Perilli** ● a pagina 19

Il leader di Azione: è molto preparata

Calenda apre a Meloni "FI non sabotò la premier"

Il caso

Il pasticciaccio del decreto sull'invio delle armi a Kiev

di **Ciriaco e Vitale**

● a pagina 8

Novanta minuti di faccia a faccia tra Giorgia Meloni e Carlo Calenda a Palazzo Chigi. E aperture da entrambe le parti alla fine dell'incontro, con il leader di Azione che poi accusa Forza Italia di sabotare la premier. Gli azzurri insorgono, ma Meloni ha fretta di chiudere la Finanziaria.

di **De Cicco e Lauria** ● alle pagine 6 e 7

Mappamondi

Covid e proteste: il contagio che la Cina teme

di **Gianni Vernetti**



La Repubblica Popolare Cinese è in cortocircuito e dopo tre anni non riesce a uscire dal tunnel della pandemia, nata nella città di Wuhan e da lì diffusasi in tutto il pianeta.

● a pagina 30 con un servizio di **Modolo** ● a pagina 12

Congo, l'arma dei ribelli tutsi è il cannibalismo

di **Antonella Napoli**



KINSHASA
Con il suo berretto verde militare, pantaloncini e calzini sporchi di fango, Michel Ngani sembra più giovane dei suoi vent'anni.

● a pagina 15

HERNO

www.herno.com

Milano



Chiude il fast food dove è nato il mito dei paninari

di **Luigi Bolognini**

● a pagina 23

Juventus



Elkann: costruire un nuovo futuro Ferrero presidente

di **Crosetti, Marchese e Martinenghi** ● alle pagine 40 e 41

Il Mondiale

Vincono gli Usa ma lo stadio tifa per l'Iran

di **Gianni Riotta**

● a pagina 42

SmartRep

Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/514941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00 - Portogallo € 4,50

con **Umberto Galimberti** € 11,60

NZ



MONDIALI
Iran, così la nazionale rilancia la rivoluzione
GOLNAR NIKPOUR



Per i tifosi di calcio dell'Iran, me compresa, i mondiali di calcio di solito rappresentano il massimo della passione sportiva. Quest'anno, in Qatar, le cose sono diverse. ZONCA - PAGINE 22-23

LA JUVENTUS
Elkann blinda Allegri
Presidenza a Ferrero
BARILLA, LEGATO, LUISE, ODDENINO



Va di fretta la Juve. Comunicati, annunci, ringraziamenti e soprattutto la scelta del nuovo presidente si intrecciano dopo la rivoluzione che ha portato alle dimissioni di Andrea Agnelli e del Cda. - PAGINE 32-34



LA STAMPA



MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ■ ANNO 156 ■ N.330 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DGB-TO ■ www.lastampa.it **GNN**

LESECUTIVO ACCELERA: 55 OBIETTIVI DA REALIZZARE ENTRO FINE ANNO. PARLA CALENDÀ: AFFASCINATO DALLA PREMIER

Evasione fiscale, l'altolà del Colle

Mattarella: "Problema grave, centrale nel Pnrr". Ma per ora il governo non cambia la norma sul Pos



L'INCHIESTA

Le ferite di Ischia Abusi e cemento invadono l'Italia

GRIGNETTI, PIEDIMONTE

Il refrain è noto: Ischia tragedia annunciata. Lo ripetono un po' tutti, tranne gli autoctoni, sin dai primi momenti dopo la tragedia di Casamicciola. Magistrati, religiosi, scrittori, politici, ieri è stato il turno del Wwf: «Suona come una grande ipocrisia piangere le vittime di questi giorni quando si continua a costruire dove non si dovrebbe». - PAGINE 10-11

IL REPORTAGE

"Qui la burocrazia ci uccide due volte"

NICCOLÒ ZANCAN

Via Lava. Via Cava. Piazza Fango. Come dice la diciassettenne Francesca Darco, studentessa di Lingue al Liceo Statale di Ischia, certe volte il destino è scritto nel nome delle cose. «Non è colpa della natura, sapevamo tutti che poteva succedere proprio qui. Lo sapevamo perché era già successo». Lo dice. E poi ricomincia a sparlare. - PAGINE 6-9

I COMMENTI

LA MORAL SUASION DEL QUIRINALE

Ugo Magri

IL DOPPIO VOLTO DELLA MANOVRA

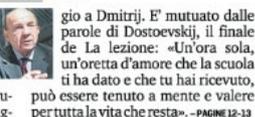
Veronica De Romanis

L'INTERVISTA

Zagrebel'sky: scuola, merito e umiliazioni

ANNALISA CUZZOCREA

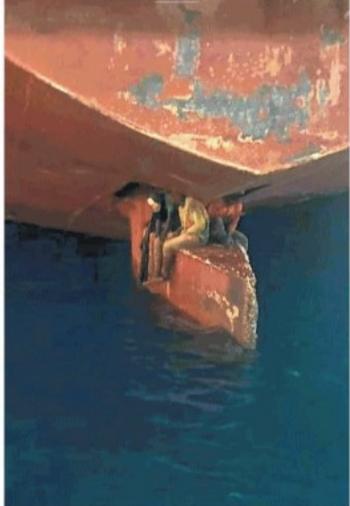
Nel mezzo di questa intervista, Gustavo Zagrebel'sky va verso una delle molte librerie di casa, prende una copia sgualcita dei Fratelli Karamazov e cerca avidamente il passaggio in cui Grushen'ka manda il suo ultimo messaggio a Dmitrij. E' mutuato dalle parole di Dostoevskij, il finale de La lezione: «Un'ora sola, un'oretta d'amore che la scuola ti ha dato e che tu hai ricevuto, può essere tenuto a mente e valere per tutta la vita che resta». - PAGINE 12-13



MIGRANTI IN SPAGNA SUL TIMONE DELLA PETROLIERA

Quelle vite appese

KARIMA MOUAL



Probabilmente non avevano nulla alle spalle, o meglio, quel nulla in cui vivevano li soffocava al punto che la paura di affogare non importava più. PACI - PAGINA 18

230 MILA I LAVORATORI SFRUTTATI DA CAPORALI

Schiavi nei campi

PAOLO BARONI



«Sì e accetti - dice M. A. - sai che la paga oscilla tra 25 e 35 euro, a seconda del caporale e secondo il tipo di lavoro da svolgere e dove viene svolto». - PAGINA 14

LA POLEMICA

Cara Meloni, le spiego perché su Saviano continua a sbagliare

MICHELAMURGIA



Giorgia Meloni non ritira la querela contro Roberto Saviano perché - dice - quando l'ha fatta non era ancora premier. - PAGINA 27

LA STORIA

"Io, escort cinese a Prati odio gli uomini italiani"

FLAVIA AMABILE

Il centro massaggi dà sulla strada. La porta è chiusa, per entrare bisogna suonare un campanello appeso su un lato. Siamo in via Francesco Caracciolo nel quartiere Prati. Via Riboty è a una decina di minuti a piedi. L'eco dei suoi omicidi si è spenta in fretta, l'industria del sesso a pagamento ha ripreso a macinare appuntamenti, i siti di annunci esplodono di inserzioni di nuovi arrivi di donne orientali, cinesi in particolare. - PAGINA 15

LA FICTION

Se Mercoledì Addams riscatta i giovani diversi

GIANLUCA NICOLETTI

"Mercoledì" risolve le angosce di chi deve nascondere il suo essere fuori standard. È l'umbratile figlia di Gomez e Morticia Addams, è la ragazzina gloriosamente stronza che tanti aspettavano. Sarà lei a far giustizia per ogni adolescenza che si senta divergente, rispetto alla banalità dell'idolatria di umanità "nella regola". Sarà anche una dolorosa spina nel fianco per gli "irregolari normati". - PAGINA 27

BUONGIORNO

Il caso ha voluto che ieri, nel giro d'un quarto d'ora, leggesse due articoli e il secondo mi illuminasse l'altro. Mi era dapprima arrivata una corrispondenza da Montecitorio, dove al dibattito sulle forniture di armi all'Ucraina erano presenti quarantuno deputati di quattrocento, uno su dieci. Si insisteva sul dettaglio, millesima controprova della bancarotta politica di un'assemblea buona a fare dell'Ucraina - se armarla o no - uno squasso morale davanti alle telecamere o su Twitter, per poi ammutinarsi nel luogo sacro del dibattito e del decidere. E sul dettaglio ho titolato, malvolentieri però, perché mi sembra sempre di rendermi colpevole di concorso esterno in populismo. Immediatamente dopo ho letto l'intervento di Andriy Yermak, uno dei più stretti collaboratori di Volodymyr Zelensky, impegnato a tracciare un

Kholodomor

MATTIA FELTRI

parallelo fra l'Holodomor di novant'anni fa e il Kholodomor di oggi. L'Holodomor - lo sapete - è la carestia provocata da Stalin che provocò la morte di cinque milioni di contadini, e significa "morte per fame". Kholodomor è una parola appena conosciuta aggiungendo solo una lettera in più, significa "morte per freddo" ed è quella pianificata oggi da Putin, che bombarda le infrastrutture per ridurre le città ucraine al buio e al gelo. Non so quale Dio potrebbe risparmiare a Putin il titolo di criminale contro l'umanità. Non vuole solo la capitolazione dell'Ucraina, ha concluso Yermak, «vuole sentirsi implorare pietà», ma non capisce «che noi siamo diversi». E lì ho pensato che una condanna per concorso esterno in populismo per una volta me la prendo con esibito entusiasmo.

IL DÉCO IN ITALIA
L'ELEGANZA DELLA MODERNITÀ
FORTE DI BARD VALLE D'AOSTA
2 DICEMBRE 2022
10 APRILE 2023



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

All'Agricole l'esclusiva per le polizze ramo danni di Banco Bpm

Gualtieri a pagina 9

In ottobre e novembre netta frenata delle emissioni di green bond

Zoppo a pagina 21

il quotidiano dei mercati finanziari

Mercoledì 30 Novembre 2022
 Anno XXXIV n. 236
 €2,00 *Classedtori*

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ

PIÙ ECO, PIÙ SMART, PIÙ TE

FTSE MIB +0,10% 24.466 DOW JONES -0,18% 33.790 NASDAQ -0,74% 10.968 DAX -0,19% 14.955 SPREAD 190 (-2) €/S 1,0366

INTERVISTA A ROGER ABRAVANEL SUL TERREMOTO BIANCONERO

Gli Agnelli lascino la Juve

*Il superconsulente: nel calcio **governance inadeguata**, la famiglia ceda il club Che, secondo la **Procura**, in 3 anni ha registrato plusvalenze fittizie per **156 milioni***

CRIPTO-CRACK, IN USA SALTA UN ALTRO EXCHANGE E ORA TREMA ANCHE BINANCE

Bertolino, Bussi e Elisei alle pagine 2, 3 e 6

PROROGA FINO A GENNAIO

Eurovita avrà tempo fino a gennaio per cercare acquirenti

Candia presidente

Messia a pagina 10

ALLARME SUI CONTI

Le utility perderanno almeno 3 mld di ebitda

Carosielli a pagina 19

GRUPPO DA 2,7 MILIARDI

Leonardo porta Drs sul Nasdaq grazie alla fusione con l'israeliana Rada

Zoppo a pagina 15

CHI PRIMA ARRIVA MEGLIO SI PROTEGGE.

Voucher da 100€ per la sottoscrizione di una delle polizze finanziarie nel concorso.

PER I PRIMI 6.000 CLIENTI

SCOPRI TANDEM, LA POLIZZA CHE TI TUTELA DAGLI INFORTUNI.

Per tutelarti da infortuni sul lavoro, legati alla vita quotidiana o all'attività sportiva non professionale, scegli **Tandem** la polizza assicurativa personalizzabile che protegge te e la tua famiglia. Partecipa al concorso e approfitta di questa vantaggiosa opportunità: i primi 6.000 clienti vinceranno un **voucher dal valore di 100 euro** per la sottoscrizione di una delle polizze valide, tra cui Tandem.*

QUANDO LA VITA CAMBIA, ITALIANA TI PROTEGGE.

ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHER WE GROW

*Iniziativa soggetta a limitazioni. Concorso valido fino al 15/12/2022. Info e regolamento su www.italiana.it prima della sottoscrizione. Leggere il set informativo disponibile in Agenzia e su www.italiana.it

REALE GROUP

Ansa

Trieste

Regione: uffici Trieste saranno trasferiti in Porto Vecchio

(ANSA) - TRIESTE, 29 NOV - La Regione Fvg accentrerà tutti i propri uffici di Trieste, tranne la prestigiosa sede centrale in piazza Unità d' Italia, in Porto Vecchio. Si tratta degli attuali uffici sparsi in varie zone della città che troveranno una sede unica in 4 edifici nel vecchio scalo, zona di elevato pregio artistico e architettonico al momento inutilizzata. Un accordo di programma tra le parti coinvolte (Regione, Comune e Autorità portuale) è stato siglato oggi nel corso di una conferenza stampa. La Regione ha investito 10,7 milioni di euro per l' acquisto dei 4 stabili che saranno adibiti a uffici regionali (i magazzini 7 e 10 e l' edificio 118) e a ospitare il centro per l' impiego (edificio 117), che sarà ceduto al Comune; è stato anche comprato l' hangar 21. Altri 10 milioni e mezzo sono stati destinati dalla Regione a una valorizzazione dello stesso Porto Vecchio. La spesa totale stimata per la completa realizzazione del progetto - che porterà mille dipendenti regionali a lavorare nel vecchio scalo - 'chiavi in mano', sarà di 150 milioni di euro. La Regione prevede che la somma sarà ammortizzata nei primi 10 anni di utilizzo delle strutture, considerati i notevoli risparmi garantiti dall' accentramento delle risorse e il fatto che gli immobili attualmente occupati dagli uffici regionali saranno venduti. Per il presidente dell' Autorità Portuale di Trieste, **Zeno D' Agostino**, l' investimento della Regione farà da "volano per attrarre ulteriori investimenti di privati". Punto sul quale ha insistito anche il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga: La presenza di tanti dipendenti attrarrà vari tipi di servizi, dunque "i privati così non si troveranno a investire su una cattedrale nel deserto". (ANSA).



Trieste, Fedriga: su Porto Vecchio accordo dà valore a territorio

Trieste, 29 nov. (askanews) - "L' accordo firmato oggi dalla Regione per il recupero del Porto Vecchio di Trieste rappresenta l' inizio di un percorso che conferirà un prezioso valore aggiunto alla città e al territorio. La Pubblica amministrazione deve essere il primo soggetto a credere in progetti di riqualificazione così importanti". Con queste parole il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga è intervenuto alla conferenza stampa convocata oggi a Trieste per la firma dell' Accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste e per l' insediamento in unica sede dei nuovi uffici regionali. Un' intesa che, oltre alla Regione, vede coinvolti il Comune di Trieste, l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale**, il consorzio Ursus e il Segretariato regionale del ministero della Cultura per il Friuli Venezia Giulia. Il testo prevede che la Regione conceda un contributo al Comune di Trieste dell' importo di 10,673 milioni di euro per l' acquisizione di quattro strutture nell' area del Porto Vecchio (Magazzini 7 e 10, Edificio 118 e Hangar 21) da destinare ad attività istituzionali e del territorio. A queste si aggiunge l' Edificio 117, che il Comune assegnerà alla Regione per essere adibito a nuova sede del Centro per l' impiego. Le opere di urbanizzazione primaria saranno eseguite dal Comune di Trieste e saranno finalizzate a dare funzionalità agli edifici acquisiti dalla Regione. "L' avvio del progetto - ha sottolineato Fedriga - porterà più di mille persone a lavorare in Porto Vecchio e, di conseguenza, avrà una forte capacità attrattiva verso tutta la parte dei servizi necessari alle future aziende che vi si insedieranno. Sarà inoltre un' opportunità per ottimizzare le risorse regionali, tramite l' accentramento degli uffici e la vendita degli edifici che non verranno più utilizzati. Non ultimo, si tratta di un investimento di alto valore artistico, che consentirà di conservare un patrimonio storico della città immettendo un' architettura di grande pregio internazionale". La conferenza stampa è stata introdotta dall' assessore al Patrimonio e Demanio Sebastiano Callari, che ha rimarcato come l' accordo risponda agli obiettivi strategici di "eliminare l' eccessiva frammentazione degli uffici regionali a Trieste e di contenere le spese di gestione degli immobili di proprietà dell' Amministrazione regionale". Il rappresentante dell' Esecutivo ha poi ricordato che la Giunta ha stanziato ulteriori 10,5 milioni di euro nell' assestamento 2022 per la valorizzazione generale del Porto Vecchio. **CONDIVIDI SU:**



Trieste, consuntivi OK

Zeno d' Agostino TRIESTE - Nuova prova di forza per il porto di Trieste, che evidenzia anche nei primi dieci mesi del 2022 la solidità della ripresa dei traffici. "Il valore positivo per tutte le categorie merceologiche è un segnale del dinamismo del sistema portuale e del territorio" ha commentato il presidente dell' Authority giuliana **Zeno D' Agostino**. Nei primi dieci mesi del 2022 lo scalo riporta una crescita complessiva del +4,33% con 47.479.335 tonnellate di merce in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. "I numeri parlano chiaro - aggiunge D' **Agostino** - il porto è fondamentale driver di crescita e, non di meno, un formidabile rilevatore delle tendenze macro economiche globali. Vedremo nei prossimi mesi quali fenomeni avvertiremo, se insomma la recessione effettivamente arriverà". Notevoli i fermenti di recupero dopo la stasi generata dalla pandemia. Stabili le rinfuse liquide con 30.886.124 tonnellate (+0,56%) e forte sprint di crescita per le rinfuse solide, con 567.013 tonnellate movimentate (+22,85%). Ulteriore conferma di un trend che segna il ritorno alla normalità è la volata del settore contenitori: 735.046 i TEU movimentati, con un incremento a doppia cifra (+16,23).

Risultato che rappresenta il record storico dello scalo triestino per la movimentazione TEU, se paragonata allo stesso periodo degli anni precedenti. Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima

Trieste, consuntivi OK



11/29/2022 23:20

Zeno d' Agostino TRIESTE - Nuova prova di forza per il porto di Trieste, che evidenzia anche nei primi dieci mesi del 2022 la solidità della ripresa dei traffici. "Il valore positivo per tutte le categorie merceologiche è un segnale del dinamismo del sistema portuale e del territorio" ha commentato il presidente dell' Authority giuliana Zeno D' Agostino. Nei primi dieci mesi del 2022 lo scalo riporta una crescita complessiva del +4,33% con 47.479.335 tonnellate di merce in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. "I numeri parlano chiaro - aggiunge D' Agostino - il porto è fondamentale driver di crescita e, non di meno, un formidabile rilevatore delle tendenze macro economiche globali. Vedremo nei prossimi mesi quali fenomeni avvertiremo, se insomma la recessione effettivamente arriverà". Notevoli i fermenti di recupero dopo la stasi generata dalla pandemia. Stabili le rinfuse liquide con 30.886.124 tonnellate (+0,56%) e forte sprint di crescita per le rinfuse solide, con 567.013 tonnellate movimentate (+22,85%). Ulteriore conferma di un trend che segna il ritorno alla normalità è la volata del settore contenitori: 735.046 i TEU movimentati, con un incremento a doppia cifra (+16,23). Risultato che rappresenta il record storico dello scalo triestino per la movimentazione TEU, se paragonata allo stesso periodo degli anni precedenti. Per leggere l' articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Trieste Prima

Trieste

La Regione prende casa in porto vecchio: c'è la firma sull'accordo, comprati quattro magazzini

L'operazione porterà circa 1000 dipendenti degli uffici regionali dai diversi palazzi del centro di Trieste all'area nell'ex scalo asburgico. Fedriga: "Vogliamo farlo prima di dieci anni, dobbiamo lasciare alla città un patrimonio significativo". Dipiazza raggiante TRIESTE - "Ho detto agli uffici che da adesso in poi comincia il bello, dobbiamo farcela prima di dieci anni". La Regione Friuli Venezia Giulia firma l'accordo di programma sul porto vecchio e accelera verso la restituzione dell'antico scalo asburgico al suo capoluogo.

Il protocollo d'intesa, sottoscritto dal comune di Trieste, dall'**Autorità Portuale**, dal consorzio Ursus e dalla stessa amministrazione regionale, prevede la prima vendita in assoluto di edifici del porto vecchio. Con uno sforzo pari ad oltre 10 milioni di euro, la Regione si assicura tre immobili di pregio (magazzino 7 e 10, più quello dove verrà trasferita la sede del 118 e l'hangar 21) dove verranno trasferiti circa mille dipendenti. Stando a quanto detto in occasione della conferenza stampa tenutasi nella mattinata di oggi 29 novembre, la maggior parte degli edifici oggi occupati dalla maestranze regionali dovrebbero venir venduti. "Se il pubblico decide di fare investimenti

del genere - ha detto il governatore Massimiliano Fedriga - l'operazione deve avere la forza di un alto valore architettonico. Dobbiamo lasciare alla città un patrimonio significativo, non bastano facciate ridipinte". Per questo motivo il governatore ha pensato all'istituzione di un nucleo speciale di dipendenti regionali che si occuperanno esclusivamente dell'operazione. Le parole: "Valore enorme" Fedriga non è il solo a credere che l'operazione porto vecchio rappresenti un valore "enorme" per Trieste. "L'area sta vivendo sotto una spinta incredibile" così Roberto Dipiazza che, per il futuro dell'antico scalo, ha annunciato anche la realizzazione di una stazione dei carabinieri. Alla conferenza stampa è intervenuto anche il nuovo direttore del segretariato regionale per conto del ministero della Cultura, Andrea Pessina. "Porto vecchio è un capitolo fondamentale per questa città". Roma contribuisce con 50 milioni di euro per "viabilità e Museo del mare", ma Pessina annuncia anche l'arrivo di ulteriori 40 milioni di euro dal Pnrr. "Dobbiamo avere rispetto per i vincoli presenti nell'area, ma ci auguriamo che questa sia l'occasione per realizzare qualcosa di straordinario".



La Regione prende casa in porto vecchio: c'è la firma sull'accordo, comprati quattro magazzini



11/29/2022 17:53

L'operazione porterà circa 1000 dipendenti degli uffici regionali dai diversi palazzi del centro di Trieste all'area nell'ex scalo asburgico. Fedriga: "Vogliamo farlo prima di dieci anni, dobbiamo lasciare alla città un patrimonio significativo". Dipiazza raggiante TRIESTE - "Ho detto agli uffici che da adesso in poi comincia il bello, dobbiamo farcela prima di dieci anni". La Regione Friuli Venezia Giulia firma l'accordo di programma sul porto vecchio e accelera verso la restituzione dell'antico scalo asburgico al suo capoluogo. Il protocollo d'intesa, sottoscritto dal comune di Trieste, dall'Autorità Portuale, dal consorzio Ursus e dalla stessa amministrazione regionale, prevede la prima vendita in assoluto di edifici del porto vecchio. Con uno sforzo pari ad oltre 10 milioni di euro, la Regione si assicura tre immobili di pregio (magazzino 7 e 10, più quello dove verrà trasferita la sede del 118 e l'hangar 21) dove verranno trasferiti circa mille dipendenti. Stando a quanto detto in occasione della conferenza stampa tenutasi nella mattinata di oggi 29 novembre, la maggior parte degli edifici oggi occupati dalla maestranze regionali dovrebbero venir venduti. "Se il pubblico decide di fare investimenti del genere - ha detto il governatore Massimiliano Fedriga - l'operazione deve avere la forza di un alto valore architettonico. Dobbiamo lasciare alla città un patrimonio

Agenparl

Venezia

cs PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2022

(AGENPARL) - mar 29 novembre 2022 [Logo ADSP Mar Adriatico Settentrionale con porti-01 (002)] PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2022 Venezia 29 novembre 2022 - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro. Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro. Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem SRL con oggetto lo specchio acqueo demaniale marittimo e area a terra prospiciente per installazione di distanziatori per accosto di nave cementiera e sbarco in conto proprio di cemento aumentando così la capacità produttiva di un soggetto leader a livello europeo. [adnkronos_nordest_EMAIL] (<http://www.adnkronos.com/>) Enrica Marrese PR & Communication Account Adnkronos Comunicazione Nord Est <https://nordest.adnkronos.com> [www.adnkronos.com](<http://www.adnkronos.com/>)



Agenparl

cs PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA,
APPROVATE VARIAZIONI AL
BILANCIO PREVISIONALE 2022



11/29/2022 16:58

(AGENPARL) - mar 29 novembre 2022 [Logo ADSP Mar Adriatico Settentrionale con porti-01 (002)] PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2022 Venezia 29 novembre 2022 - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro. Il saldo di

Il Nautilus

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA, APPROVATE VARIAZIONI AL BILANCIO PREVISIONALE 2022

Venezia - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro. Il saldo di cassa finale

ammonta a oltre 115 milioni di euro. Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem SRL con oggetto lo specchio acqueo demaniale marittimo e area a terra prospiciente per installazione di distanziatori per accosto di nave cementiera e sbarco in conto proprio di cemento aumentando così la capacità produttiva di un soggetto leader a livello europeo.



11/29/2022 18:08

Venezia - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro. Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro. Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem

A Venezia il punto sulle crociere

Fulvio Lino Di Blasio **VENEZIA** - Oggi mercoledì 30 novembre alle ore 11, nella sala Comitato della sede dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana e in diretta streaming, il commissario straordinario per le crociere a **Venezia** Fulvio Lino Di Blasio tratterà un bilancio della stagione crocieristica 2022 dei porti di **Venezia** e Chioggia e discuterà con i presenti dei piani per un 2023 all' insegna della crescita e della sostenibilità. Nel corso dell' incontro verranno anche presentati tutti gli interventi, realizzati e in corso di realizzazione, relativi agli approdi temporanei, insieme agli interventi complementari per la salvaguardia di **Venezia** e della sua laguna. Sono in programma i seguenti interventi: Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e interventi complementari per la salvaguardia di **Venezia** e della sua laguna; consigliere Giuseppe Teti, Sub commissario con funzioni amministrative; professor Fabio Russo, sub-commissario con funzioni tecniche; ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di **Venezia**; Fabrizio Spagna, presidente e ad di **Venezia** Terminal Passeggeri S.p.A.

La Gazzetta Marittima

A Venezia il punto sulle crociere



11/29/2022 23:27

Fulvio Lino Di Blasio **VENEZIA** - Oggi mercoledì 30 novembre alle ore 11, nella sala Comitato della sede dell' Autorità di Sistema Portuale veneziana e in diretta streaming, il commissario straordinario per le crociere a Venezia Fulvio Lino Di Blasio tratterà un bilancio della stagione crocieristica 2022 dei porti di Venezia e Chioggia e discuterà con i presenti dei piani per un 2023 all' insegna della crescita e della sostenibilità. Nel corso dell' incontro verranno anche presentati tutti gli interventi, realizzati e in corso di realizzazione, relativi agli approdi temporanei, insieme agli interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Sono in programma i seguenti interventi: Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale e Commissario Straordinario per la realizzazione di approdi temporanei e interventi complementari per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna; consigliere Giuseppe Teti, Sub commissario con funzioni amministrative; professor Fabio Russo, sub-commissario con funzioni tecniche; ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo del Veneto e comandante della Capitaneria di Venezia; Fabrizio Spagna, presidente e ad di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.

AdSP di Venezia, approvato il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione

Redazione Seareporter.it

Venezia 29 novembre 2022 - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro. Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro. Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem SRL con oggetto lo specchio acqueo demaniale marittimo e area a terra prospiciente per installazione di distanziatori per accosto di nave cementiera e sbarco in conto proprio di cemento aumentando così la capacità produttiva di un soggetto leader a livello europeo.

Sea Reporter

AdSP di Venezia, approvato il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione



11/29/2022 20:38

- Redazione Seareporter.it

Venezia 29 novembre 2022 - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro. Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro. Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem SRL con oggetto lo specchio acqueo demaniale marittimo e area a terra prospiciente per installazione di distanziatori per accosto di nave cementiera e sbarco in conto proprio di cemento aumentando così la capacità produttiva di un soggetto leader a livello europeo.

Porti di Venezia e Chioggia, approvate variazioni al bilancio previsionale 2022

"Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro" Venezia - Il Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L. 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. "Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro.

Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro . Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem SRL con oggetto lo specchio acqueo demaniale marittimo e area a terra prospiciente per installazione di distanziatori per accosto di nave cementiera e sbarco in conto proprio di cemento aumentando così la capacità produttiva di un soggetto leader a livello europeo", si legge nel comunicato stampa.

Porti di Venezia e Chioggia, approvate variazioni al bilancio previsionale 2022



11/29/2022 17:42

"Il saldo di cassa finale ammonta a oltre 115 milioni di euro" Venezia - Il Comitato di Gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale si è riunito oggi alla presenza del collegio dei Revisori dei Conti approvando all' unanimità il secondo elenco di variazioni al bilancio di previsione per l' esercizio finanziario 2022 e gli altri punti all' ordine del giorno. Le variazioni per maggiori entrate approvate ammontano a circa 10,3 milioni di euro e comprendono, tra le varie voci, canoni demaniali, tributi e l' indennizzo riconosciuto a fronte dell' incidente che nel 2019 riguardò la nave MSC Opera. Le variazioni in uscita approvate ammontano a circa 5,7 milioni di euro. Tra queste, pesa in particolare lo stanziamento di risorse aggiuntive per il pagamento dell' IRES, essendo le AdSP dal 2022 ricomprese tra i soggetti passivi dell' imposta sulla base del DL 68/2022 convertito con L. 108/2022 per le entrate da concessioni demaniali e da autorizzazioni. "Alla luce di queste modifiche il bilancio previsionale aggiornato dell' Ente vede un risultato di amministrazione di circa 26,3 milioni di euro, un risultato di parte corrente di 17,3 milioni di euro e un risultato economico di 2,5 milioni di euro . Tra gli altri punti all' ordine del giorno approvati figurano la determinazione del numero massimo di autorizzazioni da rilasciarsi per la fornitura di servizi specialistici complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali nei porti di Venezia e di Chioggia per l' anno 2023, oltre che il rilascio di alcune concessioni demaniali infraquadriennali e pluriennali. Il Comitato di Gestione ha, inoltre, rilasciato ai sensi degli artt. 16 e 18 L. 84/94 una concessione e correlata autorizzazione sino al 2024 alla General Sistem SRL con oggetto lo specchio acqueo demaniale marittimo e area a terra prospiciente per installazione di distanziatori per accosto di nave cementiera e sbarco in conto proprio di cemento aumentando così la capacità produttiva di un soggetto leader a livello europeo", si legge nel comunicato stampa.

Riparazioni navali, Fiom contro Piano: "Pedonalizzazione non sia cavallo di troia per spostamento"

Annunciata l'opposizione dei lavoratori Le dichiarazioni di Renzo Piano sulla possibilità di aprire la domenica ai pedoni il tratto delle Riparazioni Navali dal 19 marzo 2023 ha fatto saltare sulla sedia la Fiom di Genova. "Secondo il noto architetto genovese si legge in una nota tali aperture domenicali saranno un primo passo per fare in modo che questa diventi poi una scelta inevitabile, dalla quale non si torna indietro. A questo architetto genovese ricordiamo che lì c'è un'area industriale che occupa circa 3 mila lavoratori, che sindaco, Regione, **Autorità Portuale**, hanno recentemente dichiarato che non verrà spostata né ridimensionata, ma bensì rafforzata. Ci fa sorridere immaginare un viale alberato ciclo pedonale nel cuore delle riparazioni navali, tra carrelli elevatori, piattaforme aeree e fumi di saldatura". La Fiom avvisa: "Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori. A buon intenditor poche parole. Per concludere: in tali dichiarazioni una frase risulta emblematica 'piano piano tutti i pezzi vanno a posto, c'è un filo rosso che li tiene uniti'. Ribadiamo ancora una volta che per noi l'unico filo rosso che unisce la città è la storia e la prassi dei lavoratori genovesi che, sempre, hanno difeso posti di lavoro e industria". LASCIA UNA RISPOSTA

BizJournal Liguria

Riparazioni navali, Fiom contro Piano: "Pedonalizzazione non sia cavallo di troia per spostamento"



11/29/2022 16:34

Annunciata l'opposizione dei lavoratori Le dichiarazioni di Renzo Piano sulla possibilità di aprire la domenica ai pedoni il tratto delle Riparazioni Navali dal 19 marzo 2023 ha fatto saltare sulla sedia la Fiom di Genova. "Secondo il noto architetto genovese si legge in una nota tali aperture domenicali saranno un primo passo per fare in modo che questa diventi poi una scelta inevitabile, dalla quale non si torna indietro. A questo architetto genovese ricordiamo che lì c'è un'area industriale che occupa circa 3 mila lavoratori, che sindaco, Regione, **Autorità Portuale**, hanno recentemente dichiarato che non verrà spostata né ridimensionata, ma bensì rafforzata. Ci fa sorridere immaginare un viale alberato ciclo pedonale nel cuore delle riparazioni navali, tra carrelli elevatori, piattaforme aeree e fumi di saldatura". La Fiom avvisa: "Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori. A buon intenditor poche parole. Per concludere: in tali dichiarazioni una frase risulta emblematica 'piano piano tutti i pezzi vanno a posto, c'è un filo rosso che li tiene uniti'. Ribadiamo ancora una volta che per noi l'unico filo rosso che unisce la città è la storia e la prassi dei lavoratori genovesi che, sempre, hanno difeso posti di lavoro e industria". LASCIA UNA RISPOSTA

Ports of Genoa vince l' Oscar di Bilancio 2022 per la sostenibilità

29 Nov, 2022 GENOVA - L' Autorità di Sistema portuale della Liguria Occidentale (Ports of Genoa - porti di: Genova, Pra', Savona, Vado) ha ricevuto il prestigioso riconoscimento "Oscar di Sostenibilità" alla 58esima edizione dell' Oscar di Bilancio (OdB) 2022 assegnato dall' associazione FERPI, in collaborazione con Borsa Italiana e Università Bocconi, per lo sfidante percorso di sostenibilità avviato dall' ente negli ultimi 2 anni". L' Authority è stata la 1° classificata tra gli Enti Pubblici e le Associazioni di rappresentanza tra le oltre 300 candidature divise nelle diverse 12 categorie che hanno visto impegnati 100 commissari e una giuria presieduta da Gianmario Verona, rettore dell' Università Bocconi. L' AdSP in una nota ha specificato: "Il sistema portuale sta vivendo una complessa fase che ha l' obiettivo di rinnovare e trasformare i suoi quattro porti con interventi infrastrutturali e tecnologici e investimenti per tre miliardi di euro mirati a coniugare competitività degli scali, sviluppo economico, tutela dell' ambiente, vivibilità delle città: in sintesi un piano che punta alla crescita sostenibile". Ha concluso l' ente portuale: "Per rendere pubblico questo impegno e misurare le sue performance secondo standard riconosciuti l' ADSP ha intrapreso nel 2020 il percorso che è terminato nel mese di settembre con il primo bilancio di sostenibilità".

Corriere Marittimo

Ports of Genoa vince l' Oscar di Bilancio 2022 per la sostenibilità



11/29/2022 12:22

29 Nov, 2022 GENOVA - L' Autorità di Sistema portuale della Liguria Occidentale (Ports of Genoa - porti di: Genova, Pra', Savona, Vado) ha ricevuto il prestigioso riconoscimento "Oscar di Sostenibilità" alla 58esima edizione dell' Oscar di Bilancio (OdB) 2022 assegnato dall' associazione FERPI, in collaborazione con Borsa Italiana e Università Bocconi, per lo sfidante percorso di sostenibilità avviato dall' ente negli ultimi 2 anni". L' Authority è stata la 1° classificata tra gli Enti Pubblici e le Associazioni di rappresentanza tra le oltre 300 candidature divise nelle diverse 12 categorie che hanno visto impegnati 100 commissari e una giuria presieduta da Gianmario Verona, rettore dell' Università Bocconi. L' AdSP in una nota ha specificato: "Il sistema portuale sta vivendo una complessa fase che ha l' obiettivo di rinnovare e trasformare i suoi quattro porti con interventi infrastrutturali e tecnologici e investimenti per tre miliardi di euro mirati a coniugare competitività degli scali, sviluppo economico, tutela dell' ambiente, vivibilità delle città: in sintesi un piano che punta alla crescita sostenibile". Ha concluso l' ente portuale: "Per rendere pubblico questo impegno e misurare le sue performance secondo standard riconosciuti l' ADSP ha intrapreso nel 2020 il percorso che è terminato nel mese di settembre con il primo bilancio di sostenibilità". Post correlati: Inserimento del trasporto marittimo nell' ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) | l' appello di Assarmatori in vista dell' accordo | Urgente l' attivazione di piano di protezione delle coste e di monitoraggio degli effetti del cambiamento climatico sui nostri mari, è |

Il Nautilus

Genova, Voltri

Il piano dei dragaggi a Genova e Savona

Nei porti di Genova e **Savona** sono in pieno svolgimento i dragaggi, gli interventi di mantenimento e approfondimento dei fondali indispensabili per consentire l'accosto in banchina delle navi, anche di ultima generazione, sia commerciali che passeggeri. Se non venissero eseguiti periodici dragaggi dei fondali, i sedimenti trasportati dal moto ondoso e dai numerosi rivi che sfociano in mare, si accumulerebbero impedendo, a lungo andare, la navigabilità delle navi in porto. A Genova sono previsti dragaggi per circa 600.000 mq di materiale, una quantità tale da riempire 60 campi da calcio fino all'altezza di un metro. Nel bacino storico i fondali verranno portati rispettivamente a -11 metri di profondità presso Ponte dei Mille, e a -10 metri presso le altre banchine. Nel bacino di Sampierdarena levante si potrà arrivare a una quota di -17; a ponente verrà raggiunto un pescaggio di oltre -14 metri. Con i dragaggi previsti per la realizzazione della Nuova Diga di Genova, il canale di accesso al porto avrà una profondità di -18 metri. Prima di iniziare le attività di approfondimento, in ottemperanza al decreto legislativo 173 del 2016, vengono svolte indagini sui fondali, le così dette "caratterizzazioni" che accertano il tipo di materiale che verrà asportato. In base alle caratterizzazioni e al volume previsto, vengono individuati i luoghi di messa a dimora dei sedimenti. Allo scopo vengono utilizzate imbarcazioni dotate di ecoscandaglio e certificate per l'attendibilità dei dati che forniscono. Inoltre, per le aree portuali con una lunga storia alle spalle, come quella genovese, è prevista anche un'indagine archeologica per verificare l'eventuale presenza di beni archeologici da sottoporre a tutela. Parte del materiale dragato, che dalle caratterizzazioni è risultato idoneo al riutilizzo, verrà usato per riempire e stabilizzare i cassoni in cemento armato della Nuova Diga foranea di Genova. A **Savona** l'intervento sarà limitato all'area antistante alla banchina Calata delle Vele dove, a circa 60 metri dal ciglio banchina, il pescaggio verrà portato a 11 metri, lo stesso livello di cui già dispone la banchina del terminal. I sedimenti raccolti verranno posizionati nella zona Alti Fondali. Nei bacini portuali di Pra' e Vado Ligure, grazie agli alti fondali naturali, non saranno effettuate operazioni di dragaggio.



Il Nautilus

Genova, Voltri

WMU: seminario incentrato sui combustibili alternativi e sui porti dell' UE

Malmö, Svezia. La World Maritime University (WMU) ha ospitato il workshop sull' ibrido "I porti dell' UE sono pronti per i carburanti alternativi?" L' evento è stato co-organizzato nell' ambito dei progetti ENGIMMONIA e SEANERGY, entrambi co-finanziati dall' UE. Il workshop ha presentato importanti esperienze di decarbonizzazione nei porti dell' UE, offrendo l' opportunità a oltre 70 portatori di interessi portuali e marittimi di interagire sull' identificazione di opportunità e ostacoli alla promozione di combustibili alternativi nei porti dell' UE. Le discussioni hanno incluso i programmi della Commissione europea già in atto per accelerare la transizione energetica del trasporto marittimo e dei porti. Sono stati evidenziati i porti dell' UE che sono già avanti nella decarbonizzazione. La signora Nicole Costa dello Swedish Ship Testing Facility (SSPA) ha presentato i diversi modi per decarbonizzare i porti dell' UE attraverso l' elettricità e i combustibili alternativi. Tra i rappresentanti dei porti figurano Josep Sanz Argent della Valencia Port Foundation, Malthe Mulvad del **porto** di Malmö/Copenaghen e Mario Franzone del **porto** di **Genova**. I contributi di WMU al workshop includevano una presentazione del progetto SEANERGY (Sustainability Education AI program for greenNER fuels and energy) da parte dell' assistente professore Fabio Ballini, che funge da ricercatore principale di WMU per il progetto. Anche la dott.ssa Monica Canepa, WMU Research Associate, ha contribuito al workshop conducendo una delle sessioni interattive. Altre presentazioni includevano il progetto ENGIMMONIA di Andrea Pestarino, Head of Innovation for Energy and Mobility presso RINA Consulting, e un' analisi approfondita del ruolo dei porti dell' UE nella transizione energetica che evidenzia lo stato dell' arte e le prospettive future di Mr Jaap Gebraad, Segretario generale di Waterborne. Il workshop è stato moderato dalla professoressa Daria Bellotti dell' Università di **Genova**. In qualità di partner del progetto SEANERGY, WMU sta conducendo il pacchetto di lavoro 2, "Comprendere la situazione attuale dei porti dell' UE e le parti interessate", che prevede l' identificazione e l' analisi delle esigenze, delle barriere e del know-how delle parti interessate coinvolte nella transizione del settore dell' energia portuale. Inoltre, WMU sta contribuendo alle altre tre fasi principali del progetto sostenendo attività che includono un sondaggio, un' analisi e programmi educativi e workshop. Abele Carruezzo



Calata Bettolo: domani la prima nave larga 40 metri, da 6000 teus

Un momento storico per lo scalo genovese di Elisabetta Biancalani. In un primo momento era stata annunciata in arrivo il 22 novembre (LEGGI QUI) ma la data è stata rimandata al 30 novembre: per la prima volta a calata Bettolo, nel porto di Genova, arriva una nave larga 40 metri (e lunga 275 metri): è soprattutto la larghezza a fare la differenza in questo caso. Si chiama Coruna ed è infatti la prima nave che approderà nel terminal con una larghezza di questo genere. Fino ad oggi potevano attraccare solo quelle larghe 32 metri (e lunghe 294). Trasporta circa 6000 teus, contro i 3500 della dimensione precedente, quindi con un aumento del 70% circa di capacità. Il pericolo è sempre stato che navi troppo larghe attraccate mettessero a rischio la sicurezza durante il transito di altre navi, in ingresso o uscita in porto. Un tavolo tecnico in Capitaneria sta approntando le ultime verifiche, visto che si tratta di una svolta per lo scalo genovese, in particolare per calata Bettolo. I Rimorchiatori sono pronti ad accompagnarla all'ormeggio, come anche le altre figure tecniche richieste, dai piloti agli ormeggiatori. Abbiamo eseguito uno studio lungo circa 4 mesi che ci è stato commissionato dall'

Autorità portuale - spiega a Primocanale l'ammiraglio Sergio Liardo, direttore marittimo della Liguria - il metodo si chiama Sira, che significa Simplify lala Risk assessment e per la prima volta è stato eseguito in Italia, proprio per calata Bettolo, con simulazioni fatte a Napoli. E' stato un lavoro che ha coinvolto per la prima volta in questo campo, tutti gli stakeholders, ad esempio i comandanti delle navi che quel giorno transiteranno in porto e passeranno accanto a Fiammetta. Per la prima volta, al terminal Bettolo, sarà operativo una nuova figura, quella del port captain, che avrà un ruolo chiave. Di solito le navi ormeggiate non sono per così dire, armate, mentre questa nave dovrà esserlo, cioè essere pronta ad eventuali manovre. CON LA NUOVA DIGA TUTTO SARA' PIU' "FACILE" La nuova diga del porto di Genova, che se tutto andrà liscio sarà completata a fine 2026, renderà la vita più facile e soprattutto sicura a tutte le navi di grosse dimensioni che arriveranno sia a calata Bettolo che nel resto del porto di Sampierdarena visto che lo spostamento al largo, rispetto all'attuale diga, di 400 metri amplierà il canale di passaggio. E soprattutto il bacino di evoluzione, cioè la parte di accesso dove vengono fatte le manovre.



PrimoCanale.it

Calata Bettolo: domani la prima nave larga 40 metri, da 6000 teus



11/29/2022 15:12

-ELISABETTA BIANCALANI

Un momento storico per lo scalo genovese di Elisabetta Biancalani. In un primo momento era stata annunciata in arrivo il 22 novembre (LEGGI QUI) ma la data è stata rimandata al 30 novembre: per la prima volta a calata Bettolo, nel porto di Genova, arriva una nave larga 40 metri (e lunga 275 metri): è soprattutto la larghezza a fare la differenza in questo caso. Si chiama Coruna ed è infatti la prima nave che approderà nel terminal con una larghezza di questo genere. Fino ad oggi potevano attraccare solo quelle larghe 32 metri (e lunghe 294). Trasporta circa 6000 teus, contro i 3500 della dimensione precedente, quindi con un aumento del 70% circa di capacità. Il pericolo è sempre stato che navi troppo larghe attraccate mettessero a rischio la sicurezza durante il transito di altre navi, in ingresso o uscita in porto. Un tavolo tecnico in Capitaneria sta approntando le ultime verifiche, visto che si tratta di una svolta per lo scalo genovese, in particolare per calata Bettolo. I Rimorchiatori sono pronti ad accompagnarla all'ormeggio, come anche le altre figure tecniche richieste, dai piloti agli ormeggiatori. Abbiamo eseguito uno studio lungo circa 4 mesi che ci è stato commissionato dall' Autorità portuale - spiega a Primocanale l'ammiraglio Sergio Liardo, direttore marittimo della Liguria - il metodo si chiama Sira, che significa Simplify lala Risk assessment e per la prima volta è stato eseguito in Italia, proprio per calata Bettolo, con simulazioni fatte a Napoli. E' stato un lavoro che ha coinvolto per la prima volta in questo campo,

Genova, dune di Pra' e cassoni nuova diga. Il Comune: "Nessuna interferenza tra le opere"

. Il perimetro sarà rispettato, la questione del posizionamento dei cassoni legati alla nuova diga foranea non centra nulla col progetto delle dune di Pra' così in consiglio comunale a Genova l' assessore ai Porti Francesco Maresca in risposta a un' interrogazione della consigliera del Pd Cristina Lodi il progetto sta andando avanti. Nelle scorse settimane sono terminate le attività di piantumazione e la posa del manto erboso dei primi 750 metri della passeggiata. Ora è in corso di conclusione la realizzazione della prima 'baia' dedicata ai bambini con l' installazione delle ultime strutture dell' area gioco e la predisposizione degli impianti di irrigazione e illuminazione. Si tratta di un progetto di riqualificazione dell' area. I lavori sono iniziati a ottobre del 2021 e secondo le previsioni dovrebbero terminare entro il primo semestre del 2023 . Per un importo totale di 15 milioni di euro . Risorse derivanti dal decreto Genova e affidate all' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, ricorda l' assessore Maresca. In questi giorni preoccupazione da parte dei residenti di Pra' per possibilità che la parte più a Levante del parco venga usata per realizzare la fabbrica dei "cassoni" per le fondamenta della nuova Diga di Genova . Si tratta dell' area del sesto modulo del bacino **portuale** di Pra'. Proprio la consigliera Lodi ha chiesto chiarimenti: "La diga è un tema importantissimo. Si parla di un centinaio di cassoni lunghi 40 metri, alti 28 e larghi 27 in una zona dove è previsto il prolungamento della passeggiata e del parco con una ciclabile". L' assessore Maresca fotografa la situazione: " La questione dei cassoni è una delle ipotesi al vaglio dell' **Autorità portuale**, nel caso il trasporto avverrà via mare e non via Tir. Il materiale dunque non andrà a intaccare la viabilità della città. Se questa scelta verrà poi confermata l' unico fastidio potrebbe essere di avere i cassoni a più di un chilometro di distanza dalla cittadinanza. Ci sono comunque altre ipotesi come quella di Vado Ligure. La giunta comunale - spiega Maresca - sta interloquendo con l' **Autorità portuale** per verificare tutte le ipotesi in campo, non ci saranno convergenze negative". La consigliera Lodi chiede comunque l' istituzione di una commissione ad hoc. "La questione riguarda il rapporto porto-città" conclude Lodi. Il progetto delle dune di Pra' prevede la realizzazione di un parco urbano lungo la sponda sud del canale di calma. Il parco ha l' obiettivo di dare mitigazione paesaggistica e acustica delle attività portuali e restituisce alla cittadinanza un' area verde. Nel progetto la passeggiata sul mare sarà affiancata da una pista ciclabile e intervallata da 'baie' attrezzate per lo sport, il relax, il gioco e la fruizione di eventi con piante e arbusti. A completare il parco, una serie di 'dune' sagomate che andranno a separare le aree di attività **portuale** dal parco stesso.



PrimoCanale.it

Genova, dune di Pra' e cassoni nuova diga. Il Comune: "Nessuna interferenza tra le opere"



11/29/2022 16:26

-Andrea Popolano

. Il perimetro sarà rispettato, la questione del posizionamento dei cassoni legati alla nuova diga foranea non centra nulla col progetto delle dune di Pra' così in consiglio comunale a Genova: l' assessore ai Porti Francesco Maresca in risposta a un' interrogazione della consigliera del Pd Cristina Lodi il progetto sta andando avanti. Nelle scorse settimane sono terminate le attività di piantumazione e la posa del manto erboso dei primi 750 metri della passeggiata. Ora è in corso di conclusione la realizzazione della prima 'baia' dedicata ai bambini con l' installazione delle ultime strutture dell' area gioco e la predisposizione degli impianti di irrigazione e illuminazione. Si tratta di un progetto di riqualificazione dell' area. I lavori sono iniziati a ottobre del 2021 e secondo le previsioni dovrebbero terminare entro il primo semestre del 2023 . Per un importo totale di 15 milioni di euro . Risorse derivanti dal decreto Genova e affidate all' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale, ricorda l' assessore Maresca. In questi giorni preoccupazione da parte dei residenti di Pra' per possibilità che la parte più a Levante del parco venga usata per realizzare la fabbrica dei "cassoni" per le fondamenta della nuova Diga di Genova . Si tratta dell' area del sesto modulo del bacino portuale di Pra'. Proprio la consigliera Lodi ha chiesto chiarimenti: "La diga è un

Porto Antico, ok all' aumento di capitale: l' opposizione vota contro

× Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - Alla fine è arrivato il via libera dal consiglio comunale di Genova all' approvazione dell' aumento di capitale della Porto Antico spa. Voto contrario da parte dell' opposizione. Da Tursi è arrivato l' ok a un aumento fino a 2,24 milioni di euro a "sostegno del piano degli investimenti della società". Un misura immediatamente eseguibile. Il Comune di Genova detiene il 54% di partecipazione nel capitale della Porto Antico Spa, il 27,7% appartiene alla Camera di Commercio, il 14,68% dalla Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Filse) e al 3,61% dall' **Autorità di sistema portuale** del Mar ligure Occidentale. Ma a Tursi è stata bagarre con il

parere negativo dell' intera opposizione che ha votato contro l' aumento di capitale. Toni accesi ma alla fine la maggioranza ha votato a favore. L' assessore al Bilancio del Comune di Genova Pietro Piciocchi spiega: "Tutta la giunta e tutta l' amministrazione è stata chiamata a votare questa misura e deve essere orgoglioso perché consente lo sviluppo futuro. Si tratta di una delibera rigorosa fondata su piano industriale che è stato 'severato' e che riguarda i prossimi dieci anni di questa società. Un impegno che il Comune

ha voluto ribadire e che riguarda anche gli altri soci della società. Abbiamo ritenuto che la società Porto Antico avesse bisogno di nuova linfa per portare avanti i propri grandi obiettivi che vanno nella logica di valorizzare di queste aree che sono sempre più strategiche per la città" precisa Piciocchi. Dall' altra parte c' è l' opposizione con il consigliere Ariel Dello Strologo , ex presidente della Porto Antico spa che ha spiegato i motivi del voto contrario: "Mercoledì in commissione avevamo chiesto alla società Porto Antico di far arrivare la documentazione non solo per l' aumento di capitale ma di tutto un investimento da 31 milioni che la Porto Antico si appresta a realizzare. La nostra era una esigenza di trasparenza e completezza delle informazioni. Non avendole avute abbiamo votato contro". L' assessore al Bilancio però giudica le polemiche presentate in Aula al momento della discussione "pretestuose" . Tra i contrari anche l' ex senatore Mattia Cruciolì. Il voto contrario delle opposizione è avvenuto per "ragioni non di contenuto ma di carattere procedurale che non sono riuscito a comprendere bene - spiega Piciocchi -. E' un voto contrario di cui ci assume una certa responsabilità" conclude Piciocchi. Proprio poche ore prima il presidente di Porto Antico spa Mauro Ferrando a Primocanale nel corso di Terrazza Incontra ha fatto il punto sulla situazione della società e le prospettive future: "Conti a posto e grandi prospettive" (Guarda qui) .



PrimoCanale.it

Porto Antico, ok all' aumento di capitale: l' opposizione vota contro



11/29/2022 20:24

× Il tuo browser è obsoleto. GENOVA - Alla fine è arrivato il via libera dal consiglio comunale di Genova all' approvazione dell' aumento di capitale della Porto Antico spa. Voto contrario da parte dell' opposizione. Da Tursi è arrivato l' ok a un aumento fino a 2,24 milioni di euro a "sostegno del piano degli investimenti della società". Un misura immediatamente eseguibile. Il Comune di Genova detiene il 54% di partecipazione nel capitale della Porto Antico Spa, il 27,7% appartiene alla Camera di Commercio, il 14,68% dalla Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (Filse) e al 3,61% dall' Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale. Ma a Tursi è stata bagarre con il parere negativo dell' intera opposizione che ha votato contro l' aumento di capitale. Toni accesi ma alla fine la maggioranza ha votato a favore. L' assessore al Bilancio del Comune di Genova Pietro Piciocchi spiega: "Tutta la giunta e tutta l' amministrazione è stata chiamata a votare questa misura e deve essere orgoglioso perché consente lo sviluppo futuro. Si tratta di una delibera rigorosa fondata su piano industriale che è stato 'severato' e che riguarda i prossimi dieci anni di questa società. Un impegno che il Comune ha voluto ribadire e che riguarda anche gli altri soci della società. Abbiamo ritenuto che la società Porto Antico avesse bisogno di nuova linfa per portare avanti i propri grandi obiettivi che vanno nella logica di valorizzare di queste aree che sono sempre più strategiche per la città" precisa Piciocchi. Dall' altra parte c' è l' opposizione con il consigliere Ariel Dello Strologo , ex presidente della Porto Antico spa che ha spiegato i motivi del voto contrario: "Mercoledì in commissione avevamo chiesto alla società Porto Antico di far arrivare la documentazione non solo per l' aumento di capitale ma di tutto un investimento da 31 milioni che la Porto Antico si appresta a realizzare. La nostra era una esigenza di trasparenza e completezza delle informazioni. Non avendole avute abbiamo votato contro". L' assessore al Bilancio però giudica le polemiche presentate in Aula al momento della discussione "pretestuose" . Tra i contrari anche l' ex senatore Mattia Cruciolì. Il voto contrario delle opposizione è avvenuto per "ragioni non di contenuto ma di carattere procedurale che non sono riuscito a comprendere bene - spiega Piciocchi -. E' un voto contrario di cui ci assume una certa responsabilità" conclude Piciocchi. Proprio poche ore prima il presidente di Porto Antico spa Mauro Ferrando a Primocanale nel corso di Terrazza Incontra ha fatto il punto sulla situazione della società e le prospettive future: "Conti a posto e grandi prospettive" (Guarda qui) .

Ship Mag

Genova, Voltri

Paolizzi (Angopi): "La sicurezza nei porti non ha un valore commerciale"

"La sicurezza è un elemento assoluto con la quale un' organizzazione tecnico-nautica è chiamata a misurarsi" Roma - "Oggi è emerso chiaramente che la sicurezza non ha un valore commerciale su cui discutere". Lo ha detto Lorenzo Paolizzi, segretario generale di Angopi , a margine dell' Osservatorio sulla Portualità organizzato a Roma da ShipMag "La sicurezza è un elemento assoluto con la quale un' organizzazione tecnico-nautica è chiamata a misurarsi. Credo che le indicazioni emerse sia nell' intervento del comandante generale delle Capitanerie di porto che dei presidenti delle Autorità di sistema portuale siano le indicazioni corrette da seguire proprio per garantire che le attività in ambito portuale avvengano in un contesto di sicurezza". "Credo - ha aggiunto Paolizzi - che margini di crescita ci siano ancora, anche grazie alla tecnologia. Ma serve uno sforzo comune per capire quali innovazioni usare. Faccio un esempio: noi a **Genova** usiamo lo shoretension , che però necessita di una tenuta particolare delle bitte, che non c' è nelle altre realtà portuali. Insomma: abbiamo lo strumento tecnologico che ci consentirebbe di fare arrivare nei nostri porti navi di maggiori dimensioni, ma il limite infrastrutturale al momento non lo consente".



Genova, la Fiom contro Renzo Piano: "Passeggiata e alberi in mezzo al porto industriale? Progetto che fa sorridere"

"Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori" **Genova** - Torna lo scontro, a **Genova**, fra l'architetto Renzo Piano e la Cgil. Come già successo in occasione della presentazione del famoso ' ' (progetto poi naufragato), le tute blu della Fiom attaccano la rivisitazione del fronte-mare genovese presentata in anteprima sulle pagine del Secolo XIX. "Questa mattina abbiamo letto alcune dichiarazioni di un noto architetto genovese relative alla volontà di aprire al traffico pedonale domenicale, a partire dal 19 marzo 2023, l'area delle Riparazioni Navali - tuona la Fiom genovese - Secondo il noto architetto genovese tali aperture domenicali saranno "un primo passo per fare in modo che questa diventi poi una scelta inevitabile, dalla quale non si torna indietro". A questo architetto genovese ricordiamo che lì c'è un'area industriale che occupa circa 3 mila lavoratori, che sindaco, Regione, Autorità Portuale, hanno recentemente dichiarato che non verrà spostata né ridimensionata, ma bensì rafforzata". "Ci fa sorridere - chiude la Fiom - immaginare un viale alberato ciclo pedonale nel cuore delle riparazioni navali, tra carrelli elevatori, piattaforme aeree e fumi di saldatura. Alla luce di ciò un avviso a tutti i naviganti, siano essi politici, amministratori, immobilariisti, industriali o architetti. Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori. A buon intenditor poche parole. Per concludere: in tali dichiarazioni una frase risulta emblematica "piano piano tutti i pezzi vanno a posto, c'è un filo rosso che li tiene uniti". Ribadiamo ancora una volta che per noi l'unico filo rosso che unisce la città è la storia e la prassi dei lavoratori genovesi che, sempre, hanno difeso posti di lavoro e industria".

Ship Mag

Genova, la Fiom contro Renzo Piano: "Passeggiata e alberi in mezzo al porto industriale? Progetto che fa sorridere"



11/29/2022 19:02

- Giovanni Roberti

"Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori" Genova - Torna lo scontro, a Genova, fra l'architetto Renzo Piano e la Cgil. Come già successo in occasione della presentazione del famoso ' ' (progetto poi naufragato), le tute blu della Fiom attaccano la rivisitazione del fronte-mare genovese presentata in anteprima sulle pagine del Secolo XIX. "Questa mattina abbiamo letto alcune dichiarazioni di un noto architetto genovese relative alla volontà di aprire al traffico pedonale domenicale, a partire dal 19 marzo 2023, l'area delle Riparazioni Navali - tuona la Fiom genovese - Secondo il noto architetto genovese tali aperture domenicali saranno "un primo passo per fare in modo che questa diventi poi una scelta inevitabile, dalla quale non si torna indietro". A questo architetto genovese ricordiamo che lì c'è un'area industriale che occupa circa 3 mila lavoratori, che sindaco, Regione, Autorità Portuale, hanno recentemente dichiarato che non verrà spostata né ridimensionata, ma bensì rafforzata". "Ci fa sorridere - chiude la Fiom - immaginare un viale alberato ciclo pedonale nel cuore delle riparazioni navali, tra carrelli elevatori, piattaforme aeree e fumi di saldatura. Alla luce di ciò un avviso a tutti i naviganti, siano essi politici, amministratori, immobilariisti, industriali o architetti. Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori. A buon intenditor poche parole. Per concludere: in tali dichiarazioni una frase risulta emblematica "piano piano tutti i pezzi vanno a posto, c'è un filo rosso che li tiene uniti". Ribadiamo ancora una volta che per noi l'unico filo rosso che unisce la città è la storia e la prassi dei lavoratori genovesi che, sempre, hanno difeso posti di lavoro e industria".

Shipping Italy

Genova, Voltri

Sarà la cordata di Peg a redigere il Piano Regolatore Portuale di Genova e Savona

A redigere il nuovo Piano Regolatore Portuale di Genova e **Savona** sarà una cordata guidata dalla romana Progetti Europa & Global. Il risultato della gara avviata nelle scorse settimane dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale sarebbe stato netto secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, dal momento che la compagine avrebbe prevalso tanto per quel che riguarda l' offerta tecnica quanto per la componente economica (il valore dell' appalto è di 1,6 milioni di euro). Molto variegato il ventaglio di competenze offerto dalle mandatarie di Peg: One Works (studio d' architettura), Acquatecno (società d' ingegneria specializzata in opere portuali), Kpmg (società di consulenza), Ambiente Spa (impresa carrarina specializzata in ingegneria ambientale), Servizi Tecnici Srl (studio ingegneristico specializzato in opere marittime) e Systematica Srl (consulenza in materia di studi trasportistici). Peg, sempre insieme ad Acquatecno, è potenzialmente ancora in corsa anche per l' appalto da 19,7 milioni di euro per il project management consulting (direzione lavori) relativo alla realizzazione della nuova diga foranea del porto di Genova. A contenderle la commessa, come nel caso del Prp (cui ha partecipato anche una terza cordata capitanata da Technital), c' è Rina Consulting, risultata aggiudicataria della gara indetta dall' Adsp, con Peg seconda classificata. Dopo che il Tar aveva annullato a gennaio quest' ultimo verdetto, il Consiglio di Stato ha riaperto ormai due settimane fa i giochi . La graduatoria stilata dall' Adsp è infatti ancora valida, ma l' ente dovrà ripetere l' istruttoria relativa al cosiddetto contratto di punta (cioè un servizio analogo di importo non inferiore alla metà di quello in gara), perché Rina Consulting non potrà far valere la direzione lavori relativa alla costruzione del ponte San Giorgio, terminata - hanno appurato i giudici - dopo la scadenza dei termini di gara della direzione lavori della diga. Rina dovrà dimostrare carte alla mano di poter soddisfare questo requisito. I fatturati specifici (cioè relativi a contratti di direzione lavori) riportati dal Consiglio di Stato per il triennio precedente sono stati rispettivamente di poco superiori agli 8, ai 10 e ai 21 milioni di euro. Il lavoro relativo al viadotto che ha sostituito il Morandi, che come detto non può essere considerato, da solo vale circa 14 milioni. Nonostante già il 21 ottobre avesse dato avvio di procedere con la progettazione definitiva ed esecutiva della diga, e malgrado il project manager consultant debba teoricamente svolgere un ruolo di coordinamento "nella redazione del progetto definitivo ed esecutivo e nella gestione del relativo iter approvativo necessario all' avvio dei lavori", dall' Adsp genovese non sono giunti nuovi aggiornamenti sulla questione. Nel frattempo Peg pare possa però consolarsi con il nuovo Piano regolatore portuale dei due scali del Mar Ligure Occidentale.



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti, parte il cantiere della riforma. Rixi: "Via al tavolo con le Authority"

Il piano del governo: "Prima convocazione a dicembre. Gli scali devono rimanere pubblici: le Spa non sono un dogma" **Genova** - Il cantiere della riforma portuale è partito. Il via ai lavori lo ha dato il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi che ha già in calendario la prima tappa: a dicembre sarà convocato il tavolo con tutte le Autorità di sistema portuale del Paese, per cominciare a lavorare sul cambiamento della governance dei porti italiani. «La riforma portuale? È un tema a livello europeo, ma credo fondamentale non far subire agli italiani le decisioni prese da altri - ha detto Rixi a Roma durante l'"Osservatorio sulla portualità" organizzato da ShipMag - Vogliamo essere protagonisti o giocare di rimessa?». Il riferimento del viceministro leghista è alla decisione europea che imporrebbe alle Authority italiane di pagare le tasse sugli utili. La trasformazione in Società per azioni è la strada storicamente preferita da Rixi, ma oggi la strategia non sembra così netta. E il viceministro ha spiegato: «Non sono innamorato delle Spa pubbliche, ma se mi dessero uno strumento che permettesse alle Autorità portuali di giocarsela alla pari con gli interessi privati e non soccombere, sarei assolutamente contento».

The Medi Telegraph

Porti, parte il cantiere della riforma. Rixi: "Via al tavolo con le Authority"



11/29/2022 13:29

-Articolo Prosegue

Il piano del governo: "Prima convocazione a dicembre. Gli scali devono rimanere pubblici: le Spa non sono un dogma" Genova - Il cantiere della riforma portuale è partito. Il via ai lavori lo ha dato il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi che ha già in calendario la prima tappa: a dicembre sarà convocato il tavolo con tutte le Autorità di sistema portuale del Paese, per cominciare a lavorare sul cambiamento della governance dei porti italiani. «La riforma portuale? È un tema a livello europeo, ma credo fondamentale non far subire agli italiani le decisioni prese da altri - ha detto Rixi a Roma durante l'"Osservatorio sulla portualità" organizzato da ShipMag - Vogliamo essere protagonisti o giocare di rimessa?». Il riferimento del viceministro leghista è alla decisione europea che imporrebbe alle Authority italiane di pagare le tasse sugli utili. La trasformazione in Società per azioni è la strada storicamente preferita da Rixi, ma oggi la strategia non sembra così netta. E il viceministro ha spiegato: «Non sono innamorato delle Spa pubbliche, ma se mi dessero uno strumento che permettesse alle Autorità portuali di giocarsela alla pari con gli interessi privati e non soccombere, sarei assolutamente contento».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, la Fiom a Piano: "Giù le mani dalle Riparazioni navali"

Altolà della Fiom Cgil ai progetti dei Renzo Piano sull' area delle Riparazioni navali genovesi: "L' idea della passeggiata non può essere un cavallo di Troia per smobilitare l' area industriale del porto" **Genova** - Altolà della Fiom Cgil ai progetti dei Renzo Piano sull' area delle Riparazioni navali genovesi: "Questa mattina abbiamo letto alcune dichiarazioni di un noto architetto genovese relative alla volontà di aprire al traffico pedonale domenicale, a partire dal 19 marzo 2023, l' area delle Riparazioni navali. Secondo il noto architetto genovese queste aperture domenicali saranno un primo passo per fare in modo 'che questa diventi poi una scelta inevitabile, dalla quale non si torna indietro'". A Piano la Fiom ricorda "che lì c' è un' area industriale che occupa circa 3.000 lavoratori, che sindaco, Regione, Autorità portuale, hanno recentemente dichiarato che non verrà spostata né ridimensionata, ma bensì rafforzata. Ci fa sorridere immaginare un viale alberato ciclo-pedonale nel cuore delle riparazioni navali, tra carrelli elevatori, piattaforme aeree e fumi di saldatura. Alla luce di ciò un avviso a tutti i naviganti, siano essi politici, amministratori, immobiliari, industriali o architetti. Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di Troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori. A buon intenditor poche parole. Per concludere: in tali dichiarazioni una frase risulta emblematica 'piano piano tutti i pezzi vanno a posto, c' è un filo rosso che li tiene uniti'. Ribadiamo ancora una volta che per noi l' unico filo rosso che unisce la città è la storia e la prassi dei lavoratori genovesi, che sempre hanno difeso posti di lavoro e industria".

The Medi Telegraph

Genova, la Fiom a Piano: "Giù le mani dalle Riparazioni navali"



11/29/2022 18:36

Altolà della Fiom Cgil ai progetti dei Renzo Piano sull' area delle Riparazioni navali genovesi: "L'idea della passeggiata non può essere un cavallo di Troia per smobilitare l' area industriale del porto" Genova - Altolà della Fiom Cgil ai progetti dei Renzo Piano sull' area delle Riparazioni navali genovesi: "Questa mattina abbiamo letto alcune dichiarazioni di un noto architetto genovese relative alla volontà di aprire al traffico pedonale domenicale, a partire dal 19 marzo 2023, l' area delle Riparazioni navali. Secondo il noto architetto genovese queste aperture domenicali saranno un primo passo per fare in modo 'che questa diventi poi una scelta inevitabile, dalla quale non si torna indietro'". A Piano la Fiom ricorda "che lì c' è un' area industriale che occupa circa 3.000 lavoratori, che sindaco, Regione, Autorità portuale, hanno recentemente dichiarato che non verrà spostata né ridimensionata, ma bensì rafforzata. Ci fa sorridere immaginare un viale alberato ciclo-pedonale nel cuore delle riparazioni navali, tra carrelli elevatori, piattaforme aeree e fumi di saldatura. Alla luce di ciò un avviso a tutti i naviganti, siano essi politici, amministratori, immobiliari, industriali o architetti. Se qualcuno pensa di usare fantomatiche aperture domenicali come cavalli di Troia per ridimensionare o arrivare a spostare le riparazioni navali, deve sapere che troverà la netta opposizione dei lavoratori. A buon intenditor poche parole. Per concludere: in tali dichiarazioni una frase risulta emblematica 'piano piano tutti i pezzi vanno a posto, c' è un filo rosso che li tiene uniti'. Ribadiamo ancora una volta che per noi l' unico filo rosso che unisce la città è la storia e la prassi dei lavoratori genovesi, che sempre hanno difeso posti di lavoro e industria".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Il prezzo del Covid: esportazioni -10% dall' Italia alla Cina

"Dalla Cina non si può prescindere": parola di Sergio Miele, a lungo uomo di punta in Cina di Unicredit e oggi responsabile dello Sviluppo commerciale a Milano di Icbc, la Banca cinese di Industria e Commercio, 400 mila dipendenti e 20 mila filiali controllate direttamente da Pechino Pechino - "Dalla Cina non si può prescindere": parola di Sergio Miele, a lungo uomo di punta in Cina di Unicredit e oggi responsabile dello Sviluppo commerciale a Milano di Icbc, la Banca cinese di Industria e Commercio, 400 mila dipendenti e 20 mila filiali controllate direttamente da Pechino. Non si può prescindere in un momento di tensioni tra l' Europa e la Russia, e non si può prescindere perché il Paese sta diventando non più solo un posto dove delocalizzare perché produrre costa meno, ma sempre più un mercato di consumo. Visto da **Genova**, il principale punto di passaggio dell' import-export verso il Dragone, il tema è ancora più centrale. Proprio per questo le imprese aderenti all' Italy China Council Foundation hanno lanciato un appello alle autorità presenti, in occasione del Forum economico per la Cooperazione italo-cinese, perché Pechino allenti le misure anti-Covid: "Andare in Cina - dice il presidente dell' Iccf, Mario Boselli -

è indispensabile non solo per far funzionare attività già presenti ma soprattutto per avviarne di nuove, e poter costruire un rapporto con le controparti cinesi". I numeri dell' interscambio tra l' Italia e la Cina, fonte le Dogane cinesi, evidenziano un aumento dello squilibrio della bilancia dei pagamenti con la Cina già nel corso del 2021, riconducibile alla ripresa e all' aumento generalizzato dell' import italiano verso e oltre i livelli pre-pandemia, grazie a una pronunciata ripresa dell' attività economica e dei consumi interni. Questo andamento si è accentuato nel 2022: complessivamente, l' interscambio nei primi 10 mesi è cresciuto del 9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, trainato dall' export cinese nella Penisola (+23%, pari a 43 miliardi di dollari), mentre l' import ha registrato un calo del 10% (23 miliardi, comunque sopra i livelli pre-pandemici): "Paghiamo - spiega Alessandro Zadro, responsabile del Centro studi dell' Iccf - sicuramente il prezzo delle chiusure in Cina dovuto alla pandemia: l' Italia, che lo scorso anno era arrivata a esportare 30 miliardi dollari, poco dietro alla Francia tra i partner commerciali di Pechino in Europa, è un Paese che esporta soprattutto beni di lusso e voluttuari, legati quindi alla circolazione delle persone". Le Regioni che più esportano verso la Cina sono i clienti del **porto** di **Genova**: Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, e le regioni cinesi che comprano più prodotto italiano sono quelle di Shanghai (il 44% del totale), Guangdong (12,2%, che è la ricca area tra Hong Kong e Macao) e Pechino (9%). L' Italia è la 21esima fonte di importazioni per la Cina. Dall' indagine condotta dalla Fondazione sui grandi gruppi cinesi in Italia (sono 722) e le aziende italiane in Cina e a Hong Kong (2.100), emerge che la Cina guarda sempre più all' Italia



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

come un' area dove investire nelle attività di Ricerca e sviluppo grazie all' alto livello di qualifica della sua forza lavoro: "La crescita degli investimenti italiani in Cina - si aggiunge però nel rapporto - è peraltro una misura necessaria anche per rispondere alla crescita qualitativa cinese".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti digitalizzati, Assagenti candida Hub Telematica

La parola digitalizzazione per i porti si è purtroppo trasformata negli anni in uno slogan capace di celare il nulla. Questo in particolare a livello nazionale dove il coordinamento per la creazione di un sistema digitale si è tradotto in un clamoroso flop **Genova** - La parola digitalizzazione per i porti si è purtroppo trasformata negli anni in uno slogan capace di celare il nulla. Questo in particolare a livello nazionale dove il coordinamento per la creazione di un sistema digitale in grado di supportare concretamente le operazioni portuali e di fornire un ausilio in termini di efficienza, rapidità e affidabilità, si è tradotto in un clamoroso flop. A livello locale, in taluni porti e in primis in quello di **Genova**, su iniziativa di quegli operatori, in particolare gli agenti marittimi, che sino a oggi sono stati scarsamente consultati a livello nazionale per mettere a punto un sistema funzionale e funzionante, hanno dato vita ad alcune iniziative che oggi postulano la necessità di una vera e propria rivoluzione nell' approccio alla telematica portuale. Dopo aver per anni puntato a una formula calata dall' alto e rivelatasi inefficiente e incapace di cogliere le reali esigenze dei singoli porti, da qualche tempo sta prendendo forma l' idea sostenuta da

Ram e appoggiata in toto da Assagenti, di un progetto di telematica portuale bottom-up, che colga le esigenze e le soluzioni attuate in talune realtà locali, ne evidenzi le positività e le metta a disposizione dell' intera portualità nazionale. Il riferimento è per Assagenti l' esperienza di Hub Telematica, ovvero il progetto telematico del **porto di Genova** frutto della partnership fra Assagenti e Spediporto. Hub Telematica non ha prodotto slogan, ma una realtà concreta che potrebbe - secondo Assagenti - inglobare tutte le best practies che in un ristrettissimo numero di porti nazionali, sono state avviate e su questo costruire una effettiva piattaforma telematica per l' intera portualità nazionale. Una piattaforma che, per altro, sia in grado di adattarsi e plasmarsi sulle esigenze dei singoli traffici, sulla loro operatività e sulla loro differente tipologia. Per Assagenti, che è coinvolta in prima linea nella definizione di questo progetto, solo questa impostazione potrebbe consentire di disporre di prodotti digitali per i porti che siano progettati e realizzati sulla base delle indicazioni degli operatori che andranno a utilizzarle. Hub Telematica si è sviluppata proprio sulla base di queste linee guida, promuovendo e avviando il progetto di digitalizzazione dei varchi portuali, con l' obiettivo di ridurre sensibilmente i tempi di attesa per l' autotrasporto. Il sistema progettato a **Genova** è già stato esportato in altri porti, consolidandone la validità anche con l' introduzione del nuovo EManifest da parte dell' Agenzia delle Dogane, ambito dove Hub ha recitato un ruolo rilevante in tutti i maggiori scali italiani: "L' esperienza maturata a **Genova**, pur non nascondendone le difficoltà - ha affermato Paolo Pessina, presidente di Assagenti - presenta un vantaggio



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

sensibile rispetto alla strategia "telematica" non certo di successo perseguita negli ultimi anni: l' approccio bottom up di Hub Telematica consente di focalizzare l' attenzione sui veri problemi operativi e di studiarne soluzioni percorribili perché disegnate sulle reali esigenze degli operatori. Ciò in palese contrapposizione con le ambizioni di regia teorica nazionale che hanno solo rallentato il raggiungimento di obiettivi sul campo evidenziando drammaticamente anche le differenze esistenti fra porto e porto e fra le differenti comunità portuali".

Porti: Rixi, via al tavolo con le Authority

Il viceministro accelera sulla riforma. GENOVA - "La riforma portuale? E' un tema a livello europeo, ma credo fondamentale non far subire agli italiani le decisioni prese da altri. Vogliamo essere protagonisti o giocare di rimessa? Non sono innamorato delle Spa pubbliche, ma se mi dessero uno strumento che permettesse alle Autorità Portuali di giocarsela alla pari con gli interessi privati e non soccombere, sarei assolutamente contento". Lo ha detto il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi intervenendo ad una iniziativa di ShipMag. Il cantiere della riforma è partito a dicembre sarà convocato il tavolo con tutte le Autorità di sistema portuale. "Dobbiamo darci regole chiare, altrimenti i soldi li mette il pubblico mentre il guadagno lo fa il privato. Il ruolo dello Stato deve essere strategico in questa operazione e deve essere garantita la terzietà dei servizi tecnici nautici", ha sottolineato Rixi all'Osservatorio sulla Portualità organizzato a Roma da ShipMag, quotidiano online dedicato al mondo dello shipping. Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA



Città della Spezia

La Spezia

Run e Dog for Children, la città è pronta a correre per sostenere Neonatologia e Pediatria

Tutto pronto per l'ottava edizione di Run for Children che si terrà domenica 4 dicembre. La manifestazione podistica semicompetitiva è stata presentata questa mattina a Palazzo civico. L'evento è organizzato dall'associazione Sportiva Dilettantistica Spezia Marathon Dif e l'intero ricavato sarà devoluto a favore della Pediatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Insieme alla Run For Children si potrà correre anche con gli amici a quattro zampe nella Dog for Children giunta alla sua sesta edizione. L'assessore allo Sport Marco Frascatore ha dichiarato: "Sarà un'ottava edizione entusiasmante. Run for Children è importantissima perché porta alti i valori dello sport e farà anche beneficenza poiché l'incasso sarà devoluto alla pediatria. Parteciperanno anche atleti di alto profilo e sarà molto divertente veder partecipare anche gli amici a quattro zampe". Andrea Salerno presidente dell'A.s.d. Spezia Marathon Dif ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di poter esserci. Siamo stati fermi e chiedere di fare beneficenza con realtà che devono attraversare la crisi non è facile. Per noi la punta d'orgoglio è stata realizzarla anche nel 2021. C'è stata grande solidarietà da tutte le realtà dalle più piccole alle più grandi. Non è mai semplice riuscire a organizzare un evento di questa portata e speriamo che il 4 sia una bellissima giornata di sport, solidarietà e festa. Per noi aiutare neonatologia e pediatria è guardare al futuro". Alla conferenza era presente anche Kruk Italia che nella manifestazione ricopre il ruolo del main sponsor: "Siamo leader nella gestione crediti. Siamo presenti alla Spezia, Milano e Cesena. La maggior parte dei nostri dipendenti sono alla Spezia e sono donne. Speriamo di poter dare una mano a tutti. Siamo orgogliosi di poter essere main sponsor di Run for children. Di noi parteciperanno 70 dipendenti, le loro famiglie e ci saranno anche i ragazzi di Luna Blu. Abbiamo molti progetti solidali sulla Spezia e speriamo di poter investire nel futuro e qui alla Spezia". Tra i sostenitori anche Credit agricole, che ha partecipato con un contributo liberale, Europa Park, Filippetti Assicurazioni & C.Sas, Evolution Sport. L'appuntamento con la manifestazione, organizzata dalla Asd Spezia Marathon Dif, è per le 10 al terminal crociere, in Largo Fiorillo. Il percorso competitivo (5 km) certificato è valevole per il campionato Master sui 5 chilometri. Collegata alla corsa, una lotteria, anch'essa con ricavato devoluto a favore di Pediatria. Programma - ore 8 Ritrovo presso Terminal Crociere ex Dogana in Largo Fiorillo La Spezia. -ore 8:15 Ritiro pettorali - ore 9:30 Gara riservate alle categorie giovanili solo per atleti tesserati (6 - 15 anni) Cadetti/e 1000m - Ragazzi/e 1000m - Esordienti A/B 600m - Esordienti C 300m -ore 10:30 Partenza 8 a Run For Children -ore 11.00 Inizio premiazioni -ore 12.00 Chiusura manifestazione quota iscrizione Il costo di iscrizione per gli atleti è di 10 euro (5 per il settore giovanile 6-15 anni) da versare il giorno della gara al ritiro del pettorale e pacco gara. Modalità



11/29/2022 12:05

Tutto pronto per l'ottava edizione di Run for Children che si terrà domenica 4 dicembre. La manifestazione podistica semicompetitiva è stata presentata questa mattina a Palazzo civico. L'evento è organizzato dall'associazione Sportiva Dilettantistica Spezia Marathon Dif e l'intero ricavato sarà devoluto a favore della Pediatria dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia. Insieme alla Run For Children si potrà correre anche con gli amici a quattro zampe nella Dog for Children giunta alla sua sesta edizione. L'assessore allo Sport Marco Frascatore ha dichiarato: "Sarà un'ottava edizione entusiasmante. Run for Children è importantissima perché porta alti i valori dello sport e farà anche beneficenza poiché l'incasso sarà devoluto alla pediatria. Parteciperanno anche atleti di alto profilo e sarà molto divertente veder partecipare anche gli amici a quattro zampe". Andrea Salerno presidente dell'A.s.d. Spezia Marathon Dif ha aggiunto: "Siamo orgogliosi di poter esserci. Siamo stati fermi e chiedere di fare beneficenza con realtà che devono attraversare la crisi non è facile. Per noi la punta d'orgoglio è stata realizzarla anche nel 2021. C'è stata grande solidarietà da tutte le realtà dalle più piccole alle più grandi. Non è mai semplice riuscire a organizzare un evento di questa portata e speriamo che il 4 sia una bellissima giornata di sport, solidarietà e festa. Per noi aiutare neonatologia e pediatria è guardare al futuro". Alla conferenza era presente anche Kruk Italia che nella manifestazione ricopre il ruolo del main sponsor: "Siamo leader nella gestione crediti. Siamo presenti alla Spezia, Milano e Cesena. La maggior parte dei nostri dipendenti sono alla Spezia e sono donne. Speriamo di poter dare una mano a tutti. Siamo orgogliosi di poter essere main sponsor di Run for children. Di noi parteciperanno 70 dipendenti, le loro famiglie e ci saranno anche i ragazzi di Luna Blu. Abbiamo molti progetti solidali sulla Spezia e speriamo di poter investire nel futuro e qui alla Spezia". Tra i sostenitori anche Credit agricole, che ha partecipato con un contributo liberale, Europa Park, Filippetti Assicurazioni & C.Sas, Evolution Sport. L'appuntamento con la manifestazione, organizzata dalla Asd Spezia Marathon Dif, è per le 10 al terminal crociere, in Largo Fiorillo. Il percorso competitivo (5 km) certificato è valevole per il campionato Master sui 5 chilometri. Collegata alla corsa, una lotteria, anch'essa con ricavato devoluto a favore di Pediatria. Programma - ore 8 Ritrovo presso Terminal Crociere ex Dogana in Largo Fiorillo La Spezia. -ore 8:15 Ritiro pettorali - ore 9:30 Gara riservate alle categorie giovanili solo per atleti tesserati (6 - 15 anni) Cadetti/e 1000m - Ragazzi/e 1000m - Esordienti A/B 600m - Esordienti C 300m -ore 10:30 Partenza 8 a Run For Children -ore 11.00 Inizio premiazioni -ore 12.00 Chiusura manifestazione quota iscrizione Il costo di iscrizione per gli atleti è di 10 euro (5 per il settore giovanile 6-15 anni) da versare il giorno della gara al ritiro del pettorale e pacco gara. Modalità

Citta della Spezia

La Spezia

d' iscrizione Gli atleti over 15 anni dovranno iscriversi sul sito Appnrun al seguente link <https://www.appnrun.it/evento/2789/Run+for+Children+VIII+edizione> entro le ore 24:00 di venerdì 2 dicembre 2022. Verranno comunque valutate eventuali iscrizioni in ritardo. Per le categorie giovanili (6 - 15 anni) dovrà essere inviata una mail all' indirizzo di posta elettronica speziamarathon@gmail.com entro le ore 24:00 di venerdì 2 dicembre 2022. Domenica 4 dicembre sarà possibile iscriversi solo alla ludico motoria. Ritiro pettorale e pacco gara La consegna del pettorale e del pacco gara avverrà presso il Terminal Crociere ex Dogana in Largo Fiorillo domenica 4 dicembre dalle ore 8.15 alle ore 10.00. Il pettorale sarà consegnato solo brevi mani al singolo atleta o, in alternativa, a persona munita di delega e fotocopia di un documento di identità dell' atleta per cui si ritira. Importante: Gli amatori possono correre o anche semplicemente passeggiare. 6a Dog for children Potranno partecipare i nostri amici a quattro zampe accompagnati al guinzaglio dai loro proprietari. Per iscriversi devono mandare una mail a speziamarathon@gmail.com indicando nome e cognome del proprietario o dell' accompagnatore, nome dell' amico a quattro zampe e numero del chip. Iscrizione corsa competitiva con pacco gara Fino al 02/12/2022 10,00 Iscrizione corsa non competitiva con pagamento sul posto - Fino al 04/12/2022 - 5,00 Istituzioni ed Enti che hanno patrocinato la manifestazione: - Comune Della Spezia - **Autorità Portuale** della Spezia - Porto Mirabella La Spezia - Canottieri Velocior 1883 - Assonautica provinciale La Spezia - Fidal Provinciale La Spezia

Citta della Spezia

La Spezia

Autobotti in Calata Paita, Casati replica a Centi: "Il Comune ha espresso la sua contrarietà al progetto"

Il question time sul contestato rilascio delle concessioni demaniali a terra ed a mare richieste da Gnl Italia per il progetto truck loading apre la seduta del consiglio comunale. E' Roberto Centi, dai banchi della minoranza, a chiedere conto delle osservazioni depositate dal Comune della Spezia presso l'**Autorità di sistema portuale** per ribadire la netta contrarietà del Comune della Spezia. Assente dall' aula il sindaco Pierluigi Peracchini, è stato l' assessore all' Ambiente Kristopher Casati a dare conto della lettera inviata da Palazzo civico al vertici dell' Adsp a proposito dell' istanza di Gnl Italia per la concessione demaniale marittima in Calata Malaspina e antistante specchio acqueo per l' imbarco/sbarco di autobotti Gnl in concessione fino al 31.12.2035: "Occorre evidenziare le forti preoccupazioni - legge Casati - che l' individuazione di Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco delle autobotti Gnl determina in termini di vicinanza con il retrostante abitato cittadino, scuole superiori, e la vicinanza con le principali infrastrutture portuali quali ferrovia e terminal crociere, viabilità interna al porto a servizio di camion portacontainer e pullman turistici. Questo mix funzionale che si trova nelle immediate vicinanze della Malaspina porta a considerare l' incompatibilità della scelta dell' area quale punto di imbarco/sbarco dei camion Gnl nella prospettiva di possibili incidenti determinati dal traffico che si sviluppa nell' area, in particolar modo in concomitanza con l' approdo della navi da crociera e lo sbarco dei turisti. Per tali motivazioni l' amministrazione comunale esprime la propria contrarietà al rilascio della concessione demaniale marittima in Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco di autobotti Gnl".

Citta della Spezia

Autobotti in Calata Paita, Casati replica a Centi: "Il Comune ha espresso la sua contrarietà al progetto"



11/29/2022 21:39

- Fabio Ligarini

Il question time sul contestato rilascio delle concessioni demaniali a terra ed a mare richieste da Gnl Italia per il progetto truck loading apre la seduta del consiglio comunale. E' Roberto Centi, dai banchi della minoranza, a chiedere conto delle osservazioni depositate dal Comune della Spezia presso l' Autorità di sistema portuale per ribadire la netta contrarietà del Comune della Spezia. Assente dall' aula il sindaco Pierluigi Peracchini, è stato l' assessore all' Ambiente Kristopher Casati a dare conto della lettera inviata da Palazzo civico al vertici dell' Adsp a proposito dell' istanza di Gnl Italia per la concessione demaniale marittima in Calata Malaspina e antistante specchio acqueo per l' imbarco/sbarco di autobotti Gnl in concessione fino al 31.12.2035: "Occorre evidenziare le forti preoccupazioni - legge Casati - che l' individuazione di Calata Malaspina per l' imbarco/sbarco delle autobotti Gnl determina in termini di vicinanza con il retrostante abitato cittadino, scuole superiori, e la vicinanza con le principali infrastrutture portuali quali ferrovia e terminal crociere, viabilità interna al porto a servizio di camion portacontainer e pullman turistici. Questo mix funzionale che si trova nelle immediate vicinanze della Malaspina porta a considerare l' incompatibilità della scelta dell' area quale punto di imbarco/sbarco dei camion Gnl nella prospettiva di possibili incidenti determinati dal traffico che si sviluppa nell' area, in particolar modo in concomitanza con l' approdo della navi da crociera e lo sbarco dei turisti. Per tali motivazioni l' amministrazione

Panigaglia e i nodi per rifornire di gas

Giorgio Bucchioni Giorgio Bucchioni, presidente degli agenti marittimi di La Spezia e una lunga carriera anche da imprenditore, ci ha girato queste sue considerazioni sulla fornitura di gas alle navi sulla base dei progetti in atto per il terminal - il primo in Italia - di Panigaglia nel golfo spezzino. Guardo sempre con ammirato interesse al sistema referendario svizzero, in cui è costante il prevalere della razionalità, nella consapevolezza che per noi italiani quel sistema è da collocarsi nel regno dell' utopia. Paradigmatici due referendum sul nucleare. Ora, qui da noi, siamo al gas! Se proviamo a fare il punto, semplificando per quanto possibile, e dando per scontato un minimo di conoscenza della vertenza, possiamo individuare due filoni. Il primo riguarda l' implementazione delle possibilità operative del Terminal di Panigaglia con una procedura autorizzativa-amministrativa che si è conclusa con il parere favorevole della Regione Liguria e quindi con l' autorizzazione del MISE. Si tratta fondamentalmente di realizzare opere infrastrutturali che consentano l' imbarco del gas da destinare alla rete di distributori stradali e alle bettoline per il bunkeraggio delle navi o per il trasferimento ad impianti minori. Non si dimentichi che per dare il gas alle navi oggi occorre farlo giungere da Marsiglia, Barcellona o Rotterdam e, per l' autotrazione, da Marsiglia. È di tutta evidenza come tale implementazione, se deve essere criticata, dovrà esserlo per il ritardo con cui è maturata, molto probabilmente perché ostacolata dai soliti noti che vogliono aggiungere un nuovo ostacolo al futuro. Il secondo riguarda una soluzione operativa per rifornire il mercato del gas per autotrazione che SNAM ha formalizzato con l' istanza di concessione di una porzione di Calata Malaspina dopo una interlocuzione di alcuni mesi con soggetti diversi con i quali non ha potuto concludere alcun accordo. Ricordo sia il bando, andato deserto, che le trattative con il Gruppo Canarino e, immagino, con altri di cui non ho evidenza. A norma di legge, la 84\94, titolati a svolgere le operazioni di imbarco\ sbarco merci sono i Terminal titolari dell' art.16 e art.18 (concessione e imprese) cui eventualmente compete una verifica sulle condizioni della concessione. Se SNAM non ritiene di perseguire la via normale e chiede una propria concessione sulla Malaspina è logico e normale attendersi qualche distinguo non solo sulla stampa ma anche nelle procedure legittimamente attivate dalla AdSP: si dovrà in primis procedere all' esame delle osservazioni, delle opposizioni, delle domande in concorrenza eventualmente pervenute, cui seguirà un provvedimento di scelta motivata. Dopodiché Commissione consultiva, Tavolo di partenariato e Comitato di Gestione. Nel frattempo, avvocati, Tar, polemiche sui media nazionali con ritorni di immagine negativi. Non so come finirà questa vicenda ma so che la scelta della Calata Malaspina mi vede contrario mentre trovo apprezzabile la sensibilità di SNAM che è alla ricerca di una soluzione che tranquillizzi

La Gazzetta Marittima

Panigaglia e i nodi per rifornire di gas



11/29/2022 23:20

Giorgio Bucchioni Giorgio Bucchioni, presidente degli agenti marittimi di La Spezia e una lunga carriera anche da imprenditore, ci ha girato queste sue considerazioni sulla fornitura di gas alle navi sulla base dei progetti in atto per il terminal - il primo in Italia - di Panigaglia nel golfo spezzino. Guardo sempre con ammirato interesse al sistema referendario svizzero, in cui è costante il prevalere della razionalità, nella consapevolezza che per noi italiani quel sistema è da collocarsi nel regno dell' utopia. Paradigmatici due referendum sul nucleare. Ora, qui da noi, siamo al gas! Se proviamo a fare il punto, semplificando per quanto possibile, e dando per scontato un minimo di conoscenza della vertenza, possiamo individuare due filoni. Il primo riguarda l' implementazione delle possibilità operative del Terminal di Panigaglia con una procedura autorizzativa-amministrativa che si è conclusa con il parere favorevole della Regione Liguria e quindi con l' autorizzazione del MISE. Si tratta fondamentalmente di realizzare opere infrastrutturali che consentano l' imbarco del gas da destinare alla rete di distributori stradali e alle bettoline per il bunkeraggio delle navi o per il trasferimento ad impianti minori. Non si dimentichi che per dare il gas alle navi oggi occorre farlo giungere da Marsiglia, Barcellona o Rotterdam e, per l' autotrazione, da Marsiglia. È di tutta evidenza come tale implementazione, se deve essere criticata, dovrà esserlo per il ritardo con cui è maturata, molto probabilmente perché ostacolata dai soliti noti che vogliono aggiungere un nuovo ostacolo al futuro. Il secondo riguarda una soluzione operativa per rifornire il mercato del gas per autotrazione che SNAM ha formalizzato con l' istanza di concessione di una porzione di Calata Malaspina dopo una interlocuzione di alcuni mesi con soggetti diversi con i quali non ha potuto concludere alcun accordo. Ricordo sia il bando, andato deserto, che le trattative con il Gruppo Canarino e, immagino, con altri di cui non ho evidenza. A norma di legge, la

La Gazzetta Marittima

La Spezia

il più possibile chi è senza preconcetti invece di far transitare su strada i camion con il gas come credo sia in suo diritto. Calata Malaspina è una scelta sbagliata e il Porto della **Spezia** ha tutti gli asset necessari per gestire il traffico SNAM in condizioni di normalità operativa che non provochi preoccupazioni alla popolazione minimizzando interferenze e condizionamenti. La SNAM ha il diritto di sviluppare la sua attività nell' interesse generale (dell' Italia) e il porto della **Spezia** ha il diritto di indicare (e decidere) sul come utilizzare le proprie infrastrutture. Da parte nostra, memori di antiche interlocuzioni con l' amico Bucchioni, riteniamo che i pareri espressi dal presidente degli spedizionieri meritino la più attenta considerazione da parte sia di SNAM che delle istituzioni. Non entriamo poi - è meglio - sulla tragedia della burocrazia che ancora accompagna tutte le iniziative nazionali, sull' ambiente ma non solo.

Ravenna Today

Ravenna

Porto, Mingozzi (Pri): "Veneto e Puglia si muovono, la Zls di Ravenna non può aspettare"

L' esponente repubblicano sulla Zona Logistica Semplificata del porto ravennate: "Si faccia ogni tentativo affinché l' iter istituzionale si concluda" "E' notizia di questi giorni la firma della prima Autorizzazione Unica della Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise da poco istituita che comincia così a favorire investimenti produttivi e quella 'animazione imprenditoriale' che coinvolgerà anche i più vicini porti adriatici", lo afferma per il Partito Repubblicano di Ravenna Giannantonio Mingozzi. "Se a ciò aggiungiamo che nei primi giorni di novembre è stata costituita la Zona Logistica Semplificata di Venezia-Rovigo che ha avviato un processo di interesse per nuove attività con facilitazioni economiche e particolari snellimenti procedurali, è evidente il pericolo di 'schiacciamento' della Zona ravennate con disparità di trattamento se dovesse tardare ancora a lungo". "Regione, Comune ed **Autorità portuale** hanno ultimato procedure e zonizzazione, manca la firma del Presidente del Consiglio indispensabile per partire anche a Ravenna con miglioramenti di procedure, condizioni di nuovo interesse per gli investimenti portuali legati in particolare alla logistica, agevolazioni nazionali e regionali come sgravi fiscali ed incentivi economici. Non possiamo permetterci di sottovalutare quanto sta accadendo nella dorsale adriatica in materia di concorrenza e di innovazione infrastrutturale e credo - conclude l' esponente repubblicano - che valga la pena spendere ogni possibile tentativo affinché l' iter istituzionale si concluda ed anche a Ravenna si possa parlare di nuovi commerci e di nuove produzioni".



Porto, Mingozzi (Pri): "Veneto e Puglia si muovono, la Zls di Ravenna non può aspettare"



11/29/2022 12:18

L' esponente repubblicano sulla Zona Logistica Semplificata del porto ravennate: "Si faccia ogni tentativo affinché l' iter istituzionale si concluda" "E' notizia di questi giorni la firma della prima Autorizzazione Unica della Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise da poco istituita che comincia così a favorire investimenti produttivi e quella 'animazione imprenditoriale' che coinvolgerà anche i più vicini porti adriatici", lo afferma per il Partito Repubblicano di Ravenna Giannantonio Mingozzi. "Se a ciò aggiungiamo che nei primi giorni di novembre è stata costituita la Zona Logistica Semplificata di Venezia-Rovigo che ha avviato un processo di interesse per nuove attività con facilitazioni economiche e particolari snellimenti procedurali, è evidente il pericolo di 'schiacciamento' della Zona ravennate con disparità di trattamento se dovesse tardare ancora a lungo". "Regione, Comune ed Autorità portuale hanno ultimato procedure e zonizzazione, manca la firma del Presidente del Consiglio indispensabile per partire anche a Ravenna con miglioramenti di procedure, condizioni di nuovo interesse per gli investimenti portuali legati in particolare alla logistica, agevolazioni nazionali e regionali come sgravi fiscali ed incentivi economici. Non possiamo permetterci di sottovalutare quanto sta accadendo nella dorsale adriatica in materia di

Zona Logistica Semplificata di Ravenna. Mingozi (PRI): "Non possiamo più aspettare. In Veneto e Puglia già costituita"

di Redazione - 29 Novembre 2022 - 12:07 Commenta Stampa Invia notizia 1 min E' notizia di questi giorni la firma della prima Autorizzazione Unica della Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise da poco istituita che comincia così a favorire investimenti produttivi e quella "animazione imprenditoriale" che coinvolgerà anche i più vicini porti adriatici, afferma per il PRI di Ravenna Giannantonio Mingozi. Se a ciò aggiungiamo che nei primi giorni di novembre è stata costituita la Zona Logistica Semplificata di Venezia-Rovigo che ha avviato un processo di interesse per nuove attività con facilitazioni economiche e particolari snellimenti procedurali, è evidente il pericolo di "schiacciamento" della Zona ravennate con disparità di trattamento se dovesse tardare ancora a lungo". "Regione, Comune ed **Autorità portuale** hanno ultimato procedure e zonizzazione, manca la firma del Presidente del Consiglio indispensabile per partire anche a Ravenna con miglioramenti di procedure, condizioni di nuovo interesse per gli investimenti portuali legati in particolare alla logistica, agevolazioni nazionali e regionali come sgravi fiscali ed incentivi economici prosegue Mingozi. "Non possiamo permetterci di sottovalutare quanto sta accadendo nella dorsale adriatica in materia di concorrenza e di innovazione infrastrutturale e credo, conclude l' esponente repubblicano, che valga la pena spendere ogni possibile tentativo affinché l' iter istituzionale si concluda ed anche a Ravenna si possa parlare di nuovi commerci e di nuove produzioni" concludono dal PRI Ravenna.



RavennaNotizie.it

Zona Logistica Semplificata di Ravenna. Mingozi (PRI): "Non possiamo più aspettare. In Veneto e Puglia già costituita"



11/29/2022 12:10

di Redazione - 29 Novembre 2022 - 12:07 Commenta Stampa Invia notizia 1 min E' notizia di questi giorni la firma della prima Autorizzazione Unica della Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise da poco istituita che comincia così a favorire investimenti produttivi e quella "animazione imprenditoriale" che coinvolgerà anche i più vicini porti adriatici, afferma per il PRI di Ravenna Giannantonio Mingozi. Se a ciò aggiungiamo che nei primi giorni di novembre è stata costituita la Zona Logistica Semplificata di Venezia-Rovigo che ha avviato un processo di interesse per nuove attività con facilitazioni economiche e particolari snellimenti procedurali, è evidente il pericolo di "schiacciamento" della Zona ravennate con disparità di trattamento se dovesse tardare ancora a lungo". "Regione, Comune ed Autorità portuale hanno ultimato procedure e zonizzazione, manca la firma del Presidente del Consiglio indispensabile per partire anche a Ravenna con miglioramenti di procedure, condizioni di nuovo interesse per gli investimenti portuali legati in particolare alla logistica, agevolazioni nazionali e regionali come sgravi fiscali ed incentivi

Mingozzi (Pri): Veneto e Puglia si muovono, la ZLS di Ravenna è urgente

"E' notizia di questi giorni la firma della prima Autorizzazione Unica della Zona Economica Speciale Adriatica interregionale Puglia-Molise da poco istituita che comincia così a favorire investimenti produttivi e quella "animazione imprenditoriale" che coinvolgerà anche i più vicini porti adriatici, afferma per il PRI di Ravenna Giannantonio Mingozzi. Se a ciò aggiungiamo che nei primi giorni di novembre è stata costituita la Zona Logistica Semplificata di Venezia-Rovigo che ha avviato un processo di interesse per nuove attività con facilitazioni economiche e particolari snellimenti procedurali, è evidente il pericolo di "schiacciamento" della Zona ravennate con disparità di trattamento se dovesse tardare ancora a lungo. Regione, Comune ed **Autorità portuale** hanno ultimato procedure e zonizzazione, manca la firma del Presidente del Consiglio indispensabile per partire anche a Ravenna con miglioramenti di procedure, condizioni di nuovo interesse per gli investimenti portuali legati in particolare alla logistica, agevolazioni nazionali e regionali come sgravi fiscali ed incentivi economici. Non possiamo permetterci di sottovalutare quanto sta accadendo nella dorsale adriatica in materia di concorrenza e di innovazione infrastrutturale e credo, conclude l' esponente repubblicano, che valga la pena spendere ogni possibile tentativo affinché l' iter istituzionale si concluda ed anche a Ravenna si possa parlare di nuovi commerci e di nuove produzioni."



Propeller Livorno in visita al Comando Capitanerie

Maria Gloria Giani Pollastrini ROMA - Il Propeller Club di **Livorno** ha preso parte alla missione organizzata dal Propeller Club Nazionale a Roma, che si è articolata in una visita al comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) della Marina Militare e al comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. A rappresentare il Club labronico erano presenti la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini e il consigliere Luca Brandimarte. È stato quest'ultimo a ricordare il ruolo prezioso svolto dai militari nella costante e proficua collaborazione con tutti gli attori del cluster marittimo, che si concretizza in uno scambio quotidiano e in alcune operazioni speciali, come quelle antipirateria e antiterrorismo che si sono svolte anche nelle ultime settimane nelle aree più 'calde' del globo sotto questo punto di vista. Nel suo intervento Brandimarte ha anche ricordato le molteplici sfide che attendono l'armamento e la portualità, a partire dalla sfida della decarbonizzazione con, in testa, il pacchetto europeo Fit for 55. Nella sede del comando Generale della Guardia Costiera il Propeller ha visitato la sala operativa e incontrato i vertici del Corpo, a partire dall'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone. Nell'occasione, all'interno della sala cinema, è stato ricordato un grande livornese, predecessore dell'ammiraglio Carlone, il compianto ammiraglio Raimondo Pollastrini, esempio del grande contributo che **Livorno** ha sempre dato alla marineria del Paese, come ricordato dalla vedova, la presidente Giani Pollastrini.

La Gazzetta Marittima

Propeller Livorno in visita al Comando Capitanerie



11/30/2022 00:04

Maria Gloria Giani Pollastrini ROMA - Il Propeller Club di Livorno ha preso parte alla missione organizzata dal Propeller Club Nazionale a Roma, che si è articolata in una visita al comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV) della Marina Militare e al comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera. A rappresentare il Club labronico erano presenti la presidente Maria Gloria Giani Pollastrini e il consigliere Luca Brandimarte. È stato quest'ultimo a ricordare il ruolo prezioso svolto dai militari nella costante e proficua collaborazione con tutti gli attori del cluster marittimo, che si concretizza in uno scambio quotidiano e in alcune operazioni speciali, come quelle antipirateria e antiterrorismo che si sono svolte anche nelle ultime settimane nelle aree più 'calde' del globo sotto questo punto di vista. Nel suo intervento Brandimarte ha anche ricordato le molteplici sfide che attendono l'armamento e la portualità, a partire dalla sfida della decarbonizzazione con, in testa, il pacchetto europeo Fit for 55. Nella sede del comando Generale della Guardia Costiera il Propeller ha visitato la sala operativa e incontrato i vertici del Corpo, a partire dall'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone. Nell'occasione, all'interno della sala cinema, è stato ricordato un grande livornese, predecessore dell'ammiraglio Carlone, il compianto ammiraglio Raimondo Pollastrini, esempio del grande contributo che Livorno ha sempre dato alla marineria del Paese, come ricordato dalla vedova, la presidente Giani Pollastrini.

Port News

Livorno

Guerrieri: serve una politica di Sistema

Il caro-materiali potrebbe avere un impatto di circa il 15% sui costi preventivati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della Darsena Europa. Lo ha affermato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, all'Assemblea ALIS e Stati Generali del trasporto e della logistica di Roma. Nella ricostruzione fornita da Alis, Guerrieri ha dichiarato che se oggi dovesse aggiornare il progetto, ci sarebbero maggiori costi per un totale di 70 milioni di euro, che andrebbero ad aggiungersi ai 450 mln stanziati originariamente. Guerrieri si è poi soffermato su uno dei temi oggi di maggiore attualità, il reshoring, ovvero la tendenza crescente da parte delle imprese di riportare la produzione nel paese d'origine. Siamo amministratori di un sistema complesso e quindi dobbiamo guardare con interesse a questi processi ha detto Guerrieri, aggiungendo che attraverso incentivi come le Zes e le Zls possiamo incidere efficacemente per rilanciare l'industria. Serve una politica di sistema. Prevedo un 2023 difficile ma sono ottimista sulle potenzialità del Paese.

PortNews

Guerrieri: serve una politica di Sistema



11/29/2022 15:01

Il caro-materiali potrebbe avere un impatto di circa il 15% sui costi preventivati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale per la realizzazione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi della Darsena Europa. Lo ha affermato il presidente dell'AdSP, Luciano Guerrieri, all'Assemblea ALIS e Stati Generali del trasporto e della logistica di Roma. Nella ricostruzione fornita da Alis, Guerrieri ha dichiarato che se oggi dovesse aggiornare il progetto, ci sarebbero maggiori costi per un totale di 70 milioni di euro, che andrebbero ad aggiungersi ai 450 mln stanziati originariamente.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Con ENEL a bordo del futuro

ANCONA - Fa tappa ad Ancona "Sali a Bordo del Futuro", il tour di Enel che tocca diverse città italiane per parlare di elettrificazione dei porti e delle marine, valorizzando il loro ruolo strategico nella transizione ecologica delle città. L' iniziativa è stata presentata questa mattina presso la sede dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, con la partecipazione delle istituzioni e degli studenti dell' Istituto Tecnico Nautico e Aeronautico "Volterra Elia". "Il tour 'Sali a Bordo del Futuro' è stato ideato da Enel per sottolineare il forte legame tra porti e città nella transizione energetica. L' elettrificazione del trasporto marittimo e dei porti è un passaggio necessario per dare un' ulteriore spinta al processo di decarbonizzazione, già in atto in altri settori industriali, nonché un fattore di competitività per i porti" - ha detto Sonia Sandei, responsabile Elettrificazione Enel Italia -. "In particolare, la nautica elettrica non è solo una scelta vincente in termini di riduzione di emissioni, ma anche un' opportunità di innovazione, di sviluppo di new blue and green jobs e di crescita per la filiera della nautica, una assoluta eccellenza del made in Italy". "Quarta tappa e siamo ad Ancona dove tutto è nato per me - ha dichiarato Paolo Baldoni ceo di Garbage Group - lavoriamo con i nostri mezzi all' interno dello specchio acqueo del porto commerciale e della Marina Dorica con una tecnologia tutta anconetana e made in Marche. Proprio come la circolarità della Blue Economy che rappresentiamo, ci presentiamo rigenerati con un prodotto nuovissimo: l' E-Pelikan Full Electric. Un progetto innovativo che nasce grazie alla collaborazione con Enel che ha creduto nella nostra idea. Non un mero battello, ma un **"Sistema Pelikan"** a zero emissioni, integrato con l' infrastruttura di ricarica Enel X Way, dotato di droni, row sottomarini e sonde per recuperare i rifiuti e trasformarli in materia prima seconda, monitorando lo stato delle acque di porti, marine, litorali e, oggi, anche dei fiumi". Per raccontare i suoi progetti di elettrificazione, circolarità e sostenibilità Enel ha avviato una collaborazione con il Gruppo Garbage, che da anni si occupa di servizi ecologici portuali, marittimi e terrestri. L' Azienda ha messo a disposizione E-Pelikan, un' imbarcazione full electric che seguirà ogni tappa del tour effettuando un servizio di gestione e recupero delle plastiche nello specchio acqueo **portuale**. L' imbarcazione potrà ricaricarsi grazie alle infrastrutture Enel X Way - la società del Gruppo dedicata alla mobilità elettrica - e rappresenterà un modello di transizione ecologica attraverso l' elettrificazione dei porti e delle banchine.



Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

Vivere Italia - NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell'ambito dell'impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All'incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d'Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest'ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un'opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l'energia diffusa, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l'incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti



di produzione interne alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione Messina a Maregrosso, quartiere della città metropolitana di Messina, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di Messina e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e Messina. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremmo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale

di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica del condominio ecologico di Fondo Saccà - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione Messina -: parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un' impresa sociale una Energy Service Company (ESCO), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS). Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 30 novembre 2022 4 letture In questo articolo si parla di attualità italpress Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/dFBV> L' indirizzo breve è Commenti

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

"Airsubsarex 2022" a Fiumicino

CIVITAVECCHIA - Coordinata dal centro di soccorso marittimo regionale della Guardia Costiera di **Civitavecchia**, si è svolta nella rada di Fiumicino la "Airsubsarex 2022", articolata esercitazione di soccorso ad aeromobile incidentato, alla quale hanno partecipato tutti gli enti preposti al concorso nella gestione di un' emergenza di grandi proporzioni prossima al sedime aeroportuale. È stato simulato un crash aereo in mare che, subito dopo l' allarme diramato dalla Torre di controllo dell' Aeroporto di Fiumicino - in orario non programmato - sulla linea diretta di comunicazione con la sala operativa della Capitaneria di **Porto** di Roma, ha comportato l' attivazione di un imponente spiegamento di mezzi di soccorso, appartenenti, oltre che alla Guardia Costiera, ai molti Enti che verrebbero chiamati ad interagire in occasione di un evento reale: l' organizzazione di emergenza di Aeroporti di Roma, il Comando regionale dei Vigili del fuoco, l' Aeronautica militare, l' organizzazione di soccorso sanitario regionale ARES 118, la Croce Rossa Italiana, la protezione civile del Comune di Fiumicino, l' Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, i comandi locali delle Forze di polizia, i servizi tecnico nautici dell' ambito portuale di Fiumicino. Un elicottero dell' Aeronautica Militare di Pratica di Mare ha effettuato il recupero in mare di un operatore del Comitato Area Metropolitana della Croce Rossa Italiana, che ha simulato la presenza di un grave traumatizzato, estratto da un moncone della carlinga dell' aereo, trasferito poi alla piazzola di atterraggio elicotteri di Piazzale Molinari per il successivo trattamento presso il posto medico avanzato installato da ARES 118. In conformità alle normative vigenti in tema di soccorso ad aeromobile incidentato in mare ed alle discendenti pianificazioni, il centro secondario del soccorso marittimo (MRSC, Maritime Rescue Sub Center), attivo presso la Direzione Marittima di **Civitavecchia**, ha assunto il controllo operativo delle attività di soccorso, mentre il coordinamento delle ricerche in mare è stato assicurato dalla M/V CP 284 della Capitaneria di **Porto** di **Civitavecchia**, che ha assunto il ruolo di on scene coordinator (OSC) di tutti gli altri mezzi operanti nel teatro tattico, disponendo l' assegnazione delle aree di ricerca ai mezzi della componente navale della Guardia di Finanza, dell' Arma dei Carabinieri e della squadra fluviale della Polizia di Stato. Anche la cornice di sicurezza, di competenza delle Forze di Polizia - Commissariato della Polizia di Stato, Stazione Carabinieri e Guardia di Finanza - è stata testata con l' impiego di figuranti, che hanno simulato la presenza di cittadini, parenti o semplici curiosi. Hanno contribuito alla buona riuscita dell' evento anche i mezzi nautici di ditte specializzate nelle attività marittime (MTM ed Ecolroma), che hanno simulato le porzioni di relitto dell' aereo coinvolto nell' ammaraggio di fortuna, in fase di decollo, nei pressi dei quali sono stati salvati i 10 figuranti che hanno impersonato l



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

feriti da recuperare in mare ed ospedalizzare. L' evento esercitativo - sottolinea la Guardia Costiera - ha permesso di testare una macchina dei soccorsi oggettivamente articolata e complessa, verificando l' affidabilità dei canali di comunicazione, i tempi di intervento e le possibili criticità legate, ad esempio, alla viabilità urbana ed all' afflusso di un elevato numero di unità di soccorso, specie qualora l' evento reale dovesse verificarsi nell' arco della stagione estiva.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pas, ricostruita in aula l'intera indagine della Polizia di frontiera

Ascoltato l'ispettore superiore Alessandro Converso: attenzione sulle fatture emesse tra il 2016 e il 2018. Ascoltato l'ispettore superiore Alessandro Converso: attenzione sulle fatture emesse tra il 2016 e il 2018. Un'udienza tecnica, basata fondamentalmente sull'analisi documentale e sull'attività di indagine eseguita dalla Polizia di frontiera, su delega della Procura della Repubblica. È quella che si è svolta ieri nell'ambito del processo sulle presunte false fatturazioni alla Pas, la Port Authority Security, società partecipata al 100% dall'**Autorità di sistema portuale**. Procedimento che vede accusati a vario titolo di falso ideologico e peculato Massimo Scolamacchia, allora responsabile unico del procedimento e membro del controllo analogo per conto dell'**Autorità Portuale**, Fedele Nitrella, ex direttore tecnico e responsabile dell'organo interno di supporto e verifica per la vigilanza sui controlli alle merci e passeggeri destinati al traffico nazionale ed internazionale di Pas e Stefano Gazzano, ai tempi amministratore unico della Pas. A deporre in aula come teste l'ispettore superiore della Polizia di frontiera Alessandro Converso chiamato a ricostruire le lunghe e capillari indagini, a partire dalla costituzione della società in house che avrebbe dovuto portare ad un consistente risparmio per l'ente fino a costi lievitati nel corso degli anni, passandanche per consulenze, affidamenti esterni ed anomalie che sarebbero state riscontrate in fase di indagine. Attenzione, in particolare, sugli anni 2016-2018, da quando venne evidenziata la necessità di costituire un organo di supporto e verifica e da quando, di fatto, scattarono fatture da 53.659 euro mensili emesse da Pas nei confronti dell'Authority che versò nelle casse della società 1,3 milioni di euro in totale, passando da circa 300mila euro a 600 mila euro annui. Giudice, pubblico ministero e avvocati delle varie parti hanno quindi cercato di ricostruire in aula rapporti, carte, evoluzione della società, attività svolte o meno, posizioni e cariche ricoperte nel corso degli anni. L'udienza è stata quindi aggiornata a gennaio, quando verranno ascoltati altri testi del pubblico ministero.

La Provincia di Civitavecchia

Pas, ricostruita in aula l'intera indagine della Polizia di frontiera



11/29/2022 09:34

-- Riproduzione Riservata

Ascoltato l'ispettore superiore Alessandro Converso: attenzione sulle fatture emesse tra il 2016 e il 2018. Ascoltato l'ispettore superiore Alessandro Converso: attenzione sulle fatture emesse tra il 2016 e il 2018. Un'udienza tecnica, basata fondamentalmente sull'analisi documentale e sull'attività di indagine eseguita dalla Polizia di frontiera, su delega della Procura della Repubblica. È quella che si è svolta ieri nell'ambito del processo sulle presunte false fatturazioni alla Pas, la Port Authority Security, società partecipata al 100% dall'Autorità di sistema portuale. Procedimento che vede accusati a vario titolo di falso ideologico e peculato Massimo Scolamacchia, allora responsabile unico del procedimento e membro del controllo analogo per conto dell'Autorità Portuale, Fedele Nitrella, ex direttore tecnico e responsabile dell'organo interno di supporto e verifica per la vigilanza sui controlli alle merci e passeggeri destinati al traffico nazionale ed internazionale di Pas e Stefano Gazzano, ai tempi amministratore unico della Pas. A deporre in aula come teste l'ispettore superiore della Polizia di frontiera Alessandro Converso chiamato a ricostruire le lunghe e capillari indagini, a partire dalla costituzione della società in house che avrebbe dovuto portare ad un consistente risparmio per l'ente fino a costi lievitati nel corso degli anni, passandanche per consulenze, affidamenti esterni ed anomalie che sarebbero state riscontrate in fase di indagine. Attenzione, in particolare, sugli anni 2016-2018, da quando venne evidenziata la necessità di costituire un organo di supporto e verifica e da quando, di fatto, scattarono fatture da 53.659 euro mensili emesse da Pas nei confronti dell'Authority che versò nelle casse della società 1,3 milioni di euro in totale, passando da circa 300mila euro a 600 mila

Marevivo nomina Emanuele e Guido Grimaldi "Cavalieri per il Mare"

NAPOLI - Emanuele e Guido Grimaldi, amministratore delegato e corporate Short Sea Shipping commercial director del gruppo omonimo, nominati Cavalieri per il Mare dall'associazione ambientalista Marevivo. Nomina "in virtù dell'impegno lungamente profuso e della grande sensibilità dimostrata per i temi legati alla salvaguardia dell'ambiente e del mare in particolare" spiega il gruppo armatoriale in una nota. Il cavalierato per il Mare, istituito da Marevivo nel 2017, è una onorificenza destinata a donne e uomini vicini all'associazione, che con la loro notorietà e influenza possono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su temi legati all'ambiente e convogliare risorse per la difesa del mare. La cerimonia di nomina si è svolta a Firenze, a Palazzo Strozzi, nell'ambito del Meeting Nazionale dei Cavalieri per il Mare, evento che ha riunito personalità già insignite dell'onorificenza, tra cui i fiorentini Leonardo Ferragamo e Andy Bianchedi, il presidente di UniVerde Alfonso Pecoraro Scanio e Theresa Zabel, presidente e fondatrice di Ecomar e il direttivo di Marevivo.

Corriere Marittimo

Marevivo nomina Emanuele e Guido Grimaldi "Cavalieri per il Mare"



11/29/2022 15:13

Marevivo nomina Emanuele e Guido Grimaldi "Cavalieri per il Mare" 29 Nov. 2022 NAPOLI - Emanuele e Guido Grimaldi, amministratore delegato e corporate Short Sea Shipping commercial director del gruppo omonimo, nominati "Cavalieri per il Mare" dall'associazione ambientalista Marevivo. Nomina "in virtù dell'impegno lungamente profuso e della grande sensibilità dimostrata per i temi legati alla salvaguardia dell'ambiente e del mare in particolare" spiega il gruppo armatoriale in una nota. Il cavalierato per il Mare, istituito da Marevivo nel 2017, è una onorificenza destinata a donne e uomini vicini all'associazione, che con la loro notorietà e influenza possono attirare l'attenzione dell'opinione pubblica su temi legati all'ambiente e convogliare risorse per la difesa del mare. La cerimonia di nomina si è svolta a Firenze, a Palazzo Strozzi, nell'ambito del Meeting Nazionale dei Cavalieri per il Mare, evento che ha riunito personalità già insignite dell'onorificenza, tra cui i fiorentini Leonardo Ferragamo e Andy Bianchedi, il presidente di UniVerde Alfonso Pecoraro Scanio e Theresa Zabel, presidente e fondatrice di Ecomar e il direttivo di Marevivo. Post correlati MONFALCONE - Il Gruppo Fincantieri ha consegnato, oggi, presso lo stabilimento di Montalcone, la nave da crociera MSC Seascaper. Ventunesima [] Ancona - La nave Viking Neptune, consegnata da Fincantieri alla compagnia armatrice norvegese Viking Cruises nello stabilimento di Ancona, rappresenta []

Affari Italiani

Napoli

Intesa Sanpaolo, al via il progetto 'Sharing Energy'

Zambito Marsala (Intesa Sanpaolo): "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale" Intesa Sanpaolo avvia 'Sharing Energy', il nuovo progetto per sostenere le comunità energetiche solidali nel Mezzogiorno Intesa Sanpaolo ha presentato oggi a Napoli una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore. Il progetto prevede la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro e di Messina. Il nuovo filone di intervento rientra nell'ambito dell'impegno portato avanti da Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica, come indicata nel PNRR, a sostegno di imprese, famiglie e non profit. Usolgte sofaer distribueres nesten for ingenting (Se priser) Sponsorizzato da Sofaer | Sørkeannonser All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Le Comunità energetiche Le Comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest'ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le Comunità energetiche possono essere una straordinaria opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l'energia diffusa, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socioeconomico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l'incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli



Affari Italiani

Intesa Sanpaolo, al via il progetto 'Sharing Energy'



11/29/2022 17:22

Zambito Marsala (Intesa Sanpaolo): "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale" Intesa Sanpaolo avvia 'Sharing Energy', il nuovo progetto per sostenere le comunità energetiche solidali nel Mezzogiorno Intesa Sanpaolo ha presentato oggi a Napoli una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore. Il progetto prevede la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro e di Messina. Il nuovo filone di intervento rientra nell'ambito dell'impegno portato avanti da Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica, come indicata nel PNRR, a sostegno di imprese, famiglie e non profit. Usolgte sofaer distribueres nesten for ingenting (Se priser) Sponsorizzato da Sofaer | Sørkeannonser All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Le Comunità energetiche Le Comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest'ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le Comunità energetiche possono essere una straordinaria opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l'energia diffusa, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socioeconomico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l'incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli

Affari Italiani

Napoli

e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. Comunità San Gennaro, Napoli Rione Sanità A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile : il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti di produzione interne alla Fondazione e al quartiere. Almeno l' 80% di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Comunità energetica di Messina Grazie al progetto delle Comunità Energetiche, nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione Messina a Maregrossa, quartiere della città metropolitana di Messina, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di Messina e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo, ha dichiarato: "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e Messina. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". Don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, ha spiegato: "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità". "L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo

Affari Italiani

Napoli

subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremmo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell'intera azione di costruzione della comunità", ha concluso Don Loffredo. Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, ha raccontato: "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica del condominio ecologico di Fondo Saccà: parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un'impresa sociale una Energy Service Company (ESCO), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". [Iscriviti alla newsletter](#)

Gazzetta di Napoli

Napoli

Nave Andrea Doria della Marina Militare ormeggiata e visitabile a Napoli da mercoledì 30.

Dal 30 novembre al 4 dicembre 2022 nave Andrea Doria sosterrà la Stazione Marittima del porto di Napoli per una breve sosta operativa. Il cacciatorpediniere lanciamissili Andrea Doria della Marina Militare è attualmente integrato all'interno dello Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2). In occasione della sosta presso il molo Angioino al posto d'ormeggio nr. 9, nave Andrea Doria sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Inoltre, dal 30 novembre al 3 dicembre 2022 nave Carabiniere sosterrà nel porto commerciale di Salerno, per una breve sosta operativa. La fregata della Marina Militare è attualmente impegnata in attività con il gruppo portaerei americano (Carrier Strike Group 10 - CSG10) quale unità di scorta della portaerei George H.W. Bush, grazie alle elevate capacità di difesa subacquea (Anti Submarine Warfare - ASW). In occasione della sosta presso il molo Manfredi, nave Carabiniere sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Si specifica che l'accesso alle zone ove saranno ormeggiate le due navi, sarà consentito esclusivamente a piedi. In "Eventi" In "Cronaca"

Gazzetta di Napoli

Nave Andrea Doria della Marina Militare ormeggiata e visitabile a Napoli da mercoledì 30.



11/29/2022 20:51 *- Pietro Pizzofa*

Dal 30 novembre al 4 dicembre 2022 nave Andrea Doria sosterrà la Stazione Marittima del porto di Napoli per una breve sosta operativa. Il cacciatorpediniere lanciamissili Andrea Doria della Marina Militare è attualmente integrato all'interno dello Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2). In occasione della sosta presso il molo Angioino al posto d'ormeggio nr. 9, nave Andrea Doria sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Inoltre, dal 30 novembre al 3 dicembre 2022 nave Carabiniere sosterrà nel porto commerciale di Salerno, per una breve sosta operativa. La fregata della Marina Militare è attualmente impegnata in attività con il gruppo portaerei americano (Carrier Strike Group 10 - CSG10) quale unità di scorta della portaerei George H.W. Bush, grazie alle elevate capacità di difesa subacquea (Anti Submarine Warfare - ASW). In occasione della sosta presso il molo Manfredi, nave Carabiniere sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Si specifica che l'accesso alle zone ove saranno ormeggiate le due navi, sarà consentito esclusivamente a piedi. In "Eventi" In "Cronaca"

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell'ambito dell'impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All'incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d'Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandrei, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest'ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un'opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l'energia diffusa, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l'incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti



Ildenaro.it

Napoli

di produzione interne alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione Messina a Maregrossa, quartiere della città metropolitana di Messina, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di Messina e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e Messina. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremmo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale

Ildenaro.it

Napoli

di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica del condominio ecologico di Fondo Saccà - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione Messina -: parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un' impresa sociale una Energy Service Company (ESCo), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS).

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell'ambito dell'impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All'incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d'Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest'ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un'opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l'energia diffusa, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l'incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali



e lo sviluppo di reti di produzione interne alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione Messina a Maregrossa, quartiere della città metropolitana di Messina, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di Messina e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e Messina. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo

Italpress

Napoli

scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica del condominio ecologico di Fondo Saccà - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione Messina -: parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un' impresa sociale una Energy Service Company (ESCO), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com

Sea Reporter

Napoli

Sosteranno nei porti di Napoli e Salerno, nave Andrea Doria e nave Carabiniere

Redazione Seareporter.it

Napoli, 29 novembre 2022 - Dal 30 novembre al 4 dicembre 2022 nave Andrea Doria sosterà alla Stazione Marittima del **porto** di **Napoli** per una breve sosta operativa. Il cacciatorpediniere lanciamissili Andrea Doria della Marina Militare è attualmente integrato all'interno dello Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2). In occasione della sosta presso il molo Angioino al posto d'ormeggio nr. 9, nave Andrea Doria sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Inoltre, dal 30 novembre al 3 dicembre 2022 nave Carabiniere sosterà nel **porto** commerciale di Salerno, per una breve sosta operativa. La fregata della Marina Militare è attualmente impegnata in attività con il gruppo portaerei americano (Carrier Strike Group 10 - CSG10), quale unità di scorta della portaerei George H.W. Bush, grazie alle elevate capacità di difesa subacquea (Anti Submarine Warfare - ASW). In occasione della sosta presso il molo Manfredi, nave Carabiniere sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Si specifica che l'accesso alle zone ove saranno ormeggiate le due navi, sarà consentito esclusivamente a piedi.

Sea Reporter

Sosteranno nei porti di Napoli e Salerno, nave Andrea Doria e nave Carabiniere



11/29/2022 20:38 - Redazione Seareporter.it

Napoli, 29 novembre 2022 - Dal 30 novembre al 4 dicembre 2022 nave Andrea Doria sosterà alla Stazione Marittima del porto di Napoli per una breve sosta operativa. Il cacciatorpediniere lanciamissili Andrea Doria della Marina Militare è attualmente integrato all'interno dello Standing NATO Maritime Group 2 (SNMG2). In occasione della sosta presso il molo Angioino al posto d'ormeggio nr. 9, nave Andrea Doria sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Inoltre, dal 30 novembre al 3 dicembre 2022 nave Carabiniere sosterà nel porto commerciale di Salerno, per una breve sosta operativa. La fregata della Marina Militare è attualmente impegnata in attività con il gruppo portaerei americano (Carrier Strike Group 10 - CSG10), quale unità di scorta della portaerei George H.W. Bush, grazie alle elevate capacità di difesa subacquea (Anti Submarine Warfare - ASW). In occasione della sosta presso il molo Manfredi, nave Carabiniere sarà accessibile al pubblico per le visite a bordo a favore della popolazione, nei giorni di: Giovedì 1° dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Venerdì 2 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00; Sabato 3 dicembre 2022 dalle 09.00 alle 11.00 e dalle 15.00 alle 19.00. Si specifica che l'accesso alle zone ove saranno ormeggiate le due navi, sarà consentito esclusivamente a piedi.

Cold ironing a Bari e Brindisi

Nella foto: Cold ironing Brindisi. **BARI** - Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), Ugo Patroni Griffi, ha stipulato un contratto di appalto per l' espletamento di servizi di architettura e di ingegneria, relativi alla progettazione definitiva per gli interventi di elettrificazione delle banchine, previsti nei porti di **Bari** - banchina 10, e Brindisi - Punta delle Terrare, definiti anche cold ironing. Il progetto prevede la realizzazione di una rete di sistemi per la fornitura di energia elettrica dalla riva alle navi durante la fase di ormeggio, in modo da ridurre al minimo l' utilizzo dei motori ausiliari di bordo per l' autoproduzione dell' energia elettrica necessaria, limitando sensibilmente emissioni di CO₂, ossidi di azoto e polveri sottili, nonché l' impatto acustico. È prevista, inoltre, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, a parziale copertura del fabbisogno energetico derivante dall' attivazione dei sistemi di cold ironing. In particolare, nel **porto** di **Bari** saranno elettrificati due ormeggi presso la Darsena di Ponente. Considerata la frequenza di attracco delle due tipologie di utenze individuate, si è stabilito di dimensionare l' impianto considerando la contemporaneità di due navi Ro-Ro/Ro-Pax o, in alternativa, di una nave Ro-Ro/Ro-Pax e una nave da crociera, sarà installato un convertitore di potenza da 16 MVA con uscite a 6,6/11 kV. Nel **porto** di Brindisi verranno elettrificati due ormeggi presso la banchina di Punta delle Terrare. L' impianto sarà dimensionato in modo da garantire l' alimentazione contemporanea di due navi Ro-Ro/Ro-Pax, attraverso l' installazione di un convertitore di potenza da 6,5 MW con uscita a 11 kV predisposto anche per un futuro ampliamento dell' impianto che consenta anche l' attracco di navi da crociera. Il progetto prevede, inoltre, la realizzazione di due impianti fotovoltaici, uno nel **porto** di **Bari** e uno nel **porto** di Brindisi, la cui produzione di energia elettrica supporterà il sistema di elettrificazione delle banchine, diminuendone il fabbisogno energetico, e sarà, inoltre, impiegato per integrare e soddisfare le svariate esigenze degli ambiti portuali (catena del freddo, pubblica illuminazione, operazioni portuali, ecc.), rendendo più attrattivo l' ormeggio, con alimentazione elettrica da terra, abbattendo i costi supportati dalle compagnie. L' importo è finanziato nell' ambito del PAC 2014/2020 (Programma di Azione e Coesione complementare al PON Infrastrutture e Reti 2014-2020), a cui l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale era stato ammesso a finanziamento, classificandosi al 2° posto, su 14 presentati.



Brindisi Report

Brindisi

Gas e pale eoliche: evitare gli effetti collaterali

Mettere le cose al posto giusto - e fare posto alle navi - in un porto ancora condizionato da un piano regolatore del 1974-75 (in attesa di quello in fase di varo da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell' Adriatico Meridionale), non è affatto semplice e si genera il paradosso dello stare stretti in un complesso di specchi d' acqua di 8 milioni di metri quadrati. Due nuovi progetti industriali stanno agitando, tanto per cambiare, le acque del porto di Brindisi. Il problema è che mettere le cose al posto giusto - e fare posto alle navi - in una realtà ancora condizionata da un piano regolatore del 1974-75 (in attesa di quello in fase di varo da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell' Adriatico Meridionale), non è affatto semplice e si genera il paradosso dello stare stretti in un complesso di specchi d' acqua di 8 milioni di metri quadrati. Chi ha ragione e chi no, nelle vicende che stanno accompagnando gli insediamenti del deposito di Gnl di Edison e di costruzione di pale per aerogeneratori di Act Blade? Una volta superate le opposizioni sollevate dal Comune di Brindisi, e della Soprintendenza in quello delle pale eoliche, permangono comunque le osservazioni di chi, pur favorevole ai due progetti, chiede che vengano eliminati i condizionamenti che gli stessi potrebbero determinare. Il progetto Edison Vediamo quali sono i problemi, cominciando da quello meno complesso, il deposito di metano di Edison da 19.500 metri cubi, opera su cui la società investirà circa 100 milioni di euro, come dichiarato il 13 ottobre scorso dal direttore dei gas asset del gruppo, Fabrizio Mattana. Il deposito sorgerà alla radice della banchina di Costa Morena Est, occuperà complessivamente tre ettari e mezzo, e richiederà tre anni di lavori. Sarà rifornito via mare da gasiere di piccolo tonnellaggio, e rifornirà sempre con bunker vessel le navi con turbine a gas, che stazioneranno fuori dal porto. Il metano sarà in parte destinato anche all' autotrazione, e in questo caso sarà trasbordato dal deposito con autocisterne. (In basso, rendering del sito del deposito Edison)



Brindisi Report

Gas e pale eoliche: evitare gli effetti collaterali



11/29/2022 12:43

- Msc Armonia Alla

Mettere le cose al posto giusto - e fare posto alle navi - in un porto ancora condizionato da un piano regolatore del 1974-75 (in attesa di quello in fase di varo da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell' Adriatico Meridionale), non è affatto semplice e si genera il paradosso dello stare stretti in un complesso di specchi d' acqua di 8 milioni di metri quadrati. Due nuovi progetti industriali stanno agitando, tanto per cambiare, le acque del porto di Brindisi. Il problema è che mettere le cose al posto giusto - e fare posto alle navi - in una realtà ancora condizionata da un piano regolatore del 1974-75 (in attesa di quello in fase di varo da parte dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell' Adriatico Meridionale), non è affatto semplice e si genera il paradosso dello stare stretti in un complesso di specchi d' acqua di 8 milioni di metri quadrati. Chi ha ragione e chi no, nelle vicende che stanno accompagnando gli insediamenti del deposito di Gnl di Edison e di costruzione di pale per aerogeneratori di Act Blade? Una volta superate le opposizioni sollevate dal Comune di Brindisi, e della Soprintendenza in quello delle pale eoliche, permangono comunque le osservazioni di chi, pur favorevole ai due progetti, chiede che vengano eliminati i condizionamenti che gli stessi potrebbero determinare. Il progetto Edison Vediamo quali sono i problemi, cominciando da quello meno complesso, il deposito di metano di Edison da 19.500 metri cubi, opera su cui la società investirà circa 100 milioni di euro, come dichiarato il 13 ottobre scorso dal direttore dei gas asset del gruppo, Fabrizio Mattana. Il deposito sorgerà alla radice della banchina di Costa Morena Est, occuperà complessivamente tre ettari e mezzo, e richiederà tre anni di lavori. Sarà rifornito via mare da gasiere di piccolo tonnellaggio, e rifornirà sempre con bunker vessel le navi con turbine a gas, che stazioneranno fuori dal porto. Il metano sarà in parte destinato anche all' autotrazione, e in questo caso sarà trasbordato dal deposito con autocisterne. (In basso, rendering del sito del deposito Edison)

Shipping Italy

Taranto

Il porto di Taranto piange la scomparsa di Enzo Caffio

E' scomparso il titolare dell' agenzia marittima Marco Caffio Srl, uno degli storici esponenti dello shipping nello scalo pugliese 29 Novembre 2022 Nei giorni scorsi se n' è andato uno delle figure storiche del porto di Taranto, l' agente marittimo Vincenzo Caffio, titolare dell' agenzia Marco Caffio Srl. Il figlio Marco lo scorso maggio aveva scelto di acquistare una pagina digitale sul nostro giornale online SHIPPING ITALY per fargli una sorpresa nel giorno del suo compleanno, celebrando al contempo anche il mezzo secolo di attività professionale. "Il dottor Vincenzo Caffio incontrò casualmente e per amore nel 1972 il mondo dello shipping. Suo suocero, il rag. Giovanni Danese, era il proprietario di una delle più grandi agenzie marittime del Sud Italia, la Pignatelli Marzo & Danese fondata nel 1896. Giovane geologo, Caffio venne subito rapito dalla bellezza del mondo marittimo e iniziò così l' attività fondando l' agenzia che ancora oggi porta il suo nome" si legge nell' articolo. Nel corso degli anni ha disposto, quale agente del gruppo Belleli, la costruzione in temporanea importazione doganale e la partenza delle più grandi piattaforme petrolifere da Taranto sui progetti Hybernia, Ursa, Ram Powell e tanti altri. Nel 2000 era stato alla guida di una brigata di soci precursori che diedero alla luce il primo marina elite della città di Taranto destinato all' attracco di mega yacht. Qualche anno più tardi fu tra i primi ad aderire con entusiasmo allo Ionian Shipping Consortium cui ha dedicato fino all' ultimo grande attenzione soprattutto in ambito formativo. Oggi l' Agenzia marittima Caffio guidata dal figlio Marco è un punto di riferimento nel porto di Taranto; negli ultimi anni a lei si sono rivolti nomi importanti dello shipping internazionale come Boskalis, Jan de Nul e Van Oord Offshore Wind. A Marco Caffio e alla sua famiglia vanno le più sentite condoglianze della redazione di SHIPPING ITALY.



Informatore Navale

Manfredonia

Esercitazione complessa della Guardia Costiera di Manfredonia: simulati incendio ed inquinamento nel Porto Commerciale di Manfredonia

Nella mattinata odierna la Sala Operativa della Guardia Costiera di Manfredonia veniva attivata a seguito di un allarme bomba nel porto commerciale di Manfredonia. La segnalazione, pervenuta dal comando della motocisterna "SINDACO MALVITO" e riferita alla stessa unità, agli ormeggi nella banchina di ponente con 7 persone di equipaggio, sarebbe di lì a poco stata aggiornata con l'informazione del divamparsi di un incendio, il ferimento di un membro dell'equipaggio ed il contestuale aprirsi di una falla con la fuoriuscita di sostanze inquinanti. Manfredonia, 29 novembre 2022 - L'importante scenario rappresentato consisteva in realtà in una vasta esercitazione organizzata dalla Guardia Costiera di Manfredonia, sotto il coordinamento del 6° M.R.S.C. - Maritime Rescue Sub Centre e del C.C.A.M. - Centro di Coordinamento Ambientale Marino della Direzione Marittima di Bari nell'ambito delle periodiche attività addestrative di soccorso in mare svolte dagli uffici periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e finalizzata all'implementazione e verifica delle procedure di ricezione e valorizzazione degli allarmi, di risposta iniziale e di gestione della crisi in applicazione alle vigenti pianificazioni emergenziali tra cui il Piano Locale Antinquinamento del Compartimento Marittimo di Manfredonia, la Monografia Antincendio del Porto di Manfredonia ed il Piano di Security Portuale. La simulazione del complesso evento ha visto la partecipazione di un articolato dispositivo di pronta reazione alle emergenze e soccorso composto da ben 5 unità navali appartenenti alla Guardia Costiera, Carabinieri, corporazione piloti del porto, rimorchiatori ed operatori portuali nonché di pattuglie terrestri delle Forze di Polizia e di soccorso tra cui i Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, 118, con l'assistenza del personale dell'Autorità di Sistema Portuale di Manfredonia e del gruppo ormeggiatori. Contestualmente alle attività di spegnimento dell'incendio, avvenute sia mediante l'implementazione delle procedure di emergenza interna della nave e del Porto che a cura delle unità navali intervenute, sono state testate le procedure antinquinamento: sono state distese dalla locale società Ecolmare Gargano panne galleggianti al fine di circoscrivere la "chiazza inquinante" ed in seguito impiegate panne assorbenti per il completo recupero della sostanza fuoriuscita. Allo stesso tempo, è stata simulata l'evacuazione medica di un membro ferito dell'equipaggio con l'intervento di personale medico del 118 di Manfredonia e sono state implementate le misure di security portuale a cura delle Forze di Polizia e dell'Ufficiale alla Sicurezza (P.F.S.O) dell'Autorità di Sistema Portuale di Manfredonia, che ha provveduto altresì ad incrementare le misure di controllo al gate di accesso. Immediato l'intervento dei Vigili del Fuoco di Manfredonia che ha assunto la direzione delle attività antincendio e scongiurato l'ulteriore pericolo per la pubblica incolumità e per le infrastrutture portuali. Le operazioni esercitative sono avvenute sotto la direzione

Informatore Navale

Esercitazione complessa della Guardia Costiera di Manfredonia: simulati incendio ed inquinamento nel Porto Commerciale di Manfredonia



11/29/2022 16:56

Nella mattinata odierna la Sala Operativa della Guardia Costiera di Manfredonia veniva attivata a seguito di un allarme bomba nel porto commerciale di Manfredonia. La segnalazione, pervenuta dal comando della motocisterna "SINDACO MALVITO" e riferita alla stessa unità, agli ormeggi nella banchina di ponente con 7 persone di equipaggio, sarebbe di lì a poco stata aggiornata con l'informazione del divamparsi di un incendio, il ferimento di un membro dell'equipaggio ed il contestuale aprirsi di una falla con la fuoriuscita di sostanze inquinanti. Manfredonia, 29 novembre 2022 - L'importante scenario rappresentato consisteva in realtà in una vasta esercitazione organizzata dalla Guardia Costiera di Manfredonia, sotto il coordinamento del 6° M.R.S.C. - Maritime Rescue Sub Centre e del C.C.A.M. - Centro di Coordinamento Ambientale Marino della Direzione Marittima di Bari nell'ambito delle periodiche attività addestrative di soccorso in mare svolte dagli uffici periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e finalizzata all'implementazione e verifica delle procedure di ricezione e valorizzazione degli allarmi, di risposta iniziale e di gestione della crisi in applicazione alle vigenti pianificazioni emergenziali tra cui il Piano Locale Antinquinamento del Compartimento Marittimo di Manfredonia, la Monografia Antincendio

Informatore Navale

Manfredonia

della Sala Operativa della Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'intero evento ha costituito occasione per poter testare nell'ambito di una configurazione quanto più possibile realistica le delicate e fondamentali fasi di gestione e coordinamento delle plurime risorse di soccorso navali e terrestri in un contesto di affaticamento e stress, di verifica della collaborazione e della sinergia sul teatro di operazioni tra equipaggi di Enti e Amministrazioni diverse.

Il Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Villa San Giovanni, il gruppo Forza Italia: Muro contro muro non paga, presto incontro con Mega

La questione infrastrutturale e progettuale su cui si sta dibattendo non può portare l'Amministrazione ad uno scontro con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ed il suo Presidente Mega, è necessario un dialogo costruttivo tra le parti in quanto la questione è di così grande importanza che necessita di un confronto urgente. La Città non []

Walter Alberio

La questione infrastrutturale e progettuale su cui si sta dibattendo non può portare l'Amministrazione ad uno scontro con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ed il suo Presidente Mega, è necessario un dialogo costruttivo tra le parti in quanto la questione è di così grande importanza che necessita di un confronto urgente. La Città non può rischiare di perdere i finanziamenti destinati alle infrastrutture portuali e ferroviarie. Sullo spostamento degli approdi da sempre la popolazione V illese ha indicato l'Area a sud del porto di Villa San Giovanni ed anche i sindaci negli ultimi trenta anni hanno portato avanti questa indicazione per la sua realizzazione. La minoranza consiliare interviene perché ritiene che sia arrivato il momento di ascoltare la voce di chi sta lavorando per migliorare le infrastrutture portuali e ferroviarie su Villa San Giovanni. Solo attraverso il dialogo e dopo una attenta valutazione si può incominciare ad assumere in Consiglio comunale delle importanti decisioni per il futuro della nostra Città. Muro contro muro non paga, lo scontro può solo ed esclusivamente produrre degli effetti sfavorevoli e danneggiare la crescita infrastrutturale della Città. La minoranza consiliare comunica, pertanto, che chiederà al Presidente Mega un incontro per avere dei chiarimenti sulle opere da realizzare nell'area portuale affinché possa essere pienamente a conoscenza della questione, per esercitare il ruolo di consigliere comunale in maniera responsabile e costruttiva. Ci si augura, inoltre, che la maggioranza la smetta di lanciare messaggi sui quotidiani locali, si inizi a lavorare aprendo un tavolo istituzionale con il Presidente Mega per arrivare alle decisioni nel più breve tempo possibile. È necessario che il Consiglio sia attento e propositivo, lavori in maniera costruttiva per la intermodalità dei trasporti nell'Area dello Stretto, in modo da non rischiare di perdere le risorse assegnate con i fondi del PNRR per l'area portuale e ferroviaria per la città di Villa San Giovanni. E' quanto si legge in una nota del gruppo di Forza Italia di Villa San Giovanni: Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari, Stefania Calderone, Domenico De Marco.



Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di **Messina**. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell' ambito dell' impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione **Messina**, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l' autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un sistema di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest' ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un' opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l' attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l' energia diffusa, l' autoproduzione e la condivisione dell' energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l' incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti di produzione interne



alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo é riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi é anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese é stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione **Messina** a Maregresso, quartiere della città metropolitana di **Messina**, dove é stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccá, esito finale di Capacity, un piú ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di **Messina** e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertá educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si é impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertá energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità piú rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e **Messina**. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che é diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei piú fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Cosí Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' é tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterá di scriverle con i raggi del sole avremmo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da piú di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, é una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale di Intesa Sanpaolo é nata la Comunità Energetica

del condominio ecologico di Fondo Saccá - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione **Messina** - : parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un' impresa sociale una Energy Service Company (ESCO), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertá. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS). xc9/sat/red 29-Nov-22 13:50 Di più su questi argomenti:

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

Admin Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina Admin | martedì 29 Novembre 2022 - 14:07 NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell'ambito dell'impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All'incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d'Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità di Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest'ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un'opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l'attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l'energia diffusa, l'autoproduzione e la condivisione dell'energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l'incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti di produzione interne alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione Messina a Maregrossa, quartiere della città metropolitana di Messina, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di Messina e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e Messina. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremmo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica del condominio ecologico di Fondo Saccà - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione Messina -: parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un'impresa sociale una Energy Service Company (ESCo), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS).

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Marebonus e Ferrobonus stralciati dalla Finanziaria

Salvini rassicura Grimaldi in diretta: "Lo porteremo in Parlamento". Nella Legge di Bilancio 200 milioni per le imprese di autotrasporto e 22 per il corridoio ferroviario Reno-Alpi di Redazione SHIPPING ITALY 29 Novembre 2022 Proprio nel giorno in cui il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e il suo viceministro, Edoardo Rixi, sono stati ospiti della convention annuale della sigla associativa che più di tutte sostiene la misura, la Alis presieduta da Guido Grimaldi, il rifinanziamento del Marebonus (e quello del Ferrobonus) è sparito dalla Legge di Bilancio per il 2023. Come raccontato da SHIPPING ITALY, le bozze circolate nei giorni scorsi contenevano uno stanziamento di 50 milioni di euro, ripartito equamente fra le due misure di stimolo al trasporto combinato per il 2023 e finanziato attingendo a un fondo per la mobilità sostenibile istituito con la Finanziaria dello scorso anno. Nella versione della legge di bilancio circolata oggi, però, l'intervento è sparito. Non è chiaro se la ragione è che le risorse cui si prevedeva di attingere sono destinate ad altro, almeno per quel che concerne la parte marittima ("rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale, all'acquisto di treni ad idrogeno sulle linee ferroviarie non elettrificate, alla realizzazione di ciclovie urbane e turistiche, allo sviluppo del trasporto merci intermodale su ferro, all'adozione di carburanti alternativi per l'alimentazione di navi ed aerei e al rinnovo dei mezzi adibiti all'autotrasporto"). Salvini ha tuttavia tranquillizzato gli ospiti: "Porteremo e approveremo il Marebonus in Parlamento". Confermati invece gli articoli con cui il Governo ha deciso di rafforzare il "Fondo per l'avvio delle opere indifferibili" istituito dal precedente esecutivo e riesumare la Società Stretto di **Messina**, mentre sono una novità le "Misure a favore del settore dell'autotrasporto", cioè l'istituzione di un "Fondo, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture dei trasporti, con una dotazione di 200 milioni per l'anno 2023 finalizzato al riconoscimento di un contributo finalizzato a mitigare gli effetti degli incrementi di costo per l'acquisto del gasolio impiegato dai medesimi soggetti in veicoli, di categoria euro 5 o superiore, utilizzati per l'esercizio delle predette attività, alle imprese aventi sede legale o stabile organizzazione in Italia esercenti le attività di trasporto". Altro intervento inserito nell'ultima bozza riguarda gli impegni assunti dall'Italia nel 2014 con la Svizzera in merito allo sviluppo del Corridoio Reno-Alpi: "In attuazione della dichiarazione di intenti sottoscritta tra Italia e Svizzera il 18 settembre 2014, è autorizzata la spesa di 22 milioni di euro per l'anno 2023 in favore di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per la progettazione della linea Chiasso-Monza lungo il corridoio europeo Reno-Alpi". Nel 2014, a valle degli accordi di due anni prima con cui la Confederazione si impegnava direttamente a finanziare interventi di potenziamento della rete ferroviaria italiana, la Svizzera decise



Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di focalizzarsi sulla linea fra Luino e Novara, lasciando a Rfi l' onere di provvedere all' altro ramo, quello appunto fra Chiasso e l' hinterland milanese. A.M.

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di **Messina**. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell' ambito dell' impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione **Messina**, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l' autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un sistema di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest' ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un' opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l' attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l' energia diffusa, l' autoproduzione e la condivisione dell' energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l' incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti di produzione interne

Sicilia 20 News

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina



11/29/2022 14:08

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell' ambito dell' impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l' autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un sistema di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest' ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un' opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l' attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l' energia diffusa, l' autoproduzione e la condivisione dell' energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l' incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti di produzione interne

Sicilia 20 News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione **Messina** a Maregrasso, quartiere della città metropolitana di **Messina**, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di **Messina** e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e **Messina**. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiena dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica

Sicilia 20 News

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

del condominio ecologico di Fondo Saccà - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione **Messina** - : parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un' impresa sociale una Energy Service Company (ESCo), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all' indirizzo info@italpress.com di Redazione Lascia un commento

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Villa San Giovanni, la minoranza chiede chiarimenti al Presidente Mega sulle aree portuali

Il comunicato dei Consiglieri Comunali di minoranza di Villa San Giovanni, che chiedono al Presidente Mega chiarimenti sulle aree portuali "Dopo il comunicato apparso sui quotidiani locali in data 27 novembre 2022 "Area portuale, dal Comune si torna a chiedere un confronto" a firma del Sindaco e della sua Maggioranza, interviene il Capo gruppo Santoro ed il Gruppo consiliare di Forza Italia. La questione infrastrutturale e progettuale su cui si sta dibattendo non può portare l'Amministrazione ad uno scontro con l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ed il suo Presidente Mega, è necessario un dialogo costruttivo tra le parti in quanto la questione è di così grande importanza che necessita di un confronto urgente. La Città non può rischiare di perdere i finanziamenti destinati alle infrastrutture portuali e ferroviarie". Comincia così la nota dei Consiglieri Comunali di minoranza di Villa San Giovanni, che chiedono al Presidente Mega chiarimenti sulle aree portuali. "Sullo spostamento degli approdi da sempre la popolazione Villese ha indicato l'Area a sud del porto di Villa San Giovanni ed anche i Sindaci negli ultimi trenta anni hanno portato avanti questa indicazione per la sua realizzazione. La Minoranza consiliare - prosegue la nota firmata da Marco Santoro, Filippo Lucisano, Daniele Siclari, Stefania Calderone, Domenico De Marco - interviene perché ritiene che sia arrivato il momento di ascoltare la voce di chi sta lavorando per migliorare le infrastrutture portuali e ferroviarie su Villa San Giovanni. Solo attraverso il dialogo e dopo una attenta valutazione si può incominciare ad assumere in Consiglio comunale delle importanti decisioni per il futuro della nostra Città. Muro contro muro non paga, lo scontro può solo ed esclusivamente produrre degli effetti sfavorevoli e danneggiare la crescita infrastrutturale della Città. La Minoranza consiliare comunica, pertanto, che chiederà al Presidente Mega un incontro per avere dei chiarimenti sulle opere da realizzare nell'area portuale affinché possa essere pienamente a conoscenza della questione, per esercitare il ruolo di Consigliere comunale in maniera responsabile e costruttiva. Ci si augura, inoltre, che la maggioranza la smetta di lanciare messaggi sui quotidiani locali, si inizi a lavorare aprendo un tavolo istituzionale con il Presidente Mega per arrivare alle decisioni nel più breve tempo possibile. È necessario che il Consiglio sia attento e propositivo, lavori in maniera costruttiva per la intermodalità dei trasporti nell'Area dello Stretto, in modo da non rischiare di perdere le risorse assegnate con i fondi del PNRR per l'area portuale e ferroviaria per la città di Villa San Giovanni".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Capitaneria di Porto di Messina, il capitano Giacomo Cirillo è il nuovo comandante

Redazione | martedì 29 Novembre 2022 - 17:15 Subentra al capitano di vascello Andrea Tassara **MESSINA** - Nel salone dei mosaici della Stazione marittima, si è svolta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del comando della Capitaneria di **Porto** di **Messina** - Autorità Marittima dello Stretto, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia Orientale contrammiraglio Giancarlo Russo . Al capitano di vascello Andrea Tassara è subentrato il capitano di vascello Giacomo Cirillo , proveniente dalla direzione marittima di Civitavecchia. Si conclude così il mandato del capitano Tassara, caratterizzato da oltre due anni di intenso lavoro durante i quali, sotto la sua direzione, il compartimento marittimo di **Messina** e l' ufficio locale marittimo di Giardini Naxos hanno garantito la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela dell' ambiente marino e della costa. La cerimonia, si è svolta alla presenza delle autorità civili e militari della città e delle associazioni combattentistiche oltre che del personale della Capitaneria di **Porto** di **Messina**. Il contrammiraglio Russo ha espresso il proprio compiacimento per l' operato e gli obiettivi raggiunti dall' Autorità marittima, congratulandosi per l' impegno profuso nell' espletamento dei numerosi compiti di istituto. Il capitano Tassara e il capitano Cirillo, nuovo comandante della Capitaneria di **Porto** di **Messina**, hanno sottolineato il concetto di continuità, inteso come obiettivo primario da garantire e coltivare quale solida base per immaginare un futuro di sostenibili innovazioni e perciò orientato sempre verso un armonico ed equilibrato spirito di rinnovamento. Tag: 0 commenti [Lascia un commento](#)



TempoStretto

Capitaneria di Porto di Messina, il capitano Giacomo Cirillo è il nuovo comandante



11/29/2022 17:16

Redazione | martedì 29 Novembre 2022 - 17:15 Subentra al capitano di vascello Andrea Tassara **MESSINA** - Nel salone dei mosaici della Stazione marittima, si è svolta la solenne cerimonia del passaggio di consegne del comando della Capitaneria di Porto di Messina - Autorità Marittima dello Stretto, alla presenza del direttore marittimo della Sicilia Orientale contrammiraglio Giancarlo Russo . Al capitano di vascello Andrea Tassara è subentrato il capitano di vascello Giacomo Cirillo , proveniente dalla direzione marittima di Civitavecchia. Si conclude così il mandato del capitano Tassara, caratterizzato da oltre due anni di intenso lavoro durante i quali, sotto la sua direzione, il compartimento marittimo di Messina e l' ufficio locale marittimo di Giardini Naxos hanno garantito la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela dell' ambiente marino e della costa. La cerimonia, si è svolta alla presenza delle autorità civili e militari della città e delle associazioni combattentistiche oltre che del personale della Capitaneria di Porto di Messina. Il contrammiraglio Russo ha espresso il proprio compiacimento per l' operato e gli obiettivi raggiunti dall' Autorità marittima, congratulandosi per l' impegno profuso nell' espletamento dei numerosi compiti di istituto. Il capitano Tassara e il capitano Cirillo, nuovo comandante della Capitaneria di Porto

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell' ambito dell' impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale. Le comunità energetiche sono associazioni composte da enti pubblici locali, enti del terzo settore, aziende, attività commerciali o cittadini privati che scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l' autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta di forme collaborative, incentrate su un **sistema** di scambio locale per favorire lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal **sistema** elettrico nazionale, incentivando al tempo stesso la nascita di nuovi modelli socioeconomici circolari. In quest' ottica, anche grazie alle nuove normative e ai fondi del PNRR, le comunità energetiche possono essere un' opportunità per facilitare la transizione ecologica nel Paese e superare l' attuale modello centralizzato di produzione energetica verso l' energia diffusa, l' autoproduzione e la condivisione dell' energia attraverso processi di partecipazione, innescando al contempo un profondo cambiamento socio-economico nei territori. Le istituzioni e gli Enti Locali necessitano di nuovi modelli in cui profit, non profit e istituzioni pubbliche sviluppino nuovi canali di dialogo e di collaborazione per fronteggiare l' incremento dei costi di gas ed elettricità che, soprattutto nei comuni più piccoli e defilati, rischiano di aumentare il divario energetico. A Napoli il Rione Sanità cambia in chiave sostenibile: il progetto Comunità Energetica che Intesa Sanpaolo ha realizzato insieme alla Fondazione di Comunità San Gennaro in uno dei quartieri simbolo del capoluogo campano, oggi fornisce alla comunità locale energia elettrica pulita e a prezzi calmierati attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali e lo sviluppo di reti



TempoStretto

Intesa Sanpaolo, nascono due Comunità energetiche a Napoli e Messina



11/29/2022 21:20

NAPOLI (ITALPRESS) - Da Intesa Sanpaolo una nuova iniziativa solidale per il sostegno delle Comunità energetiche del Terzo settore, con la nascita di due progetti realizzati dalle Fondazioni di Comunità di San Gennaro (Napoli) e di Messina. Il nuovo filone di intervento, presentato a Napoli, rientra nell' ambito dell' impegno di Intesa Sanpaolo verso la sostenibilità ESG e la transizione ecologica - come indicata nel PNRR - a sostegno di imprese, famiglie e non profit. All' incontro, che si è svolto presso il museo di Intesa Sanpaolo delle Gallerie d' Italia in via Toledo, sono intervenuti Giuseppe Nargi, Direttore Regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa Sanpaolo, Marcello Mentini, Responsabile Regulatory Evolution Agenda di Intesa Sanpaolo, Gaetano Giunta, Fondatore della Fondazione Messina, don Antonio Loffredo, Fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro, Pietro Barrera, Project Manager Grande MAXXI, Simone Benassi, Responsabile Comunità Energetiche Italia Enel, Alessandra Bonfanti, Responsabile Nazionale Legambiente Piccoli Comuni, Massimo Deandreis, Direttore SRM - Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, Luigi Lavarone, Membro Comitato di Gestione Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale. Le

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di produzione interne alla Fondazione e al quartiere. Infatti almeno l' 80 per cento di energia pulita a basso costo è riservata ai membri che aderiscono al progetto. Un esempio che rafforza anche le realtà del territorio nel settore della produzione e fornitura di energie da fonti rinnovabili e il sostentamento di famiglie in stato di fragilità. Fra gli obiettivi futuri del progetto, vi è anche quello di dare vita a un modello replicabile in altri quartieri della città di Napoli. Grazie al progetto delle Comunità Energetiche nel territorio messinese è stato possibile realizzare impianti fotovoltaici diffusi dando vita a microreti a vantaggio di persone e famiglie in situazione di fragilità attraverso processi di condivisione dell' energia prodotta. Il progetto, infatti, potenzia e amplia quanto già realizzato dalla Fondazione Messina a Maregroso, quartiere della città metropolitana di Messina, dove è stata costituita l' associazione Comunità Energetica di Fondo Saccà, esito finale di Capacity, un più ampio programma di riqualificazione delle periferie urbane che ha visto il Comune di Messina e la Fondazione lavorare in sinergia per "liberare" l' area dove sorgeva una baraccopoli. Al suo posto, oggi, sorgono sei edifici dotati di soluzioni innovative per la produzione e gestione dell' energia da fonti rinnovabili. In alcuni di essi hanno sede i centri socioeducativi Il Melograno e Il Melarancio, spazi dedicati alle famiglie con bambini piccoli e finalizzati alla valorizzazione della prima infanzia e al contrasto della povertà educativa. "Il Gruppo, nel corso degli ultimi due anni, si è impegnato nel sostegno di vere e proprie operazioni di ingegneria sociale messe in atto da soggetti del terzo settore che si sono impegnati per la ricerca di soluzioni al delicato e diffuso tema della povertà energetica - afferma Elisa Zambito Marsala, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università Intesa Sanpaolo -. In questo ambito sono stati progettati gli importanti interventi a sostegno di due tra le Fondazioni di comunità più rilevanti del Sud Italia, San Gennaro e Messina. Due esempi concreti di cui siamo orgogliosi: best practice replicabili su tutto il Paese". "Nell' Enciclica verde Papa Francesco ci dice che è diventato urgente e impellente sviluppare fonti di energia rinnovabili. Al contempo il Papa lamenta l' esiguo accesso alle energie pulite e rinnovabili da parte dei più fragili - sottolinea don Antonio Loffredo, fondatore della Fondazione di Comunità San Gennaro -. Parlare di Comunità Energetiche significa parlare di partecipazione, associazioni che nascono dal basso, di autoconsumo, di un modello basato sulla condivisione e lo scambio locale. Significa parlare di sviluppo sostenibile e di sostegno a famiglie in stato di fragilità. L' esperienza della Comunità Energetica al Rione Sanità non poteva attraversarci senza lasciare nuove occasioni generative. "Schiava dritta e amore accanito per questo meraviglioso spicchio di terra ricevuto in sorte" Così Ermanno Rea chiude il suo romanzo Nostalgia. Non c' è tempo, dobbiamo subito iniziare a scrivere parole di cielo sullo spicchio di terra che abbiamo ricevuto in sorte. E se ci capiterà di scriverle con i raggi del sole avremmo contribuito a illuminare oltre le case anche la vita delle persone che sono il centro dell' intera azione di costruzione della comunità". "Nella nostra zona esiste un Parco Energetico già da più di dieci anni che produce energia dal sole e dal mare, è una scelta in cui crediamo da tempo. Dallo scorso dicembre grazie al sostegno anche progettuale

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di Intesa Sanpaolo è nata la Comunità Energetica del condominio ecologico di Fondo Saccà - afferma Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione Messina -: parliamo di energia solidale che la Fondazione promuove anche grazie ad un' impresa sociale una Energy Service Company (ESCo), che destina il suo profitto a progetti di sviluppo sociale, ma non solo. Collaboriamo con vari centri di ricerca per creare prototipi funzionali al sostegno della transizione verde. Attività che sono una lotta anche alla disuguaglianza e alla povertà. Una circolarità green e virtuosa in tutti i suoi aspetti". - foto xc9/Italpress - (ITALPRESS). Tag:

New Sicilia

Augusta

Compravano barche in contanti al porto di Augusta: svelati affari sull' asse con Malta

AUGUSTA - Nell' ambito del dispositivo di contrasto all' illegalità economico-finanziaria, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, ...

AUGUSTA - Nell' ambito del dispositivo di contrasto all' illegalità economico-finanziaria, il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Siracusa, retto dal Colonnello Lucio Vaccaro, ha disposto l' intensificazione delle attività di controllo delle merci e dei passeggeri presso le aree portuali della Provincia.

In tale contesto, le Fiamme Gialle della Compagnia di **Augusta** hanno potenziato i controlli presso le varie aree del **Porto** di **Augusta**, unitamente a

personale dell' Agenzia Accise Dogane e Monopoli, dai quali sono emerse numerose violazioni alla normativa valutaria e doganale. In particolare,

durante i controlli esperiti nella tratta **Augusta**-Malta (cessata nel settembre scorso), che hanno interessato oltre 5600 passeggeri e 1800 mezzi di

trasporto, sono stati individuati diversi soggetti che trasportavano natanti da diporto di varia tipologia, acquistati da privati o da operatori commerciali con

pagamento in denaro contante, in violazione dell' attuale limite imposto dalla normativa: in alcuni casi, si trattava di gommoni o natanti in vetroresina per i

quali erano stati corrisposti cifre nell' ordine di 17.000 euro in denaro liquido. Nei confronti di tali soggetti sono state

accertati trasferimenti illeciti di denaro contante per oltre 52.000 euro e sono stati elevati verbali di contestazione ai sensi dell' articolo 63 del Decreto Legislativo 231/2007, che prevede una sanzione pecuniaria da 3.000 a 50.000 euro per chi non rispetta il citato limite. Nel corso di ulteriori accertamenti, svolti a bordo di navi operanti il trasporto merci,

sono stati individuati soggetti di nazionalità straniera che detenevano tabacchi lavorati esteri non dichiarati ai sensi del Testo Unico delle Leggi Doganali; i Finanziari, pertanto, in varie occasioni, hanno proceduto al sequestro amministrativo di circa 40 "stecche" di sigarette, detenute in violazione della menzionata normativa. Le attività

descritte testimoniano il presidio operato dalla Guardia di Finanza, in collaborazione con l' Agenzia Accise Dogane e Monopoli, nella tutela degli interessi economico-finanziari dell' UE e nazionali, nonché nel contrasto agli illeciti in

materia doganale e valutaria

Articoli correlati Per restare informato iscriviti al canale Telegram di NewSicilia. Segui NewSicilia anche su Facebook Instagram e Twitter



L' appello di Assarmatori all' UE: "Trasporto marittimo nell' ETS, tutelare le Autostrade del Mare"

29 Nov, 2022 Inserimento del trasporto marittimo nell' ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) l' appello di Assarmatori in vista dell' accordo provvisorio: "Rischio difformità applicativa e temporale dell' ETS tra trasporto mare e strada". ROMA - Un ultimo appello di Assarmatori ai negozianti UE (Consiglio, Parlamento e Commissione) prima dell' ultima riunione programmata questa sera per la sottoscrizione di un accordo provvisorio di compromesso sull' inserimento del trasporto marittimo nell' ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) in base ad un' intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. Recependo, in parte, le istanze di correzione sostenute da Assarmatori l' accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, dovrebbe prevedere l' esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale, che non verrà interamente sciolto domani ma auspicabilmente nei prossimi giorni, ovvero l' allineamento all' interno dell' ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. Assarmatori da mesi insiste sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all' 'inclusione del trasporto marittimo nell' ETS . Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell' applicazione dei due regimi, per non parlare dell' ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura. A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall' organizzazione mondiale dei traghetti INTERFERRY che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall' Associazione , chiede ai negozianti UE di garantire un' uniformità temporale nell' ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada . Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent' anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull' impatto dell' ETS aveva ipotizzato l' applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile. "Vogliamo lanciare un appello finale ai negozianti UE non solo in vista della riunione di questa sera, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell' intera proposta di riforma ETS : l' Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi

Corriere Marittimo

L' appello di Assarmatori all' UE: "Trasporto marittimo nell' ETS, tutelare le Autostrade del Mare"



11/29/2022 12:24

29 Nov, 2022 Inserimento del trasporto marittimo nell' ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) l' appello di Assarmatori in vista dell' accordo provvisorio: "Rischio difformità applicativa e temporale dell' ETS tra trasporto mare e strada". ROMA - Un ultimo appello di Assarmatori ai negozianti UE (Consiglio, Parlamento e Commissione) prima dell' ultima riunione programmata questa sera per la sottoscrizione di un accordo provvisorio di compromesso sull' inserimento del trasporto marittimo nell' ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) in base ad un' intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. Recependo, in parte, le istanze di correzione sostenute da Assarmatori l' accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, dovrebbe prevedere l' esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale, che non verrà interamente sciolto domani ma auspicabilmente nei prossimi giorni, ovvero l' allineamento all' interno dell' ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. Assarmatori da mesi insiste sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all' 'inclusione del trasporto marittimo nell' ETS . Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell' applicazione dei due regimi, per non parlare dell' ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura. A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall' organizzazione mondiale dei traghetti INTERFERRY che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall' Associazione , chiede ai negozianti UE di garantire un' uniformità temporale nell' ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada . Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent' anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull' impatto dell' ETS aveva ipotizzato l' applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile. "Vogliamo lanciare un appello finale ai negozianti UE non solo in vista della riunione di questa sera, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell' intera proposta di riforma ETS : l' Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi

Corriere Marittimo

Focus

di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050 . Il raggiungimento di tali target verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa e temporale dell' ETS tra mare e strada, come sottolineato con evidenza da INTERFERRY. Ribadiamo quindi che la tempistica di applicazione dell' ETS per il trasporto marittimo, in particolare per i servizi delle Autostrade del Mare, e quella del trasporto stradale debbano essere coordinate e allineate al fine di prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale di segno contrario rispetto agli obiettivi che proprio la Ue sostiene da decenni".

Informare

Focus

Assarmatori, le tempistiche di applicazione dell' ETS per il trasporto marittimo, in particolare per le Autostrade del Mare, e per il trasporto stradale devono essere allineate

Messina: è necessario prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale. In vista del trilogio di questa sera sulla riforma del Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell' UE (UE ETS), in cui i rappresentanti di Parlamento, Consiglio e Commissione dell' Unione Europea si prevede raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso sull' inserimento del trasporto marittimo in questo mercato sulla base ad un' intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa, l' associazione armatoriale italiana Assarmatori ha ricordato e nuovamente segnalato, con allarme, che sul tavolo non ci sarà l' allineamento all' interno dell' ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. L' associazione ha spiegato che se l' accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione Europea, dovrebbe prevedere l' esenzione da tale regime fino al 2030, almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, e la destinazione di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno, rimane tuttavia aperto quello che Assarmatori ha evidenziato essere un nodo fondamentale: la mancanza di parità di condizioni, appunto, tra il trasporto marittimo e quello stradale. A tal proposito Assarmatori ha ricordato di aver da mesi insistito «sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all' inclusione del trasporto marittimo nell' ETS. Rischio ancora più elevato - ha rilevato l' associazione - in caso di disparità temporale nell' applicazione dei due regimi, per non parlare dell' ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura». Assarmatori ha specificato, a tale riguardo, di aver salutato con favore la posizione adottata da Interferry, l' associazione internazionale che rappresenta le compagnie di navigazione che operano servizi traghetto, che - ha spiegato Assarmatori - «sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall' associazione, chiede ai negoziatori UE di garantire un' uniformità temporale nell' ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada. Tale scenario - ha sottolineato l' organizzazione armatoriale italiana - vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent' anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull' impatto dell' ETS aveva ipotizzato l' applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile». «Vogliamo - è il messaggio conclusivo del presidente di Assarmatori, Stefano Messina - lanciare un appello finale ai negoziatori UE non solo

Informare

Assarmatori, le tempistiche di applicazione dell' ETS per il trasporto marittimo, in particolare per le Autostrade del Mare, e per il trasporto stradale devono essere allineate



11/29/2022 12:09

Messina: è necessario prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale in vista del trilogio di questa sera sulla riforma del Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell' UE (UE ETS), in cui i rappresentanti di Parlamento, Consiglio e Commissione dell' Unione Europea si prevede raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso sull' inserimento del trasporto marittimo in questo mercato sulla base ad un' intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa, l' associazione armatoriale italiana Assarmatori ha ricordato e nuovamente segnalato, con allarme, che sul tavolo non ci sarà l' allineamento all' interno dell' ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. L' associazione ha spiegato che se l' accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione Europea, dovrebbe prevedere l' esenzione da tale regime fino al 2030, almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, e la destinazione di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno, rimane tuttavia aperto quello che Assarmatori ha evidenziato essere un nodo fondamentale: la mancanza di parità di condizioni, appunto, tra il trasporto marittimo e quello stradale. A tal

Informare

Focus

in vista della riunione di questa sera, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi, ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell'intera proposta di riforma ETS: l'Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050. Il raggiungimento di tali target verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa e temporale dell'ETS tra mare e strada, come sottolineato con evidenza da Interferry. Ribadiamo quindi che la tempistica di applicazione dell'ETS per il trasporto marittimo, in particolare per i servizi delle Autostrade del Mare, e quella del trasporto stradale debbano essere coordinate e allineate al fine di prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale di segno contrario rispetto agli obiettivi che proprio la Ue sostiene da decenni».

Informare

Focus

Uniport sollecita misure urgenti per neutralizzare gli effetti della crisi energetica sui porti

Chiesta anche una sterilizzazione dell' indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali per il triennio 2023-2025 Uniport ha evidenziato la necessità di introdurre misure urgenti per neutralizzare gli effetti della crisi energetica sui porti. Oggi, in un incontro con Salvatore Deidda, presidente della Commissione Trasporti della Camera, Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini, vice presidenti di Uniport, l' associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale, hanno evidenziato come l' operatività portuale presenti caratteristiche marcatamente energivore che rendono essenziali interventi specifici, in aggiunta alle misure di carattere generale fin qui adottate, finalizzati ad alleggerire terminal e operatori da sovraccosti energetici imprevedibili, difficilmente ribaltabili sulla merce o sui caricatori. Non meno urgente - ha sottolineato la delegazione di Uniport - è prevedere per il triennio 2023-2025 almeno una sterilizzazione dell' indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali: sarebbe infatti improponibile - hanno spiegato Legora De Feo e Zerbini - anche solo immaginare, dopo un incremento per l' anno 2022 di più dell' 8%, successivi aumenti in linea con il tasso di inflazione in continuo rialzo. Inoltre i rappresentanti dell' associazione hanno evidenziato come oggi si renda necessario il superamento e la risoluzione di duplicazioni, non solo apparenti, di compiti che, a seconda delle materie, possono riguardare diversi enti, quali Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Autorità di Regolazione dei trasporti, Autorità di Sistema Portuale, Autorità Marittima e ASL.



Informatore Navale

Focus

Uniport - De Feo e Zerbini incontrano il Presidente della Commissione Trasporti Deidda

L' appello dell' Associazione nel corso dell' incontro alla Camera: "misure urgenti per neutralizzare gli effetti della crisi energetica sui porti" I vice Presidenti di Uniport Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini hanno incontrato Il Presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda Roma, novembre 2022 - Un incontro in cui il Presidente di Commissione ha mostrato grande sensibilità e attenzione verso le tematiche e le imprese del settore rappresentato da Uniport: oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, il 60% dei contenitori in Italia, di Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse e dei principali terminal Crociere. L' incontro è stato occasione per aprire un focus anche su alcune tematiche di stretta attualità per il settore che, dopo un biennio segnato dall' emergenza pandemica, sta soffrendo gli effetti negativi provocati dalla crisi russo-ucraina, oltre al blocco di intere filiere logistiche, strategiche per alcuni porti nazionali e per i distretti produttivi che gravitano su quei porti. I rappresentanti dell' Associazione hanno evidenziato come oggi l' operatività portuale presenti caratteristiche marcatamente energivore, che rendono essenziali interventi specifici, in aggiunta alle misure di carattere generale fin qui adottate, finalizzati ad alleggerire terminal e operatori da sovraccosti energetici imprevedibili, difficilmente ribaltabili sulla merce o sui caricatori. Non meno urgente, ha sottolineato la delegazione dell' Associazione, è prevedere per il triennio 2023-2025 almeno una sterilizzazione dell' indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali : sarebbe infatti improponibile anche solo immaginare, dopo un incremento per l' anno 2022 di più dell' 8%, successivi aumenti in linea con il tasso di inflazione in continuo rialzo. I rappresentanti UNIPORT hanno, inoltre, evidenziato come oggi si renda necessario il superamento e la risoluzione di duplicazioni, non solo apparenti, di compiti che, a seconda delle materie, possono riguardare diversi enti, quali MIT, ART, Autorità di Sistema Portuale, Autorità Marittima e ASL. Al termine dell' incontro i vice Presidente Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini hanno espresso piena soddisfazione per l' attenzione ricevuta dal Presidente Deidda, auspicando future sessioni di approfondimento sulle tematiche di più stretto interesse per il mondo dei porti.

Informatore Navale

Uniport - De Feo e Zerbini incontrano il Presidente della Commissione Trasporti Deidda



11/29/2022 16:48

L' appello dell' Associazione nel corso dell' incontro alla Camera: "misure urgenti per neutralizzare gli effetti della crisi energetica sui porti" I vice Presidenti di Uniport Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini hanno incontrato Il Presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda Roma, novembre 2022 - Un incontro in cui il Presidente di Commissione ha mostrato grande sensibilità e attenzione verso le tematiche e le imprese del settore rappresentato da Uniport: oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, il 60% dei contenitori in Italia, di Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse e dei principali terminal Crociere. L' incontro è stato occasione per aprire un focus anche su alcune tematiche di stretta attualità per il settore che, dopo un biennio segnato dall' emergenza pandemica, sta soffrendo gli effetti negativi provocati dalla crisi russo-ucraina, oltre al blocco di intere filiere logistiche, strategiche per alcuni porti nazionali e per i distretti produttivi che gravitano su quei porti. I rappresentanti dell' Associazione hanno evidenziato come oggi l' operatività portuale presenti caratteristiche marcatamente energivore, che rendono essenziali interventi specifici, in aggiunta alle misure di carattere generale fin qui adottate, finalizzati ad alleggerire terminal e operatori da sovraccosti energetici imprevedibili, difficilmente ribaltabili sulla merce o sui caricatori. Non meno urgente, ha sottolineato la delegazione dell' Associazione, è prevedere per il triennio 2023-2025 almeno una sterilizzazione dell' indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali : sarebbe infatti improponibile anche solo immaginare, dopo un incremento per l' anno 2022 di più dell' 8%, successivi aumenti in linea con il tasso di inflazione in continuo rialzo. I rappresentanti UNIPORT hanno, inoltre, evidenziato come oggi si renda necessario il superamento e la risoluzione di duplicazioni, non solo apparenti, di compiti che, a seconda delle materie, possono riguardare diversi enti, quali MIT, ART, Autorità di Sistema Portuale, Autorità Marittima e ASL. Al termine dell' incontro i vice Presidente Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini hanno espresso piena soddisfazione per l' attenzione ricevuta dal Presidente Deidda, auspicando future sessioni di approfondimento sulle tematiche di più stretto interesse per il mondo dei porti.

Informazioni Marittime

Focus

Emission Trading System, Assarmatori: "Obiettivi Ue a rischio se modalità diverse tra mare e strada"

Questa sera i negoziatori europei (il Consiglio, il Parlamento e la Commissione) raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso. Recependo, in parte, le istanze di correzione sostenute da Assarmatori, questa sera i negoziatori Ue (il Consiglio, il Parlamento e la Commissione) raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso sull'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) in base ad un'intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. L'accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, dovrebbe prevedere l'esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale, che non verrà interamente sciolto domani ma auspicabilmente nei prossimi giorni, ovvero l'allineamento all'interno dell'ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. Assarmatori da mesi insiste sulla necessità di tutelare le Autostrade

del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all'inclusione del trasporto marittimo nell'ETS. Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell'applicazione dei due regimi, per non parlare dell'ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura. A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall'organizzazione mondiale dei traghetti Interferry che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall'associazione, chiede ai negoziatori Ue di garantire un'uniformità temporale nell'ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada. Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent'anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull'impatto dell'ETS aveva ipotizzato l'applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile. "Vogliamo lanciare un appello finale ai negoziatori Ue non solo in vista della riunione di questa sera, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell'intera proposta di riforma ETS: l'Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050. Il raggiungimento di tali target verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa

Informazioni Marittime

Emission Trading System, Assarmatori: "Obiettivi Ue a rischio se modalità diverse tra mare e strada"



11/29/2022 12:59

Questa sera i negoziatori europei (il Consiglio, il Parlamento e la Commissione) raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso. Recependo, in parte, le istanze di correzione sostenute da Assarmatori, questa sera i negoziatori Ue (il Consiglio, il Parlamento e la Commissione) raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso sull'inserimento del trasporto marittimo nell'ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) in base ad un'intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. L'accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, dovrebbe prevedere l'esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale, che non verrà interamente sciolto domani ma auspicabilmente nei prossimi giorni, ovvero l'allineamento all'interno dell'ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. Assarmatori da mesi insiste sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all'inclusione del trasporto marittimo nell'ETS. Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell'applicazione dei due regimi, per non parlare dell'ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura. A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall'organizzazione mondiale dei traghetti Interferry che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall'associazione, chiede ai negoziatori Ue di garantire un'uniformità temporale nell'ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada. Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent'anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull'impatto dell'ETS aveva ipotizzato l'applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile. "Vogliamo lanciare un appello finale ai negoziatori Ue non solo in vista della riunione di questa sera, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi - commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell'intera proposta di riforma ETS: l'Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050. Il raggiungimento di tali target verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa

Informazioni Marittime

Focus

e temporale dell' ETS tra mare e strada, come sottolineato con evidenza da Interferry. Ribadiamo quindi che la tempistica di applicazione dell' ETS per il trasporto marittimo, in particolare per i servizi delle Autostrade del Mare, e quella del trasporto stradale debbano essere coordinate e allineate al fine di prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale di segno contrario rispetto agli obiettivi che proprio la Ue sostiene da decenni". Condividi

Informazioni Marittime

Focus

La giapponese ONE sperimenta il deflettore del vento sulla mega portacontainer

Il dispositivo è stato installato presso il cantiere navale di Qingdao Beihai in Cina ONE Trust, una portacontainer da 20.170 tu di proprietà dell' armatore giapponese Ocean Network Express, sta sperimentando un dispositivo innovativo installato a prua come deflettore del vento. Il dispositivo è stato installato presso il cantiere navale di Qingdao Beihai in Cina durante il recente bacino di carenaggio della nave. L' attrezzatura svolge il ruolo di parabrezza ed è finalizzata a migliorare l' aerodinamica della nave, e quindi a ridurre il suo consumo di carburante e le sue emissioni di gas serra. Questo dispositivo è in fase di sperimentazione nell' ambito della strategia di transizione energetica dell' armatore mentre la società cerca modi per ridurre la propria impronta di carbonio e soddisfare le normative ambientali che entreranno prossimamente in vigore. La portacontainer sta attirando l' attenzione di analisti e appassionati del settore in quanto fa scalo nei porti europei sul servizio Asia - Europa Far East Loop 2 di THE Alliance, che include scali nei porti di Southampton, Le Havre, Amburgo, Rotterdam, Tangeri, Singapore Yanshan, Ningbo, Yantian e Nansha. I primi risultati sono soddisfacenti, al punto che la compagnia pare sia intenzionata ad installare il dispositivo sulle proprie navi di prossima costruzione. Condividi

Informazioni Marittime

La giapponese ONE sperimenta il deflettore del vento sulla mega portacontainer



11/29/2022 17:05

Il dispositivo è stato installato presso il cantiere navale di Qingdao Beihai in Cina ONE Trust, una portacontainer da 20.170 tu di proprietà dell' armatore giapponese Ocean Network Express, sta sperimentando un dispositivo innovativo installato a prua come deflettore del vento. Il dispositivo è stato installato presso il cantiere navale di Qingdao Beihai in Cina durante il recente bacino di carenaggio della nave. L' attrezzatura svolge il ruolo di parabrezza ed è finalizzata a migliorare l' aerodinamica della nave, e quindi a ridurre il suo consumo di carburante e le sue emissioni di gas serra. Questo dispositivo è in fase di sperimentazione nell' ambito della strategia di transizione energetica dell' armatore mentre la società cerca modi per ridurre la propria impronta di carbonio e soddisfare le normative ambientali che entreranno prossimamente in vigore. La portacontainer sta attirando l' attenzione di analisti e appassionati del settore in quanto fa scalo nei porti europei sul servizio Asia - Europa Far East Loop 2 di THE Alliance, che include scali nei porti di Southampton, Le Havre, Amburgo, Rotterdam, Tangeri, Singapore Yanshan, Ningbo, Yantian e Nansha. I primi risultati sono soddisfacenti, al punto che la compagnia pare sia intenzionata ad installare il dispositivo sulle proprie navi di prossima costruzione. Condividi

Informazioni Marittime

Focus

L'equilibrio tra domanda e offerta è saltato. Rapporto UNCTAD sul trasporto marittimo

Il "review" di quest'anno, oltre a fotografarne lo stato di salute, sottolinea come lo shipping abbia bisogno di una profonda riorganizzazione per resistere alle crisi cicliche e quanto il mercato dei container tenda al monopolio Paolo Bosso La Conferenza delle Nazioni unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD) nel rapporto annuale sul trasporto marittimo (quello del 2022) sottolinea quanto sia necessario un riequilibrio della catena logistica di approvvigionamento globale, quella la cui ossatura è costituita dallo shipping. In primo luogo, ci sarebbe bisogno di un maggiore equilibrio tra domanda e offerta: le merci non riescono ad essere trasportate tutte nel momento in cui vengono spedite, cosa che ingolfa la distribuzione, rallenta le consegne e aumenta i costi di trasporto, oltre (ma in misura minore) quelli di consumo. Infine, ci sarebbe bisogno di riequilibrare il mercato della logistica combinata marittimo-terrestre, quella intermodale, oggi sempre più sbilanciata sugli armatori, a scapito di spedizionieri e autotrasportatori. In sintesi, da un lato maggiori investimenti sulle catene di approvvigionamento marittimo e dall'altro un'azione di vigilanza costante delle antitrust. I porti, le flotte e i collegamenti con l'entroterra devono essere meglio preparati per le future crisi globali, i cambiamenti climatici e la transizione energetica. La crisi della catena di approvvigionamento degli ultimi due anni ha mostrato una discrepanza notevole tra domanda e offerta di capacità logistica marittima, cosa che ha portato a picchi notevoli nelle tariffe di trasporto, a congestioni nei porti e a cicliche interruzioni della catena logistica. Nello shipping uno dei settori che sta vivendo le trasformazioni più profonde è quello del trasporto container. Il rapporto dell'UNCTAD afferma che è quello che negli ultimi anni ha accelerato il consolidamento orizzontale attraverso fusioni e acquisizioni e quello verticale con una presenza sempre più capillare nei servizi logistici di terra. Un cambiamento radicale, considerando che tradizionalmente gli armatori dei container sono proprietari di navi e gestori di terminal portuali mentre oggi si configurano anche come imprese logistiche, coprendo tutta la catena ed entrando in competizione diretta con spedizionieri e autotrasportatori, con la differenza di pagare però molte meno tasse per via di differenze di status d'impresa. Tra il 1996 e il 2022 le prime venti compagnie marittime di questo tipo hanno aumentato la loro quota di capacità di trasporto di container dal 48 al 91 per cento. Negli ultimi cinque anni i quattro maggiori vettori hanno aumentato le loro quote di mercato fino a controllare più della metà della capacità globale. Il numero di società che forniscono servizi a importatori ed esportatori è diminuito in 110 paesi, in particolare nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, dove a volte un duopolio di soli due vettori è sceso al monopolio di uno. Il consolidamento del mercato comporta una concorrenza ridotta, un'offerta limitata e può portare ad abusi di potere di mercato con prezzi più elevati per i consumatori. Anche il sovradimensionamento



11/29/2022 10:27

Paolo Bosso

Il "review" di quest'anno, oltre a fotografarne lo stato di salute, sottolinea come lo shipping abbia bisogno di una profonda riorganizzazione per resistere alle crisi cicliche e quanto il mercato dei container tenda al monopolio Paolo Bosso La Conferenza delle Nazioni unite sul commercio e lo sviluppo (UNCTAD) nel rapporto annuale sul trasporto marittimo (quello del 2022) sottolinea quanto sia necessario un riequilibrio della catena logistica di approvvigionamento globale, quella la cui ossatura è costituita dallo shipping. In primo luogo, ci sarebbe bisogno di un maggiore equilibrio tra domanda e offerta: le merci non riescono ad essere trasportate tutte nel momento in cui vengono spedite, cosa che ingolfa la distribuzione, rallenta le consegne e aumenta i costi di trasporto, oltre (ma in misura minore) quelli di consumo. Infine, ci sarebbe bisogno di riequilibrare il mercato della logistica combinata marittimo-terrestre, quella intermodale, oggi sempre più sbilanciata sugli armatori, a scapito di spedizionieri e autotrasportatori. In sintesi, da un lato maggiori investimenti sulle catene di approvvigionamento marittimo e dall'altro un'azione di vigilanza costante delle antitrust. I porti, le flotte e i collegamenti con l'entroterra devono essere meglio preparati per le future crisi globali, i cambiamenti climatici e la transizione energetica. La crisi della catena di approvvigionamento degli ultimi due anni ha mostrato una discrepanza notevole tra domanda e offerta di capacità logistica marittima, cosa che ha portato a picchi notevoli nelle tariffe di trasporto, a congestioni nei porti e a cicliche interruzioni della catena logistica. Nello shipping uno dei settori che sta vivendo le trasformazioni più profonde è quello del trasporto container. Il rapporto dell'UNCTAD afferma che è quello che negli ultimi anni ha accelerato il consolidamento orizzontale attraverso fusioni e acquisizioni e quello verticale con una presenza sempre più capillare nei servizi logistici di terra. Un cambiamento radicale, considerando che tradizionalmente gli armatori dei container sono proprietari di navi e gestori di terminal portuali mentre oggi si configurano anche come imprese logistiche, coprendo tutta la catena ed entrando in competizione diretta con spedizionieri e autotrasportatori, con la differenza di pagare però molte meno tasse per via di differenze di status d'impresa. Tra il 1996 e il 2022 le prime venti compagnie marittime di questo tipo hanno aumentato la loro quota di capacità di trasporto di container dal 48 al 91 per cento. Negli ultimi cinque anni i quattro maggiori vettori hanno aumentato le loro quote di mercato fino a controllare più della metà della capacità globale. Il numero di società che forniscono servizi a importatori ed esportatori è diminuito in 110 paesi, in particolare nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, dove a volte un duopolio di soli due vettori è sceso al monopolio di uno. Il consolidamento del mercato comporta una concorrenza ridotta, un'offerta limitata e può portare ad abusi di potere di mercato con prezzi più elevati per i consumatori. Anche il sovradimensionamento

Informazioni Marittime

Focus

delle navi desta preoccupazione. Tra il 2006 e il 2022 le dimensioni delle navi portacontainer più grandi del mondo sono più che raddoppiate, passando da un massimo di 9,380 TEU di capacità a 23,992 TEU. Le dimensioni delle navi che approdano in ciascun paese marittimo sono quasi triplicate, crescendo più velocemente dei volumi di carico. Per via di questo squilibrio tra compagnie marittime, offerta, domanda e concorrenza, l'UNCTAD esorta a rafforzare la cooperazione internazionale sulle pratiche anticoncorrenziali transfrontaliere nel trasporto marittimo, sulla base della serie di regole e principi di concorrenza delle Nazioni Unite. I vincoli dell'offerta logistica combinati con un aumento della domanda di beni di consumo e della vertiginosa crescita del commercio elettronico durante la pandemia hanno spinto le tariffe di trasporto spot dei container a livelli cinque volte superiori rispetto a quelli del 2019, raggiungendo un picco storico all'inizio del 2022 e aumentando notevolmente i prezzi al consumo. Le tariffe sono diminuite dalla metà del 2022 ma rimangono elevate per i carichi di bordo delle petroliere e delle gasiere a causa della crisi energetica in corso. Le tariffe di trasporto di rinfuse secche sono aumentate a causa della guerra in Ucraina e in misura minore per la pandemia e le interruzioni della catena di approvvigionamento. Una simulazione dell'UNCTAD prevede che l'aumento dei prezzi dei cereali e delle tariffe di nolo nelle rinfuse secche potrebbe portare a un aumento dell'1,2 per cento dei prezzi dei prodotti alimentari al consumo, con aumenti più elevati nei paesi a medio e basso reddito. Le navi trasportano oltre l'80 per cento delle merci scambiate a livello globale, con una percentuale ancora più elevata per la maggior parte dei paesi in via di sviluppo. Da qui l'urgente necessità di aumentare la resilienza agli shock che interrompono le catene di approvvigionamento, alimentano l'inflazione e colpiscono maggiormente i più poveri. «Dobbiamo imparare dall'attuale crisi della catena di approvvigionamento e prepararci meglio per le sfide e le transizioni future. Ciò include il miglioramento delle infrastrutture intermodali, il rinnovo della flotta e il miglioramento delle prestazioni portuali e dell'agevolazione degli scambi», ha affermato il segretario generale dell'UNCTAD, Rebeca Grynspan, «senza ritardare - conclude - la decarbonizzazione dello shipping». «Se c'è una cosa che abbiamo imparato dalla crisi degli ultimi due anni è che i porti e lo shipping sono molto importanti per un'economia globale ben funzionante», ha affermato Shamika N. Sirimanne, direttore della divisione tecnologia e logistica dell'UNCTAD, invitando i paesi industrializzati e in via di sviluppo a valutare attentamente i potenziali cambiamenti nella domanda di trasporto marittimo, a sviluppare e aggiornare le infrastrutture portuali e i collegamenti con l'entroterra coinvolgendo il settore privato. Inoltre, si dovrebbe rafforzare la connessione dei servizi portuali, espandere la capacità di stoccaggio e ridurre al minimo la carenza di manodopera e attrezzature. Infatti, molte interruzioni della catena di approvvigionamento possono essere alleviate attraverso soluzioni relativamente veloci ma forse non tanto economiche, come la digitalizzazione dello sdoganamento portuale con annesso utilizzo massimo dei pagamenti elettronici. Il rapporto mostra che tra il 2020 e il 2021 le emissioni totali di anidride carbonica della flotta mercantile mondiale sono aumentate del 4,7 per cento, con la maggior parte degli aumenti provenienti da navi portacontainer,

Informazioni Marittime

Focus

rinfuse solide e navi da carico generali. Vengono anche sollevate preoccupazioni per l' aumento dell' età media delle navi, che attualmente è di 21,9 anni, che scende a 11,5 anni riportando l' età alla capacità di carico. Le navi tendono a circolare più vecchie soprattutto perché c' è incertezza su quali carburanti alternativi utilizzare, e quindi su quali navi far costruire per sostituire quelle attuali. Secondo il rapporto, il commercio marittimo internazionale è ripreso in modo significativo nel 2021 con una crescita stimata del 3,2% e spedizioni complessive di 11 miliardi di tonnellate. Si tratta di un miglioramento di 7 punti percentuali rispetto al calo del 3,8% nel 2020. Il commercio marittimo africano nel 2021 è aumentato del 5,6% rispetto al 2020. L' Asia è rimasta il principale centro mondiale di movimentazione delle merci marittime nel 2021, rappresentando il 42 per cento delle esportazioni e il 64 per cento delle importazioni. L' America Latina e i Caraibi hanno registrato un aumento del 3 per cento del commercio marittimo nel 2021. Per il 2022, l' UNCTAD prevede una crescita del commercio marittimo globale moderata all' 1,4 per cento. E per il periodo 2023-2027 si prevede un' espansione a una media annua del 2,1 per cento, un tasso più lento rispetto alla media dei tre decenni precedenti del 3,3 per cento.

Port Logistic Press

Focus

Running for Pediatrics: Run for Children and Dog for Children will leave on Sunday morning from the Cruise Terminal

Reading time: minutes LA SPEZIA - The eighth edition of the Run For Children will be held on Sunday 4 December a semi-competitive running event organized by the amateur sports association SPEZIA MARATHON DLF. The proceeds will be donated to the Pediatrics of the Sant' Andrea della Spezia hospital. Together with the Run For Children you can also run with your four-legged friends in the Dog for Children now in its sixth edition. The appointment with the event, organized by Asd Spezia Marathon Dlf, is for 10.00 at the cruise terminal, in Largo Fiorillo. The certified competitive course (5km) is valid for the 5km Masters championship. Connected to the race, a lottery, also with the proceeds donated to paediatrics. The running event was presented this morning during a press conference at Palazzo Civico by the councilor for sport Marco Frascatore and Andrea Salerno President of ASD SPEZIA MARATHON DLF

TIMETABLE: 8 am Meeting at the former Customs Cruise Terminal in Largo Fiorillo La Spezia. 8:15 Bib collection 9:30 Competition reserved for youth categories only for registered athletes (6 - 15 years) Cadets/girls 1000m - Boys/girls 1000m - Beginners A/B 600m - Beginners C 300m 10:30 Start 8 a Run For Children 11.00 Start of the awards 12.00 Closing of the event



REGISTRATION FEE The registration cost for athletes is 10 euros (5 for the youth sector 6-15 years) to be paid on the day of the race when collecting the bib and race pack. **REGISTRATION PROCEDURE** Athletes over 15 years of age must register on the APPNRUN website at the following link <https://www.appnrun.it/evento/2789/Run+for+Children+VIII+edizione> by 12.00 pm on Friday 2 December 2022. Any late registrations will still be evaluated. For the youth categories (6 - 15 years old) an email must be sent to the email address speziamarathon@gmail.com by 12:00 pm on Friday 2 December 2022. Sunday 4 December IT WILL BE POSSIBLE TO REGISTER ONLY for the motor sport. **RITIRO PETTORALE E PACCO GARA** La consegna del pettorale e del pacco gara avverrà presso il Terminal Crociere ex Dogana in Largo Fiorillo domenica 4 dicembre dalle ore 8.15 alle ore 10.00. Il pettorale sarà consegnato solo brevi mani al singolo atleta o, in alternativa, a persona munita di delega e fotocopia di un documento di identità dell' atleta per cui si ritira. **IMPORTANTE:** Gli amatori possono correre o anche semplicemente passeggiare. Alla sesta Dog For Children - Potranno partecipare i nostri amici a quattro zampe accompagnati al guinzaglio dai loro proprietari. Per iscriversi devono mandare una mail a speziamarathon@gmail.com indicando nome e cognome del proprietario o dell' accompagnatore, nome dell' amico a quattro zampe e numero del chip. Iscrizione corsa competitiva con pacco gara Fino al 02/12/2022 10,00 Iscrizione corsa non competitiva con pagamento sul posto - Fino al 04/12/2022 - 5,00

Istituzioni ed Enti che hanno patrocinato la manifestazione: - Comune Della Spezia - Autorità Portuale della Spezia - Porto Mirabella La Spezia - Canottieri Velocior 1883 - Assonautica

Port Logistic Press

Focus

provinciale La Spezia - Fidal Provinciale La Spezia MAIN SPONSOR - KRUK ITALIA - CREDIT AGRICOLE -
EUROPA PARK- FILIPPETTI ASSICURAZIONI & C.SAS - EVOLUTION SPORT

Port Logistic Press

Focus

The great return to the Cruise Terminal of La Spezia of the MSC Bellissima

Reading time: minutes LA SPEZIA - The MSC Bellissima has arrived again at our cruise terminal (and will do so again very often), under the command of Alessandro Paparo. The ship is the result of the effort of the French Chantiers de l'Atlantique of Saint-Nazaire who began its construction on November 28, 2016 while the traditional coin ceremony took place a year later. It is an ancient seafaring tradition which decreed the beginning of the construction of a ship and consists in placing one or two coins under the notch (the supports of the keel of a boat) as a good luck sign; once the construction is finished they are removed even if very often they are melted in the cast iron itself, as in this case. The launch took place on 2 March 2019 in Southampton with the actress Sophia Loren as godmother, arriving in Genoa as the first official stop on the maiden voyage. Being just three years old, technology and modernity are the watchwords but speaking of pure data we find a total cost of construction which amounts to 700 million, a tonnage of 167,600 GRT and a total length of 315.83 metres; the displacement is entrusted to four Diesel engines, two of which with 12 cylinders and the others with 16. On board we find the "Galleria Bellissima", 96 meters dedicated to shopping with ceilings covered with LED screens (called ledwall muro di LED), capable of replicating the Galleria Vittorio Emanuele in Milan, and the London Theatre, a theater with a vast lineup of shows and Broadway-inspired architecture. "Il ledwall è ben contestualizzato: già di per sé è un'attrazione che lascia senza fiato i nostri ospiti, ma essendo collocato sulla promenade, la sua forza è amplificata" afferma Leonardo Massa, Managing Director di MSC Italia. Ogni pannello ha una risoluzione di 64x384 pixel che potrebbe sembrare poco ma la distanza a cui viene visualizzato lo rende comunque definito; hanno inoltre la particolarità di essere magnetici, il che rende la manutenzione molto più agevole. Tutta la struttura è a prova di vibrazioni e torsioni grazie all'ingegnerizzazione tramite software di simulazione. Non mancheranno, inoltre, spazi dedicati ai più piccoli, con ben 700 mq di zone giochi a tema LEGO, Chicco e Nintendo senza dimenticare l'acquapark, mentre per coloro che vogliono fare del relax il leit motiv del loro soggiorno avranno piscine e spa a loro completa disposizione. Per gli ospiti più esigenti la risposta di MSC è lo Yacht Club, un'area dedicata esclusivamente a chi alloggia nelle suite, con servizi privati ed un maggiordomo disponibile 24 ore al giorno. Se siete tra coloro che non si accontentano di guardare un film ma vogliono viverlo troverete nel cinema 4d quello che fa per voi grazie ad un'esperienza unica ricca di caratteristiche sorprendenti ed effetti visivi. Per tutti quelli che non vogliono rinunciare al fitness e all'allenamento quotidiano MSC ha pensato anche a voi, fornendo ai passeggeri più esigenti un'area dedicata alla palestra con attrezzi Technogym di ultima generazione. Chi proprio vuole tentare la fortuna troverà il casinò



Immagine
non disponibile

Port Logistic Press

Focus

Imperial con slot machine, roulette e tutto ciò che i giocatori d'azzardo conoscono bene. Una volta giunti sulla terra ferma uno dei primi luoghi che potrete visitare a pochi metri dallo scalo è la Cattedrale di Cristo Re in Piazza Europa. Le date di arrivo previste al Terminal Crociere della Spezia sono il 29 novembre, 6, 13, 20 e 27 dicembre presso "Spezia & Carrara cruise terminal"; l'itinerario toccherà città come Napoli, Palma di Maiorca, Barcellona, Marsiglia e Portofino.

ETS: obiettivi strategici UE di modal shift a rischio

Redazione Seareporter.it

Roma, 29 novembre 2022 - Questa sera i negoziatori UE (il Consiglio, il Parlamento e la Commissione) raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso sull' inserimento del trasporto marittimo nell' ETS (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55) in base ad un' intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. Recependo, in parte, le istanze di correzione sostenute da Assarmatori l' accordo, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea, dovrebbe prevedere l' esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale, che non verrà interamente sciolto domani ma auspicabilmente nei prossimi giorni, ovvero l' allineamento all' interno dell' ETS fra il trasporto marittimo e quello stradale. Assarmatori da mesi insiste sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all' inclusione del trasporto marittimo nell' ETS. Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell' applicazione dei due regimi, per non parlare dell' ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura. A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall' organizzazione mondiale dei traghetti INTERFERRY che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall' Associazione, chiede ai negoziatori UE di garantire un' uniformità temporale nell' ETS tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada. Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent' anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull' impatto dell' ETS aveva ipotizzato l' applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile. 'Vogliamo lanciare un appello finale ai negoziatori UE non solo in vista della riunione di domani, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi - commenta il Presidente di Assarmatori, Stefano Messina - ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell' intera proposta di riforma ETS: l' Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050. Il raggiungimento di tali target verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa e temporale dell' ETS tra mare e strada, come sottolineato con evidenza da INTERFERRY. Ribadiamo quindi che la tempistica di applicazione



Immagine
non disponibile

Sea Reporter

Focus

dell' ETS per il trasporto marittimo, in particolare per i servizi delle Autostrade del Mare, e quella del trasporto stradale debbano essere coordinate e allineate al fine di prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale di segno contrario rispetto agli obiettivi che proprio la Ue sostiene da decenni'.

Uniport incontra il Presidente della Commissione Trasporti Salvatore Deidda

Redazione Seareporter.it

L' appello dell' Associazione nel corso dell' incontro alla Camera: 'misure urgenti per neutralizzare gli effetti della crisi energetica sui porti' Roma, I vice Presidenti di Uniport (l' Associazione che rappresenta le imprese che operano in ambito portuale) Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini hanno incontrato Il Presidente della Commissione Trasporti della Camera Salvatore Deidda . Un incontro in cui il Presidente di Commissione ha mostrato grande sensibilità e attenzione verso le tematiche e le imprese del settore rappresentato da Uniport: oltre 4.000 lavoratori, per un fatturato annuo di circa 1 miliardo di euro, il 60% dei contenitori in Italia, di Terminal Ro/Ro, Terminal Ro/Ro Pax e Terminal Rinfuse e dei principali terminal Crociere . L' incontro è stato occasione per aprire un focus anche su alcune tematiche di stretta attualità per il settore che, dopo un biennio segnato dall' emergenza pandemica, sta soffrendo gli effetti negativi provocati dalla crisi russo-ucraina, oltre al blocco di intere filiere logistiche, strategiche per alcuni porti nazionali e per i distretti produttivi che gravitano su quei porti. I rappresentanti dell' Associazione hanno evidenziato come oggi l' operatività portuale presenti caratteristiche marcatamente energivore, che rendono essenziali interventi specifici , in aggiunta alle misure di carattere generale fin qui adottate, finalizzati ad alleggerire terminal e operatori da sovraccosti energetici imprevedibili, difficilmente ribaltabili sulla merce o sui caricatori. Non meno urgente, ha sottolineato la delegazione dell' Associazione, è prevedere per il triennio 2023-2025 almeno una sterilizzazione dell' indicizzazione annuale dei canoni di concessione demaniali : sarebbe infatti improponibile anche solo immaginare, dopo un incremento per l' anno 2022 di più dell' 8%, successivi aumenti in linea con il tasso di inflazione in continuo rialzo. I rappresentanti UNIPORT hanno, inoltre, evidenziato come oggi si renda necessario il superamento e la risoluzione di duplicazioni, non solo apparenti, di compiti che, a seconda delle materie, possono riguardare diversi enti, quali MIT, ART, Autorità di Sistema Portuale, Autorità Marittima e ASL. Al termine dell' incontro i vice Presidente Pasquale Legora De Feo e Fabrizio Zerbini hanno espresso piena soddisfazione per l' attenzione ricevuta dal Presidente Deidda, auspicando future sessioni di approfondimento sulle tematiche di più stretto interesse per il mondo dei porti.



Immagine
non disponibile

Shipping Italy

Focus

Cabotaggio con le isole escluso dall' Emission Trading Scheme fino al 2030

Questa sera i negoziatori Ue - il Consiglio, il Parlamento e la Commissione - raggiungeranno un accordo provvisorio di compromesso sull' inserimento del trasporto marittimo nell' Ets (Emission Trading System, parte del pacchetto Fit for 55 che ha l' obiettivo di ridurre del 55% entro il 2030 le emissioni che producono l' effetto serra) in base a un' intesa raggiunta di fatto la settimana scorsa. Secondo quanto segnalato dall' associazione delle compagnie di navigazione guidata da Stefano Messina, nell' accordo sono state recepite in parte le istanze di correzione sostenute da Assarmatori rispetto alla proposta iniziale della Commissione Europea e dovrebbe prevedere l' esenzione da tale regime fino al 2030 almeno per quanto riguarda i collegamenti marittimi con le isole minori, la destinazione quindi di una parte dei proventi al settore marittimo per finanziare investimenti in innovazione, prevedendo in contemporanea una tempistica di applicazione graduale e dilazionata di un anno. "Rimane tuttavia aperto un nodo fondamentale - sottolinea l' associazione - che verrà auspicabilmente sciolto nei prossimi giorni, ovvero l' allineamento all' interno dell' Ets fra il trasporto marittimo e quello stradale". L'

associazione insiste da mesi sulla necessità di tutelare le Autostrade del Mare dal rischio di trasferimento modale inverso, cioè dal mare alla strada, che deriverebbe da un aumento dei costi, e quindi di minore competitività, conseguenti all' inclusione del trasporto marittimo nell' Ets. Rischio ancora più elevato in caso di disparità temporale nell' applicazione dei due regimi, per non parlare dell' ipotesi che vedesse tale schema applicato solo al trasporto marittimo, che si sommerebbe agli effetti già particolarmente impattanti di tale misura. A tale riguardo Assarmatori saluta con favore la posizione adottata dall' organizzazione mondiale dei traghetti Interferry che, sposando nei fatti le istanze portate avanti da mesi dall' associazione, chiede ai negoziatori Ue di garantire un' uniformità temporale nell' Ets tra le due modalità di trasporto al fine di scongiurare il modal back shift dal mare al tutto strada. Tale scenario vanificherebbe infatti tutte le politiche attuate negli ultimi vent' anni, a livello nazionale ed europeo, che hanno incentivato, anche economicamente, i collegamenti marittimi come opportunità per decongestionare le strade e quindi ridurre le emissioni. La stessa Commissione Europea nel suo studio sull' impatto dell' Ets aveva ipotizzato l' applicazione del regime alle due modalità di trasporto con una tempistica simile. "Vogliamo lanciare un appello finale ai negoziatori Ue non solo in vista della riunione di questa sera, che dovrebbe provvisoriamente chiudere il capitolo trasporti marittimi" commenta il presidente di Assarmatori, Stefano Messina. "Ma anche delle prossime sessioni in cui si discuteranno i nodi irrisolti dell' intera proposta di riforma Ets: l' Unione Europea ha fissato obiettivi ambiziosi di modal shift dalla strada alla navigazione a corto raggio rispettivamente del 25% e del 50% entro il 2030 e il 2050. Il raggiungimento di tali target



Shipping Italy

Focus

verrebbe messo seriamente a rischio in caso di difformità applicativa e temporale dell' Ets tra mare e strada, come sottolineato con evidenza da Interferry. Ribadiamo quindi che la tempistica di applicazione dell' Ets per il trasporto marittimo, in particolare per i servizi delle Autostrade del Mare, e quella del trasporto stradale debbano essere coordinate e allineate al fine di prevenire pericolosi, e potenzialmente irreversibili, fenomeni di trasferimento modale di segno contrario rispetto agli obiettivi che proprio la Ue sostiene da decenni".